

Anno XXXVII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 111 Speciale
Imprenditoria L.R.55/98



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 15 DICEMBRE 2006

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1327:

Legge regionale 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni. Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006 – Approvazione Bandi per la presentazione delle istanze.Pag. 4

DELIBERAZIONE 09.12.2005, n. 1329:

Legge regionale 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni. Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005 – Adeguamento dei profili attuativi per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97 e relativa Griglia di valutazione – Bando per la presentazione delle istanze a valere sull'annualità 2005. (già pubblicato sul Bollettino Speciale n. 142 del 28.12.2005).Pag. 52

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
 DELLA REGIONE

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1327:

Legge regionale 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni. Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006 – Approvazione Bandi per la presentazione delle istanze.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 150/3 in data 16.11.2004 con la quale sono state approvate le linee programmatiche di riferimento per le politiche di sostegno all'occupazione, relative al triennio 2004-2006, che prevedono, tra l'altro, l'utilizzo unitario e coordinato delle risorse disponibili in ciascuna delle annualità 2004, 2005 e 2006, per le specifiche finalità di sostegno, sia sul Fondo Unico per le politiche del Lavoro del Bilancio regionale e sia, eventualmente, sulle pertinenti Azioni del P.O.R.;

Visto il documento trasmesso dall'Ente Abruzzo Lavoro **Allegato A**, pervenuto in data 26.09.2006, prot. n. 40392/DL1/A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono indicati i Centri per l'Impiego afflitti da particolare svantaggio occupazionale, in quanto aventi rapporti tra iscritti all'ex prima

classe di collocamento e la popolazione attiva residente – anno 2005 - superiori alla media regionale;

Vista la proposta formulata dal Componente la Giunta regionale preposto alle Politiche del Lavoro concernente il "Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006"- **Allegato B** -, composto di Relazione esplicativa e Tabella finanziaria contenente:

- l'ammontare delle risorse complessive disponibili per l'annualità 2006 allocate sul Fondo Unico;
- la ripartizione di dette risorse sulle varie linee di intervento, come dettagliatamente riportate nell'allegata tabella e per le motivazioni espresse in relazione;
- l'importo stimato degli oneri connessi alla valutazione delle istanze oneri connessi alla valutazione delle istanze;
- l'importo stimato per la somma da corrispondere alla F.I.R.A. - Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.A., quale compenso, ai sensi della Convenzione in essere, sulle somme gestite;

Preso atto che con provvedimento n. 1245/P del 06.11.2006 la Giunta regionale ha formulato preliminarmente, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.r. 55/98, l'ipotesi di dimensionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo unico 2006 da sottoporre al parere della competente Commissione del Consiglio regionale;

Richiamate le norme di cui all'art.18 della L.R. 55/1998, secondo cui i Piani esecutivi annuali delle misure di sostegno all'occupazione sono adottati dalla Giunta ad avvenuto esperimento della concertazione con la Commissione Regionale Tripartita;

Visto il verbale della seduta in data 20.10.2006 della Commissione Tripartita Regionale -**Allegato C** - nel corso della quale la Commissione stessa - in sede di concertazione prevista dall'art.18 comma 1 della L..R.

55/1998 - ha esaminato e condiviso, l'ipotesi di Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006, esprimendo parere favorevole sulla ripartizione, tra le varie linee di intervento, delle risorse disponibili per l'annualità 2006, così come prospettata dal Componente la Giunta regionale preposto alle Politiche del Lavoro;

Preso atto, pertanto, dell'avvenuto completamento della procedura, prevista dalla normativa, per la formazione del Piano di cui trattasi;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di condividere in ogni sua parte l'**Allegato B** concernente il "Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2006" e di procedere alla sua approvazione;

Visto il Piano degli interventi 2006 del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 nel quale sono stati programmati dei percorsi integrati per la creazione d'impresa femminile (Misura E1 - Cod. ITI1L) e per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati (Misura B1 - Cod. ITI2F), i cui bandi sono in corso di pubblicazione;

Ravvisata l'utilità sociale di consentire, ai soggetti frequentanti i percorsi di cui al precedente consideranda, l'avvio, al termine degli interventi, di iniziative imprenditoriali complesse articolate su pacchetti progettuali complementari ed interagenti, composti da due a quattro proposte, mediante la concessione di agevolazioni finanziarie sulla base delle disposizioni riportate nei relativi bandi;

Ritenuto opportuno, per i bandi di cui al precedente punto, di riservare quota parte delle risorse destinate agli interventi di cui all'art. 8 della L.r. 55/98 e delle LL.rr. 143/95 e 96/97 con il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2006 (**Allegato B**), e segnatamente €400.000,00 a favore della

Misura B1 ed €400.000,00 a favore della Misura E1;

Visto l'**Allegato D** concernente il Bando per l'annualità 2006, nel quale sono stati definiti, tra l'altro, i termini entro cui poter inoltrare le istanze per l'accesso alle agevolazioni previste dalle leggi regionali 55/98 (artt. 4 e 8), 136/96, 143/95 e 96/97;

Visti gli allegati avvisi - **Allegati E e F** -, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, contenenti le direttive per la presentazione delle istanze riguardanti le misure rivolte alla stabilizzazione delle condizioni di lavoro e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

Ritenuto che, allo scopo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle risorse comunitarie, nel rispetto delle strategie e degli obiettivi globali definiti nel P.O.R. Abruzzo - Obiettivo 3 - 2000/2006, tutte le iniziative ammesse a finanziamento a seguito delle procedure concorsuali attivate vengano realizzate nel rispetto delle regole inerenti il F.S.E.;

Ritenuto sulla base di quanto riportato nella nota allegata (**Allegato G**) ed in ragione delle finalità enunciate dalla richiamata L.r. 136/96, di dover di stabilire quanto segue:

- a) fermo restando la localizzazione dell'iniziativa imprenditoriale all'interno dell'area protetta, le società o cooperative che si costituiscono ai sensi della L.r. 136/96, devono essere composte, per almeno 2/3 della compagine sociale, da residenti in comuni i cui territori siano ricompresi, totalmente o parzialmente, nei Parchi o nelle Riserve Naturali;
- b) la compagine sociale di una società/cooperativa, costituita ai sensi e per gli effetti della L.r. 136/96, può essere composta anche da soggetti, nel numero massimo di 1, residenti nei comuni i cui territori ricadono in altre aree protette.

Ritenuto altresì, di dover di trasferire alla F.I.R.A. S.p.A. di Pescara anche gli oneri connessi alla remunerazione dell'Organismo valutativo, quantificati nell'**Allegato B** in €207.992, 80 in ragione del numero presumibile di progetti imprenditoriali da sottoporre all'esame dell'Organismo medesimo, individuato da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 19 bis della L.r. 55/98;

Ravvisata l'opportunità di dare ampia diffusione sul territorio, anche a mezzo affissione di manifesti murari nei comuni abruzzesi con popolazione superiore a 15.000 abitanti, degli interventi programmati con il presente provvedimento, al cui onere, stabilito in un importo non superiore ad €20.000,00, si provvederà con le risorse finanziarie al riguardo destinate dal POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – Asse F – Misura F2;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione e dal Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione, hanno espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa

1. Di approvare l'unito "Piano delle Misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006, così come determinato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di stabilire che la ripartizione delle risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione del "Piano esecutivo delle Misure di soste-

gno all'occupazione per l'annualità 2006", in relazione alle varie linee di intervento, è quella indicata nel riquadro relativo alle "Risorse disponibili per l'anno – valori corretti e arrotondati" dell'**Allegato B**, 2006, fatte salve le riserve specificate in narrativa, unito al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di approvare gli **Allegati D, E e F** concernenti, rispettivamente:
 - **Allegato D** - Bando per la presentazione delle istanze sulla promozione d'impresa
 - **Allegato E** - Bando per la presentazione delle istanze delle misure rivolte alla promozione della stabilizzazione delle condizioni di lavoro
 - **Allegato F** - Bando per la presentazione delle istanze riguardanti la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari.
4. Di stabilire il trasferimento alla F.I.R.A. S.p.A. di Pescara anche degli oneri connessi alla remunerazione dell'Organismo valutativo, quantificati nell'**Allegato B** in €207.992, 80 in ragione del numero presumibile di progetti imprenditoriali da sottoporre all'esame dell'Organismo medesimo, individuato da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 19 bis della L.r. 55/98.
5. Di prendere atto che con provvedimento n. 1245/P del 06.11.2006 la Giunta regionale ha formulato preliminarmente, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.r. 55/98, l'ipotesi di dimensionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo unico 2006 da sottoporre al parere della competente Commissione del Consiglio regionale.
6. Di riservare quota parte delle risorse destinate agli interventi di cui all'art. 8 della L.r. 55/98 e delle LL.rr. 143/95 e 96/97 con il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2006 (**Allegato B**), e segnatamente €400.000,00 a fa-

- vore della Misura E1 ed €400.000,00 a favore della Misura B1.
7. Di stabilire, sulla base di quanto riportato nella nota allegata (**Allegato G**) ed in ragione delle finalità enunciate dalla richiamata L.r. 136/96, quanto segue:
- a) fermo restando la localizzazione dell'iniziativa imprenditoriale all'interno dell'area protetta, le società o cooperative che si costituiscono ai sensi della L.r. 136/96, devono essere composte, per almeno 2/3 della compagine sociale, da residenti in comuni i cui territori siano ricompresi, totalmente o parzialmente, nei Parchi o nelle Riserve Naturali;
- b) la compagine sociale di una società/cooperativa, costituita ai sensi e per gli effetti della L.r. 136/96, può essere composta anche da soggetti, nel numero massimo di 1, residenti nei comuni i cui territori ricadono in altre aree protette.
8. Di rinviare a provvedimenti direttoriali eventuali rettifiche o integrazioni che si rendessero necessarie agli **Allegati D, E e F**.
9. Di disporre che il Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione provveda alla più ampia diffusione, a mezzo affissione di manifesti murari nei comuni abruzzesi con popolazione superiore a 15.000 abitanti, degli interventi programmati con il presente provvedimento, e al cui onere, stabilito in un importo non superiore ad €20.000,00, si provveda con le risorse finanziarie al riguardo destinate dal POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – Asse F – Misura F2.
10. Di dare atto che all'impegno delle risorse da utilizzare per l'attuazione del Piano delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2006 si provvederà con apposito provvedimento dirigenziale.
11. Di dare atto che il trasferimento alla F.I.R.A. - Finanziaria Regionale Abruzzese - Pescara - ai sensi della Convenzione con la Regione Abruzzo, citata in narrativa - delle risorse indicate al punto 2) del dispositivo della presente deliberazione, è effettuato attraverso specifiche determinazioni del Dirigente del competente Servizio della Direzione "Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione".
12. Di trasmettere copia del presente provvedimento al "Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso", per una sollecita e integrale pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché alla Consigliera di Parità regionale, ai Comitati per le Pari opportunità e per l'Imprenditorialità regionali e provinciali.
13. Di inserire il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, nel sito web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e dell'Ente Abruzzo Lavoro www.abruzzolavoro.com, ai fini di una più capillare informazione sul territorio.

Seguono allegati

All. "A"



& Farsetto DL1
abruzzolavoro
ENTE STRUMENTALE DELLA REGIONE ABRUZZO

Pescara, 26 settembre 2006

Prot.n° 2073

Alla Regione Abruzzo
c.a. Dott. Allegrini

Oggetto: Invio rapporti C.P.I. al 31/12/05

Come da sua richiesta prot.n.39898 /DL1 del 21/09/06, si invia in allegato quanto richiesto.

Cordiali saluti

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E FORMAZIONE SERVIZIO REGIONALE DEL LAVORO E FORMAZIONE
26 SET. 2006
Prot. N. 40399 Pos. DL1

Ufficio Direzione
Raimondo Pascale



La presente copia, composta di n. 2 facciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

Documento composto da n. 2 facciate.
ALLEGATO come copia integrante alla deliberazione n. 1327 del 27 NOV. 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Gaetano Cariani)

ANGELINO GIUSEPPE

Sede Abruzzo Lavoro
Via Orazio, 139 - 65128 Pescara - Tel 085.454531 - Fax 085.4545330
www.abruzzolavoro.com e-mail: info@abruzzolavoro.com



NR. 217 P. 2

ENTE-ABRUZZO LAVORO

26. SET. 2006 13:02

Rapporti circoscrizionali di iscrizione ai Centri per l'impiego al 31/12/2005

Centri per l'impiego	M	F	MF
CPI L'Aquila	19,0	27,4	23,2
CPI Avezzano	20,9	28,7	24,7
CPI Castel di Sangro	22,7	30,3	26,5
CPI Sulmona	20,5	33,6	27,0
TOTALE PROVINCIALE	20,3	29,2	24,7
CPI Pescara	17,8	23,4	20,7
CPI Penne	14,2	19,4	16,8
CPI Scafa	16,4	23,8	20,1
TOTALE PROVINCIALE	16,8	22,7	19,8
CPI Chieti	17,0	24,2	20,6
CPI Lanciano	15,9	23,0	19,4
CPI Ortona	13,6	21,0	17,3
CPI Vasto	16,4	25,6	20,7
TOTALE PROVINCIALE	15,9	23,7	19,7
CPI Teramo	15,9	28,1	20,2
CPI Giulianova	14,3	22,2	18,3
CPI Nereto	11,2	19,6	15,4
CPI Roseto degli Abruzzi	13,1	21,9	17,5
TOTALE PROVINCIALE	13,9	23,5	18,1
TOTALE REGIONE ABRUZZO	16,7	24,6	20,6

Rapporti tra gli iscritti di stock ai Centri per l'impiego e la popolazione residente in età da lavoro (15-64 anni)
 Elaborazioni Abruzzo Lavoro su dati ISTAT e CPI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA
 INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
 1 26 SET. 2006
 Prot. N. 40382 Pos. 217/A

ALLEGATO "B"

TABELLA FINANZIARIA

ART. 18 L.R. 55/98 - PIANO ANNUALE DELLE MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - ANNO 2006 -

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE, TRA LE VARIE LINEE DI INTERVENTO, DELLE RISORSE DEL FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - ANNUALITA' 2006

CAPITOLI DI BILANCIO DEL FONDO UNICO 2006	RISORSE DISPONIBILI	LINEE DI INTERVENTO DA ATTIVARE	N° istanze prodotte ed ammontare delle agevolazioni richieste nel quinquennio 2001/2005		Ripartizione delle risorse del Fondo Unico disponibili da destinare alle istanze sulla base della percentuale di incidenza di ogni singola linea sul totale	Tondo	Ammontare delle risorse disponibili per l'anno 2006		
			N°	Agevolazioni				Valori assoluti	Valori corretti e arrotondati (c)
			-1-	-2-					
22438	15.000.000,00	L.R. 55/98 - ART. 4	1.493	136.933.895,34	49,95	7.193.135,50	7.000.000,00		
A DETRARRE	0,00	L.R. 55/98 - ART. 8	1.985	49.945.152,55	18,22	2.623.618,12	1.600.000,00		
RISORSE GIÀ IMPEGNATE	2.007,20	L.R. 136/96	115	11.866.931,07	4,34	624.420,31	1.000.000,00		
ONERI VALUTAZIONE (a)	207.992,80	L.L.RR. 143/95 E 96/97	1.105	75.363.167,32	27,49	3.958.826,06	3.000.000,00		
COMPENSO F.I.R.A. S.P.A. (b)	290.000,00	L.R. 55/98 - Misure rivolta a promuovere la stabilizzazione delle condizioni di lavoro	0	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00		
ULTERIORI ONERI DI VALUTAZIONE CONNESSI ALL'ANNUALITA' 2004	100.000,00	Misure di conciliazione	0	0,00	0,00	0,00	600.000,00		
RISORSE DEL FONDO UNICO DA DESTINARE ALLE ISTANZE 2006	14.400.000,00	TOTALE	4.698	274.128.148,28	100,00	14.400.000,00	14.400.000,00		


NOTE: (a) gli oneri riguardanti la valutazione sono stati determinati in ragione del numero presuntibile di progetti imprenditoriali da sviluppare all'esame del competente Organismo.

(b) il compenso alla F.I.R.A. S.p.A. di Pescara è pari, ai sensi della convenzione in essere, al 2% delle risorse destinate al finanziamento della istanza agevolata (€ 14,5 mln) da trasferire alla F.I.R.A. medesima.

(c) La consistenza delle risorse destinate all'incentivazione delle nuove imprese a struttura societaria o cooperativistica di cui all'art. 4 della L.R. 55/98 è ulteriormente ripartita, a norma dell'art. 18, comma 2, della medesima legge, nel modo che segue: 60% delle risorse - pari ad euro 4,2 mln - finalizzate alla promozione di singole iniziative imprenditoriali che presentino le caratteristiche soggettive specificate nell'art. 4, comma 2, lett. a) della L.R. 55/98, riservandone una percentuale del 60% - euro 2,52 mln - alle aree individuate ai sensi del medesimo art. 4, comma 2, lett. b); 2) 40% delle risorse, pari ad euro 2,8 mln, da destinare al finanziamento dei pacchetti progettuali definiti nell'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. 55/98.

La presente copia, composta di n. 1 facciata, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

ANGELO GIUSEPPE



IL COMPONENTE LA GIUNTA REGIONALE
Fernando Fabbiani

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1327 del 27 NOV. 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Gaetano Garanti)

ALLEGATO "C"



Commissione Tripartita Regionale
Seduta del 20.10.2006

Il giorno 20.10.2006, in seconda convocazione, presso la sede della Giunta Regionale, sita in Viale Bovio, 425 di Pescara, su conforme invito del Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione e Diritto allo Studio, effettuato con nota n.405 /segr. del 12.10.2006, si è tenuta una riunione della Commissione Tripartita Regionale con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Piano annuale delle misure di sostegno all'occupazione – Anno 2006;
3. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

▪ Enrico Tancredi	CISL
▪ Pasquale Di Frischia	CONFAPI
▪ Emma Baroni	CONFAPI
▪ Sonia Di Naccio	CONFESERCENTI
▪ Teresa Mirabella	CONFCOMMERCIO
▪ Irma Moschetta	COLDIRETTI
▪ Carlo Imperatore	CONFINDUSTRIA
▪ Massimo Della Torre	CNA
▪ Bruno Lauducci	CONFCOOPERATIVE
▪ Cesare Sartori	ENS

Partecipano, inoltre, il Direttore Regionale dott. Antonio Di Paolo, il dott. Nicola Allegrini e il dott. Dorianò Faieta della Direzione Regionale, la dott.ssa Rita Del Campo di Abruzzo Lavoro, il dott. Piero Brandimarte di Italia Lavoro, il dott. Antonio Castricone della Provincia di Pescara, il dott. Giuseppe Di Serafino della Provincia di Teramo, il dott. Ermanno Giorgi della Provincia dell'Aquila.

Svolge la funzione di Segretario la d.ssa Renata Isidoro, Funzionaria della Direzione Regionale.

Alle ore 10.45 il Presidente, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, apre la seduta con riferimento al 1° punto all'O.d.G., in merito al quale si registra l'approvazione del verbale della seduta precedente con l'astensione della Sig.ra Moschetta, in quanto assente in quella seduta.

Passa, quindi, ad illustrare il programma oggetto del 2° punto all'O.d.G., ponendo l'accento sulle risorse totali stanziare che ammontano a 14 milioni e mezzo di euro, che si caratterizza in modo particolare per la lotta alla precarizzazione del lavoro.

Il dott. Allegrini, nel prendere la parola, spiega che nella programmazione delle risorse del Piano in argomento, sono stati nuovamente inseriti, come già lo scorso anno, elementi innovativi che consistono in due misure atte a migliorare la qualità occupazionale del mercato del lavoro, l'una rivolta alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari e l'altra ad un maggiore inserimento della donna nel mondo produttivo attraverso la possibilità di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Particolare attenzione sarà rivolta alle zone interne del territorio regionale dove si sono registrati i maggiori scostamenti tra domanda ed offerta di lavoro, in maniera particolare nella Provincia dell'Aquila, che saranno beneficiarie dell'ulteriore 60% delle risorse di cui all'art. 4 della L.R. 55/98 all'interno del 60% destinato alle singole iniziative imprenditoriali.

In presenza, inoltre, di eventuali economie derivanti da minori richieste di finanziamenti delle zone svantaggiate, esiste la possibilità di una rimodulazione delle risorse a norma dell'art. 18, comma 4,

[Handwritten signature]



della L.R. 55/98, come spiega il dott. Faieta in risposta al quesito formulato in merito dal rappresentante dell'Api-Confapi.

Per ciò che riguarda la voce "oneri di valutazione", di cui alla Tabella finanziaria, il dott. Allegrini afferma che questi sono stati quantificati in maniera previsionale, in ragione delle domande inoltrate e valutate, e potrebbero essere incrementati con eventuali economie derivanti dalle risorse dell'annualità 2004 o, in alternativa, stornate dalle risorse del Piano 2006.

Il Dott. Faieta informa i presenti anche del fatto che Abruzzo Lavoro, con il supporto dell'Università D'Annunzio di Pescara, su specifica richiesta della Direzione Politiche Attive del Lavoro, sta procedendo ad effettuare un monitoraggio delle iniziative imprenditoriali finanziate nelle annualità precedenti, in particolare per il quadriennio 2000-03 per il quale le nuove imprese hanno già provveduto a completare l'investimento; i risultati del monitoraggio saranno oggetto di un apposito seminario/convegno, da svolgersi presumibilmente a fine anno.

Interviene, quindi, Tancredi che ritiene meritevole l'iniziativa, in quanto, come già affermato in passato, è importante conoscere l'esito del monitoraggio per capire in quali settori produttivi vengono prevalentemente convogliate le risorse stanziare.

Afferma, inoltre, che la quota finanziaria messa in campo per il 2006 debba essere ulteriormente incrementata e pone l'accento sul fatto che non si debba parlare di lavoro precario, ma di lavoro atipico, in quanto il tempo indeterminato part-time, ad esempio, non è da annoverarsi nella casistica del lavoro precario.

Sollecita, altresì, una maggiore informazione da parte della Regione nei confronti delle Camere di Commercio per un migliore funzionamento dei loro sportelli informativi.

Lauducci, al contrario, non condivide quanto sostenuto da Tancredi su quest'ultimo punto, poiché sostiene che i suddetti sportelli non funzionino a dovere, ed esprime, altresì, riserve sui compensi alla FIRA per una attività informativa, a suo dire, svolta male, il cui equivalente potrebbe andare ad incrementare le risorse destinate alle attività da porre in essere.

La Sig.ra Moschetta, poi, si augura che siano premiate le eventuali iniziative imprenditoriali di eccellenza che non dovessero scaturire dalla Provincia dell'Aquila, confortata in questo dal dott. Faieta, il quale afferma che la stessa L.R. 55/98 prevede che non debbano essere fatte distinzioni territoriali per le eccellenze, dal momento che viene data la precedenza, in sede di valutazione, ai cosiddetti servizi prioritari ai sensi degli artt. 5 e 6 della richiamata legge regionale.

In merito, poi, ai settori produttivi di intervento, già dal 2005 si è data priorità ad iniziative riguardanti l'innovazione e la ricerca al fine di promuovere e incentivare nuove attività imprenditoriali.

Sulla ripartizione delle risorse si registra, inoltre, il parere dell'Assessore Castricone che vede penalizzata la Provincia di Pescara, giudicando inadeguati i criteri che stanno, ad esempio, alla base della ripartizione dei fondi Cipe, che privilegiano le zone montane su quelle costiere, e chiede una rimodulazione delle linee di intervento. A tal riguardo, il dott. Allegrini afferma l'intenzione, da parte della Regione, di rivisitare le leggi sull'imprenditoria. Si intende anche attivare, nelle zone interne del territorio regionale un'opera di divulgazione e di informazione capillare in loco, al fine di consentire la massima partecipazione degli interessati alle iniziative regionali sull'imprenditoria. Prende, quindi, la parola il Presidente, il quale riafferma la bontà della ripartizione delle risorse e dei criteri adottati e, nel ribadire la volontà regionale di rivisitare la normativa in questione, si impegna ad apportare alle stesse quei correttivi che scaturiscono dai suggerimenti registrati nella odierna riunione.

L'assemblea, chiamata successivamente a pronunciarsi sulla proposta, esprime parere favorevole.

Tra le varie ed eventuali, il Presidente, dando comunicazione del fatto che, a seguito di bando regionale volto a favorire l'esodo volontario dei formatori iscritti negli albi regionali, sono pervenute soltanto 25 istanze, esprime la volontà di riaprire i termini di presentazione delle istanze che saranno finanziate fino a concorrenza dei fondi.

La proposta viene unanimemente accolta ed approvata.

Viene presa in esame, poi, la bozza, distribuita ai presenti, di deliberazione tesa all'approvazione di un programma sperimentale di misure dirette a favorire l'assunzione ~~in~~ pubbliche

amministrazioni(ASL, ATO, ARPA ARSSA ecc.) di alcune categorie di lavoratori PARI, secondo le previsioni di cui all'Allegato A della stessa deliberazione.

Tancredi ritiene, a riguardo della ripartizione degli incentivi alle pubbliche amministrazioni, che sia più opportuno incrementare la quota destinata a chi trasforma l'assunzione da tempo determinato in indeterminato a svantaggio di chi privilegia l'assunzione a termine. Tale parere viene condiviso dall'assemblea, per cui la proposta viene approvata con la seguente variazione: il contributo finanziario, a fondo perduto, di lavoro subordinato a tempo determinato passa **da 6000 a 3000 euro**, mentre quello per la trasformazione del contratto di lavoro subordinato da tempo determinato a tempo indeterminato passa **da 12000 a 15000 euro**.

Si passa, infine, ad esaminare l'altra bozza di proposta di deliberazione di proroga del sussidio speciale per altri quattro mesi ai lavoratori PARI, già beneficiari di tale trattamento dalla scorso marzo, in ragione di ulteriori fondi messi a disposizione dal Ministero competente.

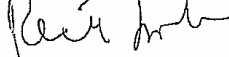
A questo punto Di Frischia evidenzia il fatto che, all'inizio della seduta, non si è proceduto, come da regolamento della Tripartita (art.7), a fare motivata richiesta di trattazione di argomenti aggiuntivi all'O.d.G., richiesta che doveva poi essere accolta all'unanimità, per cui si oppone alla trattazione dell'ultimo argomento.

L'obiezione suscita reazioni discordi in seno all'assemblea, anche in ragione del fatto che avrebbe dovuto essere sollevata al momento della trattazione del primo argomento fuori scaletta.

Si concorda, comunque, in considerazione della estrema necessità di venire incontro a lavoratori che rimarrebbero privi del sussidio di che trattasi, di approvare anche quest'altra proposta di deliberazione, rimandando alle prossime riunioni l'osservanza del succitato art. 7 del regolamento della commissione Tripartita.

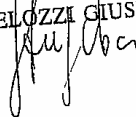
La seduta viene dichiarata sciolta alle ore 12,45.

La Segretaria
Renata Isidoro

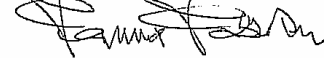



La presente copia, composta da
n. 02 fascie, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

ANGELOZZI GIUSEPPE



Il Componente la Giunta
Fernando Fabbiani





La presente copia, composta di
n. 05 facciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio,

ANGELUZZI GIUSEPPE

ALLEGATO " D "



REGIONE ABRUZZO

Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione
Servizio Programmazione interventi politiche lavoro, formazione e istruzione

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
- ANNUALITA' 2006 -

**P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 - 2000/2006 -
ANNUALITA' 2006**

**MISURA D3 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO
DELL'IMPRENDITORIA CON PRIORITA' AI
NUOVI BACINI D'IMPIEGO**

**MISURA E1 - PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE
FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO**

-- FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO -- ANNO 2006

Documento composto da n. 5 facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1327 del 27 NOV. 2006

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Capriani)

Premessa

La Regione Abruzzo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione Europea del 10 marzo 2004 recante disposizioni di modifica al Regolamento (CE) 1685/2000 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e revoca del Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Del QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000;
- Del Programma Operativo della Regione Abruzzo dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Del Complemento di programmazione approvato il 5 dicembre 2000 da Comitato di Sorveglianza del P.O.R. della Regione Abruzzo dell'Obiettivo3, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Del Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006
- Della Legge 8 marzo 2000, n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città
- Delle Leggi Regionali 136/96, 143/95 – 96/97, 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni, e relative discipline attuative.

Art. 1 - Finalità generali, tipologia di intervento e destinatari

Il presente Avviso Pubblico in attuazione del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – Annualità 2006 - Misure D3 ed E1 - e del Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006, concerne il finanziamento di iniziative imprenditoriali mediante la concessione di agevolazioni sulle spese di investimento e di servizi di tutoraggio in fase di start up, proposte da soggetti collettivi (Società o Cooperative Nuove o preesistenti) o individuali (Ditte individuali nuove o preesistenti o soggetti a disagio occupazionale).

Destinatari degli interventi sono i soggetti in condizione di disagio occupazionale (categorie di cui agli artt. 4 e 8 della L.R. 55/98 e della L.r. 136/96) e le donne (LL.RR. 143/95 e 96/97). A tal riguardo si rinvia alle specifiche discipline attuative (Allegati A e B di cui alla deliberazione della G.r. n. 1329 del 09.12.2005).

Art. 2 – Iniziative ammissibili e riserve finanziarie

Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili prioritariamente ai benefici di cui al presente Bando, in relazione ai servizi prioritari di cui agli artt. 5 e 6 della L.r. 55/98, nell'ordine, le iniziative imprenditoriali, proposte da



società o cooperative costituite ai sensi dell'art. 4, comma 2 della citata legge regionale, che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:

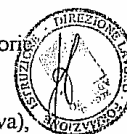
- a. Servizi finalizzati ad agevolare l'accesso delle PMI all'innovazione tecnologica e/o organizzativa
- b. Servizi finalizzati a migliorare la qualità dell'ambiente:
 - b.1) gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a:
 - raccolta differenziata ed al trattamento di essi
 - attività di ricerca per il riutilizzo dei materiali recuperati
 - nuove tecniche di automazione del trattamento dei rifiuti
 - b.2) regolamentazione e controllo dell'inquinamento, con particolare riferimento a:
 - servizi finalizzati allo sviluppo ed all'applicazione di tecnologie meno inquinanti
 - servizi finalizzati allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie di risparmio energetico
 - b.3) gestione delle acque con particolare riferimento a:
 - servizi di ricerca tecnologica e trasferimento del Know-how
 - assistenza alla gestione delle infrastrutture idriche locali
 - b.4) protezione e manutenzione degli spazi naturali, con particolare riferimento a:
 - gestione, manutenzione, tutela di spazi naturali e riserve
- c. Servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico:
 - c.1) servizi di valorizzazione di risorse culturali locali
 - c.2) servizi di manutenzione e custodia di siti e beni culturali
 - c.3) servizi di accompagnamento e accoglienza turistica

Possono essere proposte, in subordine, altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECO 2002 dell'ISTAT, così come sottoclassificate da ATECOFIN 2004, di seguito riportate:

- a) Sezione D: tutte
 - b) Sezione F: da 45.31.0 a 45.41.0
 - c) Sezione G: da 50.20.1 a 50.20.5, 50.40.3, da 52.71.0 a 52.74.0
 - d) Sezione H: solo per interventi connessi alla L.r. 136/96
 - e) Sezione I: 63.30.2
 - f) Sezione K: da 71.31.0 a 73.20.C, 74.14.5, 74.40.1, da 74.60.1 a 74.86.0, da 74.87.5 a 74.87.8
 - g) Sezione O: da 90.01.0 a 90.03.0, 92.33.0 (esclusivamente per gli interventi a valere sulla L.r. 136/96), da 92.51.0 a 92.53.0, da 92.61.2 a 92.61.6, da 93.01.1 a 93.04.1
2. Per le iniziative imprenditoriali proposte a valere sulla L.r. 136/96 si fa espresso riferimento alle macrotipologie specificate nell'art. 2 della stessa legge.
3. Per quanto attiene alle nuove imprese individuali di cui all'art. 8 della menzionata L.r. 55/98, sono ammissibili prioritariamente ai benefici le iniziative imprenditoriali che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
- a) Attività artigianali non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
 - b) Servizi commerciali inerenti tipologie merceologiche non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;

In subordine possono essere proposte altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECOFIN 2004 elencate nel comma precedente.

4. Per quanto riguarda, infine, le leggi regionali 143/95 e 96/97 (imprenditorialità femminile innovativa), sono ammissibili ai benefici di cui al presente Bando solo le iniziative riconducibili alle attività imprenditoriali di cui alle categorie economiche ATECOFIN 2004 elencate nel precedente comma 1). Le



attività devono essere finalizzate all'offerta di beni/servizi, già disponibili o meno sul mercato, prodotti attraverso l'impiego economicamente apprezzabile di tecnologie innovative, ovvero mediante una organizzazione più efficiente dei fattori produttivi

Riserva finanziaria

Le risorse destinate all'attuazione della Misura di cui all'art. 4 della L.R. 55/98 (incentivazione di Nuove Imprese a struttura societaria o cooperativistica) sono ripartite secondo il disposto dell'art. 18, comma 2, della stessa legge regionale, così come definito dal Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006

Art.3 Interventi finanziabili

Ai fini del presente Bando sono ammissibili a finanziamento, previa istruttoria e valutazione:

- ✓ Iniziative imprenditoriali singole proposte da Nuove Imprese, a struttura societaria o cooperativistica, costituite ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/98 e della relativa disciplina attuativa (Allegato A – Titolo 1 di cui alla citata D.G.R. n. 1329/05)
- ✓ Iniziative, proposte da soggetti individuali o società unipersonali, di produzioni di beni o di servizi proposte ai sensi dell'art. 8 della L.R. 55/98 e della relativa disciplina (Allegato A – Titolo 2 – D.G.R. 1329/05)
- ✓ Iniziative imprenditoriali singole proposte da Nuove Imprese, a struttura societaria/cooperativistica o individuale ai sensi della L.r. 136/96 e successive modificazioni ed integrazioni e della relativa disciplina attuativa (Allegato A – Titoli 1 e 2 - D.G.R. 1329/05)
- ✓ Iniziative imprenditoriali singole proposte da Imprese Nuove o preesistenti, a struttura collettiva o individuale, a norma della L.R. 143/95, così come modificata ed integrata dalla L.R. 96/97, e della relativa disciplina attuativa (Allegato B - Titoli 1 e 2 - D.G.R. 1329/05)
- ✓ Progetto imprenditoriale complesso (Pacchetto progettuale), composto da due a quattro iniziative, ognuna delle quali riconducibile ad una Nuova Società o Cooperativa, proposto attraverso Organismi con qualificata esperienza nella promozione d'impresa ai sensi delle LL.rr. 55/98 (art. 4), 136/96, 143/95 e 96/97, e delle relative discipline attuative (Allegati A e B – Titolo 1 - D.G.R. 1329/05)

Per quanto attiene ai requisiti richiesti per la costituzione delle imprese nuove o preesistenti, alla misura delle agevolazioni concedibili ed agli altri profili documentali e procedurali, si rinvia alle leggi regionali e relative discipline sopra menzionate.

Art. 4 Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La istanze, proposte secondo le disposizioni dettate dalle discipline attuative, vanno inoltrate, pena l'esclusione **esclusivamente a mezzo plico raccomandato A/R**, a: **REGIONE ABRUZZO – Direzione Regionale delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione, via Raffaello n.137, 65100 Pescara – dal 1° febbraio al 28 febbraio 2007**. A tal riguardo fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. Non saranno accettate le domande inoltrate prima e dopo tale periodo.

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura prescritta dalla disciplina attuativa di riferimento in ordine ai profili procedurali e documentali.

Le istanze vanno inoltrate, **pena l'esclusione**, attraverso gli appositi modelli di cui all'Allegato C, unitamente alla documentazione richiesta.



Art. 5 Ammissibilità e valutazione

Le istanze relative ad ogni singola misura sono istruite documentalmente, sulla base dell'ordine cronologico determinato dal timbro postale di invio, dal Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione; all'esame di idoneità delle istanze ritenute ammissibili provvede l'apposito Organismo valutativo di cui all'art. 19bis della L.r. n. 55/98, sulla base delle disposizioni emanate dalle discipline attuative e delle relative griglie di valutazione. L'ammissione a finanziamento è disposta secondo le modalità prescritte dalle discipline medesime, fino ad esaurimento delle risorse all'uopo destinate dal Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2006.

Le imprese che beneficiano delle provvidenze di cui alle leggi regionali citate, sono tenute ad esporre sui beni oggetto delle agevolazioni, ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari, ed in particolare del Regolamento (CE) N. 1159/2000 della Commissione del 30.05.2000, specifici loghi per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dal F.S.E., che saranno forniti dalla Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa rinvio alle disposizioni delle LL.RR. 136/96, 143/95 e 96/97, 55/98, e relative discipline attuative (Allegati A e B della D.G.R.A. n. 1329/2005).





La presente copia, composta di n. 13 facciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

ANGELICCI GIUSEPPE

ALLEGATO "E"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

- FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO
- - ANNI 2005 E 2006

L.R. 55/98 – PIANO ESECUTIVO DELLE MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE - ANNI 2005 E 2006

MISURE RIVOLTE A PROMUOVERE LA STABILIZZAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Documento composto da n. 13 facciate
L'ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1327

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Valerio Gariani)



Premessa

La Regione Abruzzo adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- 1 Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- 2 Regolamento (CE) n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- 3 Regolamento (CE) n. 1159/00 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- 4 Regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- 5 Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n° 1145 del 27/06/03;
- 6 Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (CE) agli aiuti d'importanza minime ("de minimis");
- 7 QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000, così come modificato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 1967 del 25 maggio 2004.
- 8 Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004;
- 9 Il Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23.01.2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21.02.2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005;
- 10 D.G.R. del 09 dicembre 2005 n° 1329, concernente, tra l'altro, "Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005";;
- 11 Leggi e norme Regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.
- 12 D.G.R. del 03 agosto 2006 n. 890 concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006";
- 13 Legge regionale n.55 del 10 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;



ART. 1***Finalità***

1. Con la misura oggetto del presente Avviso la Regione Abruzzo, in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'Unione Europea, e in particolare della direttiva 1999/70/CEE del 28 giugno 1999 nella quale si assume il contratto di lavoro a tempo indeterminato quale forma comune dei rapporti di lavoro, e delle finalità enunciate dalla L.r. 10 luglio 1998, n. 55, intende avviare concretamente un processo per favorire l'acquisizione da parte delle persone di condizioni lavorative continuative e stabili.
2. Per il conseguimento delle finalità enunciate al comma 1 la Regione concede agevolazioni per incentivare la trasformazione di rapporti di lavoro riconducibili alla classificazione di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30 in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale purchè non inferiore a 24 ore settimanali.

ART. 2***Regime di aiuto***

1. I contributi di cui al presente Avviso hanno natura di aiuti "de minimis" ai sensi della normativa comunitaria in materia di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione
2. L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 euro con riferimento agli aiuti accordati nei tre anni precedenti la nuova concessione

ART. 3***Risorse disponibili***

L'iniziativa attivata nel presente Avviso trova copertura finanziaria nelle risorse del Fondo Unico per il lavoro di cui ai Piani esecutivi delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006. Essa potrà peraltro svilupparsi ed ampliarsi anche a valere su risorse derivanti dalla nuova Programmazione 2007/2013 del F.S.E., nei limiti in cui essa contempra tale tipologia di interventi.

Riferimento	Linea di intervento	Ammontare risorse disponibili
Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione – Fondo Unico 2005	Misure rivolte a promuovere la stabilizzazione delle condizioni di lavoro	2.000.000
Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione – Fondo Unico 2006	Misure rivolte a promuovere la stabilizzazione delle condizioni di lavoro	1.400.000

ART. 4***Destinatari dei benefici***

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Avviso le imprese aventi sede operativa nella Regione Abruzzo



2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:
- abbiano sede principale, secondaria o unità locale, e risultare iscritti al Registro delle imprese di una delle Province della Regione Abruzzo
 - se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane
 - rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva nazionale, territoriale ed aziendale e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori
 - non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti la richiesta di contributo, a licenziamenti ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni ed integrazioni
 - non svolgere la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei settori per i quali non è applicabile il Regolamento (CE) n. 69 della Commissione del 12 gennaio 2001 (aiuti d'importanza minore – "de minimis")

ART. 5

Interventi ammissibili a contributo

- Sono interventi ammissibili a contributo:
 - la trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale purchè non inferiore a 24 ore settimanali, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come previsto dalla vigente legislazione in materia, in corso alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale purchè non inferiore a 24 ore settimanali, di personale che alla data di pubblicazione del presente Avviso risulta prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle seguenti tipologie contrattuali:
 - contratto di lavoro intermittente, di cui al Titolo V, Capo I, del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276
 - contratto di inserimento, di cui al Titolo VI, Capo II, del D.Lgs n. 276/2003
 - contratto di lavoro a progetto, di cui al Titolo VII, Capo I, del D.Lgs n. 276/2003;
 - l'assunzione con contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale purchè non inferiore a 24 ore settimanali, di personale che alla data di pubblicazione del presente Avviso risulta prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
- Gli interventi di cui al comma 1 sono ammissibili a contributo a condizione che soddisfino tutte le seguenti condizioni:
 - Siano realizzati per rapporti di lavoro già in essere alla data di adozione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione approvativa del presente avviso e stabilizzati a partire dall'01/01/2007
 - Che il rapporto di lavoro stabilizzato sia svolto nel territorio regionale



ART. 6**Natura delle agevolazioni**

1. Per ciascun rapporto di lavoro provvisorio trasformato a tempo indeterminato, anche parziale purchè non inferiore a 24 ore settimanali, la Regione riconosce le agevolazioni di seguito riportate, in relazione alla fattispecie del lavoratore stabilizzato:
 - a) Soggetti di cui all'art. 12, comma 2, della L.r. 55/98 - Contributo pari ad € 15.493,70
 - b) Soggetti di cui all'art. 13, comma 2, lett. a-b-c, della L.r. 55/98 - Contributo pari ad € 13.427,87
 - c) Altri soggetti non riconducibili alle categorie previste nelle precedenti lett. a) e b) - Contributo pari ad € 10.329,13
2. Le agevolazioni di cui alla lett. c) del precedente comma sono maggiorate:
 - a) del 10% per stabilizzazioni disposte da imprese localizzate in aree Obiettivo 2 o in deroga di cui all'art. 87.3.c del Trattato, o nei territori ricadenti nei Centri per l'Impiego svantaggiati definiti in sede di elaborazione del Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione di cui all'art. 18 della L.r. 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - b) del 15% per stabilizzazioni riguardanti:
 - I. le donne
 - II. i giovani di età non superiore a 29 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso
 - III. soggetti di età non inferiore a 45 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso.Nelle aree di cui alla lett. a) le due maggiorazioni si cumulano.
3. Le agevolazioni sono ridotte proporzionalmente in presenza di trasformazione/assunzione del rapporto a tempo indeterminato parziale purchè non inferiore a 24 ore settimanali.
4. Non possono essere concesse agevolazioni per rapporti di lavoro consolidati in deroga ai CCNL.
5. Non determinano titolo alle agevolazioni di cui al presente articolo le trasformazioni/assunzioni disposte nei confronti di coniugi, parenti e/o affini fino al quarto grado, con riferimento ai titolari/soci/amministratori dell'organismo beneficiario. La circostanza deve formare oggetto di specifica dichiarazione resa dal legale rappresentate ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 7**Profili procedurali e aspetti documentali
Ammissione ai benefici**

1. Le istanze di accesso ai benefici di cui al precedente art. 6 vanno inviate, utilizzando lo **"Schema di domanda"** riportato in appendice, esclusivamente a mezzo plico postale raccomandato A.R., ovvero pacco celere postale, al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – Via Raffaello, n. 137 – Pescara – dal 1° febbraio al 31 marzo 2007**. A tal riguardo fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. Non saranno accettate le domande inoltrate prima e dopo tale periodo.
Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **"L.r. 55/98 – Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione - Anni 2005/2006 – Misure rivolte a promuovere la**



stabilizzazione dei rapporti di lavoro” nonchè l'Indicazione dettagliata del **MITTENTE**. Alla domanda va allegato, pena l'esclusione, il **Modello A** riportato in appendice concernente l'elenco dei soggetti che si intendono stabilizzare.

2. Alla valutazione delle istanze, fino a concorrenza delle risorse all'uopo destinate provvede un apposito Nucleo costituito con atto direttoriale, che le esamina secondo l'ordine cronologico determinato dal timbro dell'ufficio postale accettante, con priorità per quelle inoltrate dalle PMI. A parità di data prevale l'istanza dell'impresa localizzata in area svantaggiata di cui all'art. 5, comma 2, lett. a); in caso di ulteriore parità prevale l'istanza riguardante la stabilizzazione di soggetti per i quali è prevista la maggiorazione contributiva di cui al precitato art. 5, comma 2, lett. b). Il Dirigente del competente Servizio, sulla base di un motivato parere espresso dal predetto Nucleo, dispone l'ammissione o meno alle agevolazioni, dandone immediata notizia al soggetto richiedente, con obbligo per quest'ultimo di trasmettere, nel termine decadenziale di 20 giorni dalla ricezione, la documentazione comprovante l'avvenuta trasformazione
3. A ciascuna impresa possono essere concesse agevolazioni, fino a concorrenza delle risorse programmate con il presente Avviso, nel limite massimo di 100.000,00 euro, nel rispetto del Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
4. Copia della determinazione di ammissione ai benefici è trasmessa alla FI.R.A. S.p.A. di Pescara ai fini dell'erogazione delle risorse secondo le modalità stabilite nel successivo art. 7.

Art. 8 **Erogazione dei benefici**

1. I benefici accordati sono erogati dalla FI.R.A. S.p.A. in due tranches posticipati come di seguito specificato:
 - a) 60% del contributo concesso al compimento di 12 mesi dalla data di stabilizzazione
 - b) 40% del contributo concesso al compimento di 24 mesi dalla data di stabilizzazione
2. Per il pagamento della prima, il beneficiario trasmette alla FI.R.A. S.p.A., nei 30 giorni successivi al compimento del primo anno di stabilizzazione, la seguente documentazione:
 - a) Copia autentica del libro matricola e del libro paga
 - b) Copia del/i contratto/i di lavoro stabilizzato/i
 - c) Copia delle comunicazioni ai competenti Centri per l'Impiego dell'avvenuta trasformazione del/i rapporto/i di lavoro
 - d) Attestazione dei competenti Istituti, previdenziali ed assicurativi, in ordine alla regolarità contributiva
 - e) Dichiarazione "de minimis" di cui al Modello B.
3. Per il pagamento della seconda tranche, il beneficiario trasmette, nei trenta giorni successivi al compimento di 24 mesi dalla data di stabilizzazione, la documentazione prevista nelle lett. a), d) ed e) del precedente comma 2 al medesimo Organismo che provvede, effettuati i necessari riscontri, al pagamento delle agevolazioni spettanti. In caso di documentazione imperfetta o insufficiente, la FI.R.A. S.p.A. assegna il termine perentorio di giorni 10 per inviare le integrazioni; qualora esse non pervengano, ne dà immediata comunicazione al competente Servizio della Direzione Regionale Politiche attive del lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione per gli adempimenti di competenza.



ART. 9
Disposizioni finali

1. Ove il rapporto si estingua, per le cause ammesse, successivamente al primo o al secondo anno di stabilizzazione, sono fatti salvi i benefici erogati. La risoluzione del rapporto di lavoro, per qualsivoglia causa, nel corso dei primi 12 mesi di stabilizzazione, comporta la decadenza, con la conseguente revoca, dai benefici concessi.
2. Qualora si accerti la falsità delle dichiarazioni rese, ovvero l'irregolarità della documentazione prodotta, il Servizio competente della Direzione procede alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme erogate, rivalutate secondo l'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali.
3. La Regione Abruzzo effettua verifiche ed ispezioni, anche a campione, tramite il Servizio Ispettivo della Direzione, che può avvalersi del supporto dell'Ente strumentale Abruzzo Lavoro, finalizzate ad accertare:
 - a) la veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di presentazione della domanda
 - b) la corrispondenza della documentazione presente presso la sede del soggetto beneficiario a quanto dichiarato nello schema di domanda delle agevolazioni e relativi modelli allegati
 - c) la permanenza presso il soggetto beneficiario dei lavoratori interessati ai rapporti di lavoro stabilizzati
 - d) l'effettivo utilizzo dei fondi per gli scopi previsti dalla misura.
4. I soggetti beneficiari dovranno prestare collaborazione, in occasione delle eventuali verifiche ed ispezioni, fornire dati, notizie e ogni altra utile documentazione, richiesti dal Servizio competente della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, ovvero dagli Organismi incaricati delle attività di monitoraggio e controllo.
5. L'attività di monitoraggio degli interventi è attuata con gli strumenti previsti nella normativa di cui alla L.R. 76/98 e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.



SCHEMA DI DOMANDA

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE
 ED ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione: anni 2005 e 2006 – Misura rivolta a promuovere la stabilizzazione del rapporto di lavoro. Istanza di accesso alle agevolazioni.

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i> Nominativo: _____ Indirizzo: _____ Telefono: _____ E-mail: _____	

in qualità di legale rappresentante della Impresa sottoindicata

1. *Denominazione e natura giuridica soggetto richiedente*

2. *Costituita il:*

3. *Capitale Sociale*

Sottoscritto	Versato
--------------	---------



4a. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione		Al n°:	
---------------	--	--------------------	--	--------	--

INPS di		Data di Iscrizione		Al n°:	
SETTORE					

4b. Sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono e Fax:			

5. Partita IVA

--

6. Codice fiscale

--

7. Codice ISTAT di attività svolta

--

CHIEDE

di beneficiare delle agevolazioni previste dalla "Misura rivolta alla promozione della stabilizzazione di rapporti di lavoro", programmata con i Piani esecutivi delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006, per l'ammontare complessivo di € _____, con riferimento alla trasformazione/assunzione a tempo indeterminato dei soggetti elencati nell'allegato **Modello A**:

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- 1 che l'impresa **è in possesso/non è in possesso** (cancellare la voce che non interessa) dei requisiti di PMI previsti dalla vigente legislazione comunitaria
- 2 che l'impresa osserva il CCNL di categoria
- 3 che l'impresa è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi
- 4 che l'impresa è in regola con le prescrizioni del D.Lgvo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni
- 5 che tra il titolare, ovvero alcuno dei soci o amministratore della l'impresa e i soggetti elencati nel Modello A interessati alla trasformazione/assunzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, non sussiste rapporto di coniugio, di parentela o di affinità, entro il quarto grado.

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e i.



ALLEGA :

- a) Certificato storico di iscrizione alla CCIAA attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa
- b) Elenco nominativo dei lavoratori oggetto della stabilizzazione (Modello A)
- c) Certificazione rilasciata dai competenti Organi attestante lo status di soggetto disabile ai sensi della legge n. 104/92 (per trasformazione/assunzione di soggetti di cui all'art. 12 della L.r. 55/98)
- d) Certificazione rilasciata da Istituzioni pubbliche, ovvero da Organizzazioni preposte, idonea a comprovare lo status di soggetto in condizioni di disagio sociale (per trasformazione/assunzione di soggetti di cui all'art. 13 della L.r. 55/98)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità



MODELLO A

ELENCO NOMINATIVO DEI LAVORATORI PER LA CUI TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO A T.I. SI RICHIEDONO I BENEFICI DI LEGGE

Le agevolazioni riguardano trasformazioni di n. _____ contratti a T.I. di cui:

- n. _____ full time, con soggetto/i di cui alla lett. a)/b)/c) dell'art. 5 dell'Avviso
- n. _____ part-time per n. _____ ore giornaliere/settimanali, con soggetto/i di cui alla lett. a)/b)/c) dell'art. 5 dell'Avviso

N.	COGNOME E NOME DIPENDENTE	DATA DI NASCITA	M/F	RESIDENZA	SOGGETTO DI CUI ALLA LETT. a)/b)/c) DELL'ART. 5 DELL'AVVISO O (specificare)	TIPOLOGIA RAPPORTO DI LAVORO OGGETTO DELLA STABILIZZAZIONE	DATA TRASFORMAZIONE CONTRATTO IN R.T.I. ⁽¹⁾		QUALIFICA DI INQUADRAMENT O A SEGUITO DI STABILIZZAZIONE	SEDE LAVORO
							F.T.	P.T.		

(1) – Indicare le ore settimanali.

MODELLO B**Dichiarazione sul rispetto del limite "de minimis"**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede operativa

Comune:		Provincia:		Cap:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'Impresa nei tre anni precedenti la data di presentazione dell'istanza per l'accesso ai benefici di cui alla misura concernente la "stabilizzazione rapporti di lavoro" programmata con il Piano 2005, **ha beneficiato** dei seguenti aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo:

DISPOSIZIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO FRUITO
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Aggiungere ulteriori righe se necessarie

OVVERO

che l'Impresa, nei tre anni precedenti la data di presentazione dell'istanza per l'accesso ai benefici di cui alla misura concernente la "**stabilizzazione rapporti di lavoro**" programmata con il Piano 2005, **non ha beneficiato** di aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità





La presente copia, composta da
n. 19 fasciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

ANGELOZZI GIUSEPPE

ALLEGATO " F "



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO, DELLA
FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE

- POR F.S.E. – OBIETTIVO 3 – 2000/2006 – ANNUALITA' 2006

- FONDO UNICO PER LE POLITICHE DEL LAVORO – ANNI 2005/2006

L.R. 55/98 – PIANO ESECUTIVO DELLE MISURE DI SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
PER GLI ANNI 2005 E 2006

MISURE RIVOLTE A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E
CURA FAMILIARE

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

1

Documento composto da n. 19 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1327 del 27 NOV. 2006!

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Baroni)

Premessa

La Regione Abruzzo adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- 1 Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- 2 Regolamento (CE) n. 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- 3 Regolamento (CE) n. 1159/00 del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- 4 Regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- 5 Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n° 1145 del 27/06/03;
- 6 Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (CE) agli aiuti d'importanza minime ("de minimis");
- 7 QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000, così come modificato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 1967 del 25 maggio 2004.
- 8 Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004;
- 9 Il Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23.01.2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21.02.2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005;
- 10 D.G.R. del 09 dicembre 2005 n° 1329, concernente, tra l'altro, "Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005";;
- 11 Leggi e norme Regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.
- 12 D.G.R. del 03 agosto 2006 n. 890 concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006";
- 13 Legge regionale n.55 del 10 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 14 Legge 8 marzo 2000, n. 53 recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città



Introduzione

La complessità della vita quotidiana rende oggi difficile far fronte a tutte le incombenze familiari e lavorative; il tempo a disposizione deve essere, infatti, ripartito tra più ruoli ed attività: cura dei figli, lavoro, aggiornamento professionale, relazioni sociali. Il problema affligge sia uomini che donne, ma per queste ultime spesso si tratta di compiere una scelta tra lavoro e famiglia.

Anche nel mondo del lavoro si è fatta strada l'idea che il tempo sia un valore prezioso: studi recenti condotti a livello europeo dimostrano che nelle imprese che hanno sperimentato forme di flessibilità (banca delle ore, flexitime, job rotation, ecc.) o adottato strumenti a supporto della conciliazione (servizi di baby-parking, servizi navetta per i dipendenti, ecc.), si evidenziano miglioramenti delle prestazioni, una riduzione del turn-over di personale ed un aumento della competitività.

Partendo da questo presupposto la Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione ha inteso sostenere col presente Avviso l'attuazione di interventi che contribuiscano ad incrementare le possibilità di conciliare la vita familiare e la vita lavorativa.

Art. 1

Finalità generali

1. Con gli interventi oggetto del presente Avviso la Regione Abruzzo, in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'Unione Europea, con le finalità enunciate dalla legge 8 marzo 2000, n. 53 e dalla L.r. 10 luglio 1998, n. 55, intende avviare concretamente un processo per favorire il miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne attraverso strumenti che favoriscano:
 - a) l'equilibrio armonico tra lavoro e famiglia
 - b) il coinvolgimento e la permanenza delle donne nelle misure di politica attiva del lavoro, incidendo, altresì, positivamente sulla qualità della loro posizione nei contesti produttivi e professionali, riducendo il divario di genere
 - c) l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e di processi all'interno delle aziende
2. Le azioni finanziate con l'Avviso pubblico attengono ad incentivi per le imprese private e per quelle a partecipazione o a capitale pubblico, aventi sede operativa nella Regione Abruzzo, che intendano attivare strumenti di conciliazione o sperimentare forme di riorganizzazione aziendale in termini di flessibilità al fine di soddisfare le necessità familiari dei propri dipendenti,

Art. 2

Tipologia di intervento e risorse finanziarie

Macrotipologia di intervento			Tipologia di intervento	
Misura	Descrizione	Codice	Descrizione	Codice
E1	Aiuti alle persone	ARP	Incentivi alle imprese per l'attuazione di interventi di conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura familiare	ITI1M

L'iniziativa attivata nel presente Avviso trova copertura finanziaria nelle risorse del Fondo Unico per il lavoro di cui ai Piani esecutivi delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006, nonché in quelle derivanti dal POR 2000/2006 – Annualità 2006. Essa potrà peraltro svilupparsi ed ampliarsi anche a valere su risorse rinvenienti dalla nuova Programmazione 2007/2013 del F.S.E., nei



limiti in cui essa contempra tale tipologia di interventi.

Riferimento	Linea di intervento	Ammontare risorse disponibili
Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione – Fondo Unico 2005/2006	Misure di conciliazione	1.500.000
P.O.R. Abruzzo 2000/2006 Piano degli interventi anno 2006	Misure di conciliazione	1.000.000

Art. 3
Destinatari

1. Sono destinatari dell'azione:
 - a) Lavoratrici e lavoratori, assunti anche con le tipologie contrattuali previste dal D.Lgs n. 276/2003 – con eccezione del contratto di apprendistato - coinvolti nelle sperimentazioni previste nei progetti
 - b) Imprese private ed imprese a partecipazione o a capitale pubblico che abbiano sede operativa nella Regione Abruzzo e sottoscrivono ed applicano accordi contrattuali, stipulati con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, per l'introduzione di azioni positive, a condizione che applichino il CCNL di categoria e non versino in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, nè siano sottoposte a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o di accorpamento

Art. 4
Priorità specifiche dell'Avviso

1. Sono considerate priorità specifiche del presente bando, nell'ordine, gli interventi
 - a) diretti in prevalenza a donne;
 - b) rivolti a favorire l'assolvimento di esigenze di cura per figli in età non superiore ad anni 8;
 - c) rivolti a favorire l'assolvimento di esigenze di assistenza a soggetti disabili, malati cronici e/o terminali, anziani, che versino in rapporti di parentela, coniugio o affinità entro il quarto grado.

Art. 5
Interventi finanziabili

1. Gli interventi sono rivolti alla sperimentazione di azioni finalizzate ad introdurre, con il consenso dei destinatari e delle Organizzazioni sindacali territoriali o Aziendali, misure flessibili da parte di imprese a favore dei lavoratori e delle lavoratrici che, intervenendo sulla struttura organizzativa del lavoro e degli orari, favoriscano la conciliazione fra responsabilità di lavoro e responsabilità familiari e incoraggino la diffusione della responsabilità sociale delle imprese.
Le iniziative progettuali dovranno prevedere, possibilmente, la definizione di un modello trasferibile. Esse dovranno incidere significativamente sull'organizzazione del lavoro, anche in termini di valorizzazione e promozione della risorsa femminile e dovranno contenere elementi evidenti di innovazione. Le proposte progettuali dovranno inoltre indicare gli elementi di maggiore coerenza



con gli indirizzi del Fondo Sociale Europeo (FSE), con le finalità della legge n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" e con la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed i relativi decreti attuativi.

2. Le proposte progettuali dovranno essere rivolte al perseguimento di uno dei seguenti obiettivi:
 - a) Introduzione e/o sperimentazione, ovvero rafforzamento, nell'organizzazione aziendale:
 - a1) del part-time o soluzioni operative per integrare il part-time (es.: forme più flessibili e reversibili, utilizzo per i livelli più alti, ecc.)
 - a2) di modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili, ecc.)
 - a3) di soluzioni innovative di *job sharing* (lavoro ripartito o condiviso tra più lavoratori/trici) anche in posizioni medio-alte e di *job rotation* (rotazione o sostituzione tra lavoratori/trici)
 - a4) di formule organizzative adatte a rispondere alle esigenze dei/delle dipendenti con responsabilità familiari, finalizzate ad integrare i diversi strumenti possibili (es.: banca delle ore, permessi straordinari, aspettative, flessibilità concordata, orario concentrato, ecc.), incluse, se necessarie, azioni di accompagnamento e tutoring per lavoratrici e lavoratori che si inseriscono nella nuova modalità lavorativa, anche a seguito di una prolungata assenza
 - b) Sperimentazione e gestione di servizi di conciliazione dei tempi dei/delle lavoratori/trici quali organizzazione di nursing e baby parking aziendali ed interaziendali, servizi di navetta/taxi collettivo in relazione alle esigenze dei/delle lavoratori/trici
 - c) Acquisto in outsourcing dei servizi di conciliazione e di altri servizi socio-assistenziali (assistenza minori, disabili, anziani e malati cronici e/o terminali, ludoteche, doposcuola per gli alunni delle scuole primarie, etc.), in stretta correlazione ai fabbisogni delle lavoratrici e dei lavoratori
3. Ciascuna proposta progettuale può prevedere la realizzazione di uno o più degli interventi di cui al comma 1.
4. Gli interventi descritti nel precedente comma 1 devono:
 - a) Essere localizzati nel territorio della Regione Abruzzo
 - b) Avere inizio entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione ai benefici
 - c) Essere realizzati entro 24 mesi dalla comunicazione
 - d) Prevedere la redazione di report, intermedi e finali, delle attività, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e delle metodiche utilizzate, da trasferire all'Ente Strumentale Abruzzo-Lavoro, che assicura un'adeguata azione di promozione, monitoraggio e diffusione. A tal riguardo è accantonata una somma pari ad € 20.000,00 da trasferire all'Ente medesimo che provvede anche ad attivare una efficace azione informativa del presente Avviso alle donne, alle imprese e alle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.
5. Presupposto indispensabile per il finanziamento dei progetti è che essi siano accompagnati da un accordo sindacale, posto a garanzia della priorità delle esigenze di flessibilità delle lavoratrici e dei lavoratori.

Art. 6 Misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse nel rispetto del Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti



d'importanza minore ("de minimis"). Il regime in questione si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, con esclusione di:

- e) settore dei trasporti
 - f) attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione
 - g) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati
 - h) attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato CE.
- 2 Per ciascun progetto ritenuto ammissibile e finanziabile, la Regione Abruzzo concede, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, un contributo pari al 80% del costo complessivo dell'intervento, nel limite massimo di 100.000,00 euro per ciascuna Impresa interessata alla sua attuazione
3. Ciascuna Impresa beneficiaria, nel rispetto di quanto previsto dalla regola "de minimis", allega al progetto apposita dichiarazione (**Allegato C**), dalla quale risulti che i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in argomento.

Art. 7
Costi ammissibili

1. I costi ammissibili fanno riferimento al Regolamento (CE) 448/2004; per la congruità delle varie voci di spesa, si rinvia a quanto contenuto nella Circolare del Ministero del Lavoro e P.S. n. 41/2003.
2. Le categorie di costo riconducibili al piano di investimento preventivo da allegare al programma degli interventi attivabili, da presentare in allegato alla domanda di contributo, sono le seguenti:

CATEGORIE DI SPESA	PERCENTUALI COSTO COMPLESSIVO
MACROVOCE A - PREPARAZIONE 1A – Analisi dei fabbisogni 2A – Individuazione dei destinatari 3A – Ideazione e progettazione dell'intervento (*)	5% (max)
MACROVOCE B - REALIZZAZIONE 1B – Assunzione di personale per sostituzione dipendenti con esigenze di conciliazione 2B – Noleggio/leasing/affitto/ammortamento arredi e attrezzatura ludica e didattica/navetta/bus/taxi 3B – Ammortamento dei costi connessi ristrutturazione e messa in sicurezza a norma della legge n. 626/94 dei locali e degli spazi da adibire a nursing e baby parking 4B – Assicurazioni 5B - Gestione banca delle ore 6B – Acquisto dei servizi di nursing, baby parking, ludoteche, di doposcuola per le scuole primarie, di assistenza agli anziani, malati cronici o terminali (in presenza di affidamento in outsourcing) 7B – Acquisto servizio di navetta/bus/taxi (in presenza di affidamento in outsourcing) 8B - Affiancamento al personale assunto in part time, job-sharing,	85% (min)



job-rotation, telelavoro, ecc. 9B – Eventuale altra azione di flessibilità (da specificare) 10B – Eventuali altre misure di accompagnamento alla conciliazione 11B – Altre spese (amministrative e generali da specificare)	
MACROVOCE C – ANALISI RISULTATI 1C – Elaborazione rapporti intermedi 2C – Relazione finale sull'attività svolta	3% (max)
MACROVOCE D – DIREZIONE, COORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE 1D – Direzione e coordinamento del progetto 2D – Segreteria ed amministrazione	7% (max)

(*) In questa voce vanno ricompresi anche i costi attinenti alla consulenza per la progettazione e lo studio di fattibilità

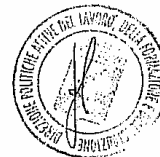
Le spese, pena la non ammissibilità, devono essere direttamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

3. Potranno essere ammesse eventuali compensazioni, rispetto a quanto preventivato per ogni singola categoria di costo del conto economico, in misura non superiore al 15%, fermo restando che i costi di realizzazione devono ammontare almeno all'85% del costo complessivo del progetto.
4. La Regione Abruzzo resta proprietaria dei progetti, e pertanto essi sono utilizzabili dai soggetti beneficiari delle agevolazioni soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.
5. Nel caso di acquisto di beni materiali o immateriali, ovvero di servizi, occorre produrre almeno tre preventivi per ciascuna spesa prevista, timbrati e firmati dal fornitore ed intestati al soggetto richiedente, da cui si desumano, a comprova dell'avvenuta ricerca del miglior rapporto costo/beneficio:
 - a) Dati identificativi del fornitore
 - b) Descrizione analitica del bene/servizio oggetto della fornitura
 - c) Costo al netto di IVA e condizioni di pagamento
 - d) Ragioni sintetiche della scelta esperita
6. I contributi relativi all'acquisto di beni e/o servizi non spettano qualora parti della transazione siano soggetti legali al rappresentante legale, ovvero al rappresentante legale o ai soci in caso di impresa singola o consorzio o associazione d'impresе, da vincoli di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado.
7. A fini sanzionatori verrà richiesto il rimborso dei contributi concessi ed erogati per l'acquisto di beni e/o servizi, maggiorati degli interessi legali, ove si verifichi, a seguito delle attività di controllo da parte della Regione Abruzzo o di Organismi all'uopo deputati, l'alienazione dei beni acquisiti con il contributo regionale, nonché il cambio della destinazione d'uso degli immobili, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di acquisto e/o ristrutturazione/adeguamento dei locali.
8. Ai fini della rendicontazione, le spese effettivamente sostenute devono corrispondere ai pagamenti eseguiti dai soggetti titolari del finanziamento e devono essere comprovate da fatture quietanziate, accompagnate da lettere liberatorie, o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Art. 8

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso, ne propongono domanda, conforme allo schema di cui all'**Allegato A**, contenente indicazioni sul proponente, sulle spese di investimento e sull'entità del contributo richiesto, a cui deve essere allegata, pena la non



ammissibilità, la seguente documentazione:

- a) Programma degli interventi attivabili, contenente il dettaglio dei costi, conforme allo schema di cui all'**Allegato B**, debitamente compilato, numerato e firmato in ogni sua pagina
- b) Copia dell'accordo con le Organizzazioni sindacali (territoriali o aziendali)
- c) **Allegato C** relativo all'idoneità al regime di aiuto "de minimis"
- d) Certificato/i storico/i di iscrizione al Registro delle imprese della competente CCIAA, comprensivo/i di vigenza
- e) In presenza di acquisizione di beni materiali e/o immateriali, tre preventivi per ciascuna spesa prevista, timbrati e firmati dal fornitore ed intestati al richiedente, da cui si desumano, a prova dell'avvenuta ricerca del miglior rapporto costo/beneficio: i dati identificativi del fornitore, la descrizione analitica del bene/servizio controfirmata sui lembi oggetto della fornitura, costo al netto IVA e condizioni di pagamento.

2. La richiesta di finanziamento, corredata degli allegati sopra elencati pena l'esclusione, può essere inoltrata **esclusivamente** a mezzo raccomandata postale A /R e/o Pacco celere postale al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione – Via Raffaello, n. 137 – Pescara – dal 1° febbraio al 31 marzo 2007**. A tal riguardo fa fede il timbro postale dell'Ufficio accettante. Non saranno accettate le domande inoltrate prima e dopo tale periodo.

Il plico/pacco deve recare la seguente dicitura: "L.r. 55/98 – Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione - Anni 2005/2006 " Avviso pubblico concernente Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare", nonché l'Indicazione dettagliata del MITTENTE.

Art. 9

Ammissibilità delle richieste e valutazione di merito

1. All'istruttoria di ammissibilità e alla successiva valutazione di merito delle istanze, effettuate secondo l'ordine cronologico determinato dal timbro postale di invio, provvede un apposito Nucleo costituito dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, che potrà avvalersi anche della collaborazione dell'Ente strumentale Abruzzo Lavoro.
2. Le richieste sono ritenute ammissibili se:
 - Inoltrate secondo le modalità indicate nel precedente articolo 7
 - Presentate da destinatari ammissibili
 - Complete delle informazioni e dei documenti richiesti
3. Le istanze ritenute ammissibili sono valutate nel merito dal Nucleo sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

MACROVOCI	PUNTEGGIO MASSIMO	
	PARZIALE	TOTALE
A. Coerenza esterna A1 -Rispondenza del progetto alle finalità dell'avviso pubblico e ai fabbisogni di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare delle lavoratrici e dei lavoratori	300	300 (max)
B. Coerenza interna		



B1 -Integrazione e coerenza tra i singoli interventi attivati (in presenza di più interventi)	100	100 (max)
C. Innovatività e qualità del progetto		
C1 - Qualità complessiva del progetto	80	
C2 - Trasferibilità delle metodiche utilizzate	120	200(max)
D. Fattibilità tecnico-economica del progetto		
D1 - Congruità e coerenza dei costi	50	
D2 - Durata del progetto	50	100 (max)
E. Incidenza degli interventi sul tessuto socio-economico		
E1 - Prevalenza femminile negli interventi attuati	60	
E2 - localizzazione dell'impresa in aree svantaggiate	30	
E3 - Incremento occupazionale previsto dal progetto	80	200 (max)
E4 - Appartenenza delle imprese in settori in crisi	30	
F. Priorità specifiche		
F1 - Interventi per esigenze di cura dei figli in età pre-scolare	60	
F2 - Interventi per esigenze di cura di familiari disabili, anziani, malati cronici o terminali	40	100 (max)
T O T A L E		1000

2. I progetti saranno giudicati idonei, ai fini dell'ammissione alla graduatoria, al raggiungimento della soglia minima di 501 punti e a condizione che per le macrovoci di seguito riportate si abbiano i punteggi minimi a fianco di ciascuna indicati:
 - MACROVOCE A – Sub A1 – punteggio minimo di 151 punti
 - MACROVOCE C – Sub C1 – punteggio minimo di 41 punti
 - MACROVOCE D – Sub D1 – punteggio minimo di 51 punti
3. A conclusione della fase di valutazione il Dirigente del competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione provvede ad approvare la graduatoria dei progetti valutati e a richiederne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito web www.regione.abruzzo.it.
4. I progetti giudicati idonei ai sensi del precedente comma 2, sono collocati in graduatoria ed ammesse alle agevolazioni nel limite delle risorse finanziarie specificate nel precedente articolo 2 del presente Avviso, secondo l'ordine di seguito indicato:
 - priorità di cui all'art. 4
 - ordine cronologico di invio
 - punteggio attribuito
 - in caso di ulteriore parità, si procederà mediante sorteggio pubblico.
5. I progetti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla comunicazione di ammissione ai benefici; entro 60 giorni da tale data, inoltre, il soggetto beneficiario è tenuto a dare inizio all'attività prevista dal progetto pena la revoca del contributo.



Art. 10**Modalità di erogazione delle agevolazioni**

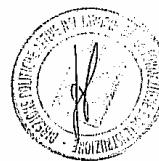
1. Il contributo concesso viene erogato dalla *FI.R.A. S.p.A. di Pescara* in due rate uguali, a titolo di anticipazione e di saldo, previa acquisizione della documentazione di cui al comma successivo.
2. Il pagamento dell'acconto del 50% del contributo assentito è effettuato a presentazione alla *FI.R.A. S.p.A.* della seguente documentazione:
 - a) Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, attestante l'avvenuto avvio delle attività previste nel progetto
 - b) Garanzia fidejussoria, pari all'importo da erogare maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 12 mesi e, comunque, tale da persistere fino alla verifica finale.
3. L'erogazione del saldo è effettuata, previa richiesta del beneficiario inviata nei trenta giorni successivi la data di conclusione delle attività, a seguito di verifica finale, finanziaria, fisica e di risultato. La richiesta deve essere corredata dal rendiconto finale e dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute, delle verifiche intermedie e della relazione finale, e da ogni altra documentazione integrativa eventualmente richiesta

Art. 11**Attività di verifica finale**

1. La verifica dello stato di attuazione e della rispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi della Legge è demandata all'Ente Abruzzo-Lavoro, che accerta entro 30 giorni dalla richiesta, avvalendosi di un'apposita *check list* di controllo notificata al beneficiario entro tre mesi dalla concessione dei benefici, in particolare:
 - a) la realizzazione degli interventi in conformità agli obiettivi, qualitativi e quantitativi, fissati nel progetto;
 - b) l'effettivo utilizzo delle risorse per la realizzazione delle attività enunciate nel progetto;
 - c) la persistenza nel patrimonio della Società e l'effettivo utilizzo nell'unità operativa/sede legale del soggetto beneficiario dei beni materiali e immateriali acquisiti con le agevolazioni previste dal presente Avviso;
2. Abruzzo Lavoro provvede alle verifiche finali, attraverso controlli in loco, in esito ai quali, ove ne sia ravvisata motivatamente l'esigenza, può richiedere perizie tecniche giurate a carico dell'impresa per l'eventuale accertamento del valore dei beni oggetto della rendicontazione per i quali non sussista documentazione adeguata e/o al fine di stabilirne l'effettiva necessità per lo svolgimento dell'attività agevolata, ove diversi da quelli originariamente assentiti in sede di valutazione.
Copia della verifica è trasmessa alla *FI.R.A. S.p.A.* ai fini dell'erogazione del saldo finale.

Art. 12**Diritti ed obblighi dei soggetti richiedenti**

1. I soggetti beneficiari hanno il diritto a:
 - a) Essere preventivamente informati circa le verifiche contabili o altre verifiche, fatta salva la facoltà del competente Servizio Ispettivo della Direzione ad effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività
 - b) Essere assistiti da persone di propria fiducia durante le verifiche contabili.
 - c) Conoscere l'esito dei controlli.



2. I soggetti beneficiari sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi:
- a) Osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro e formazione ed accettare il controllo della Regione
 - b) Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni sociali obbligatorie
 - c) Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato
 - d) Agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle verifiche ispettive
 - e) Fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati
 - f) Assicurare il rispetto delle prescrizioni e dei tempi per il ripristino delle eventuali condizioni di regolarità
 - g) In attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1260/99, art. 34, punto 1, lett. E) adottare un sistema contabile distinto, ovvero una adeguata certificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post
 - h) Accendere un conto corrente bancario dedicato alle operazioni del progetto
 - i) Assicurare la conformità dello sviluppo delle attività al progetto approvato
 - j) Redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso
 - k) Esibire la documentazione in originale su richiesta dell'Amministrazione
 - l) Fornire, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, attinenti la realizzazione del progetto
 - m) Fornire il rapporto di valutazione degli esiti del progetto.

Art. 13

Disposizioni finali

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano, a seguito delle attività di controllo da parte della Regione Abruzzo o di Organismi all'uopo deputati le seguenti fattispecie:
- a) il cambio della destinazione d'uso degli immobili, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di acquisto e/o ristrutturazione/adeguamento dei locali
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto
 - c) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. In caso di alienazione, trasformazione, scorporo o incorporazione dell'impresa beneficiaria, gli adempimenti e gli obblighi derivanti dal presente Avviso sono trasferiti al nuovo soggetto giuridico.



ALLEGATO A

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED
 ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005/2006 – **Misura rivolta alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

in qualità di legale rappresentante della Impresa:

1. *Denominazione e natura giuridica soggetto richiedente*

2. *Costituita/o il:*

3. *Capitale Sociale*

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

4. *Partita IVA*

5. *Codice fiscale*

6. *Codice ISTAT di attività svolta*



7. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono:			
Fax:		E-mail:			

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione		Al n°:	
Anagrafe di cui al D.Lgs n. 460/97		Data di Iscrizione		Al n°:	

INPS di		Data di Iscrizione		Al n°:	
SETTORE					

8. Sede operativa interessata agli interventi attivabili

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono:			
Fax:		E-mail:			

CCNL applicato	
----------------	--

Totale organico alla data di presentazione della richiesta	N°
di cui:	
Uomini	N°
Donne	N°

Articolazione dell'organico netto alla data di presentazione della richiesta						
Qualifiche funzionali	Numero dipendenti			A tempo indeterminato		Livello di inquadramento
	M	F	Tot	FULL TIME	PART TIME	
Operativi con qualifiche esecutive						
Operativi con competenze professionali						
Tecnici di livello intermedio						
Tecnici specialistici						
Gestionali, direttivi e dirigenziali						
Altro (Specificare):						
TOTALI						

Responsabile del programma di aiuti richiesti	
Nome e cognome	



C.F.			
Luogo e data di nascita			
Tel.		Fax	
E-mail			
Ruolo all'interno dell'azienda			

CHIEDE

la concessione di un contributo pubblico pari a	Euro
per il Progetto:	

(titolo del Progetto)

composto dei seguenti interventi (se composto da più interventi):

	Descrizione degli interventi	Costo totale	di cui contributo pubblico
A			
B			
C			

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- 1 che le informazioni contenute nel programma degli interventi attivabili corrispondono al vero
- 2 che l'Impresa osserva il CCNL di categoria
- 3 che l'Impresa è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi
- 4 che l'Impresa è in regola con le prescrizioni del D.Lgvo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni
- 5 l'inesistenza di vincoli di coniugio, parentela o affinità entro il 4° grado del rappresentante legale, ovvero dei soci, con i fornitori dei beni/servizi oggetto del contributo
- 6 che gli investimenti previsti nel progetto non sono stati oggetto di altro contributo pubblico, a qualsiasi titolo percepito
- 7 di applicare il CCNL di categoria

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e i.



ALLEGA :

- a) Certificato storico di iscrizione alla CCIAA attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa
- b) Duplice copia del programma degli interventi attivabili con la descrizione analitica dei costi, **(Allegato B)** debitamente compilato, che consta di n.____ pagine, con numerazione progressiva delle pagine timbrate e siglate
- c) Dichiarazione "de minimis" **(Allegato C)**
- d) Copia dell'accordo con le Organizzazioni sindacali (territoriali o aziendali)
- e) In presenza di acquisizione di beni materiali e/o immateriali, tre preventivi per ciascuna spesa prevista timbrati e firmati dal fornitore ed intestati al richiedente, da cui si desumano, a prova dell'avvenuta ricerca del miglior rapporto costo/beneficio: i dati identificativi del fornitore, la descrizione analitica del bene/servizio controfirmata sui lembi oggetto della fornitura, costo al netto IVA e condizioni di pagamento

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità



ALLEGATO B

PROGRAMMA DI INTERVENTI ATTIVABILI

Titolo del Progetto

Descrizione degli interventi da realizzare e i servizi da attivare per i quali si richiede il contributo
<i>Descrivere gli interventi e i servizi nel dettaglio distinguendo le diverse tipologie di intervento – max 3 pagine</i>

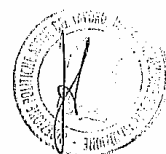
Durata dei servizi che si intende attivare

Integrazione fra gli interventi e/o i singoli servizi che si intende attivare
<i>Max 1 pagina</i>

Priorità trasversali
<u>eventuale collegamento con lo sviluppo della società dell'informazione:</u> <i>max 1 pagina</i>
<u>eventuale collegamento con le politiche per lo sviluppo locale:</u> <i>max 1 pagina</i>



Destinatari/e degli interventi e dei servizi che si intendono attivare
Fabbisogno rilevato di conciliazione di lavoro e di vita delle lavoratrici e/o dei lavoratori
<i>Max 2 pagine</i>
Modalità di rilevazione del fabbisogno
<i>Max 1 pagina</i>
Descrizione dei risultati attesi in termini di efficacia ed efficienza
<i>Max 2 pagine</i>
Sistemi di verifica intermedia e dei risultati finali
<i>Max 2 pagine</i>
Modalità di promozione e diffusione
del progetto:
<i>Max 1 pagina</i>
dei risultati finali:
<i>Max 1 pagina</i>



Descrizione analitica delle spese di investimento e piano finanziario				
MACRO VOCE	TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE	QUANTITA N°	COSTO TOTALE (IVA esclusa)	DI CUI CONTRIBUTO PUBBLICO
A	1A
	2A
	3A
	TOTALE MACROVOCE "A"
B	1B
	2B
	3B
	TOTALE MACROVOCE "B"
C	1C
	2C
	TOTALE MACROVOCE "C"
D	1D
	2D
	TOTALE MACROVOCE "D"
TOTALE GENERALE		

Totale contributo pubblico richiesto	Euro	___ %
Totale contributo privato richiesto	Euro	___ %
Costo totale del progetto	Euro	100 %



ALLEGATO C

Dichiarazione sul rispetto del limite "de minimis"

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa//Associazione/Consorzio:

1. Denominazione e natura giuridica

--

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'Impresa nei tre anni precedenti la data di presentazione dell'istanza per l'accesso ai benefici di cui alla "**Misura rivolta alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**" programmata con il Piano 2005, **ha beneficiato** dei seguenti aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo:

DISPOSIZIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO FRUITO
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Aggiungere ulteriori righe se necessarie

OVVERO

che la/il Impresa/Associazione/Consorzio, nei tre anni precedenti la data di presentazione dell'istanza per l'accesso ai benefici di cui alla "**Misura rivolta alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**" programmata con il Piano 2005, **non ha beneficiato** di aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità



Adriano Perrotti
Dottore Commercialista
Revisore dei Conti

ALLEGATO "6"

GIUNTA REGIONALE	REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE	
Pisc. N. 46017 Us. DL1A	

Egr. Dott. Dorianò Faieta
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
VIA RAFFAELLO, N.137
65100 PESCARA

Oggetto: richiesta chiarimenti L.R. 136/96 e successive mm. e integrazioni.

Egr. Dott. Faieta,

con la presente si chiedono 3 pareri del V/s Ufficio riguardanti la residenza dei soci nella L.R.136/96.

1. I 2/3 dei soci residenti nei Comuni ubicati nei Parchi Nazionali e Regionale Abruzzesi, di cui la compagine sociale deve essere composta, devono risiedere necessariamente all'interno delle aree dei Parchi o delle Riserve Naturali, oppure basta la residenza nel Comune ubicato anche parzialmente in territorio Parco e/o Riserva?
2. Il limite dei 35 anni e' ancora necessario?
3. Un Residente nel territorio di un Parco, può essere uno dei 2/3 dei soci in un'iniziativa da realizzare in un altro Parco?

Ringraziandola per l'attenzione che vorrà dare a questa missiva, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

L'Aquila, 27 ottobre 2006

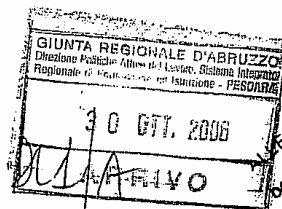
In fede

Adriano Perrotti



La presente copia, composta da
n. facciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

ANGELAZI GIUSEPPE



ALLEGATO n. 1324
IL SEGREARIO (Dott. G. Gariani)
1324
10 NOV 2006

Via Chieti, 4 67100 L'Aquila

Tel 0862 422071 e mail: maiperrot@tin.it

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2005, n. 1329:

Legge regionale 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni. Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005 – Adeguamento dei profili attuativi per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97 e relativa Griglia di valutazione – Bando per la presentazione delle istanze a valere sull'annualità 2005. (già pubblicato sul Bollettino Speciale n. 142 del 28.12.2005)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa

1. Di approvare l'unito "Piano delle Misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005, così come determinato nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di stabilire che la ripartizione delle risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione del "Piano esecutivo delle Misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2005", in relazione alle varie linee di intervento, è quella indicata nel riquadro relativo alle "Risorse disponibili per l'anno 2005 – valori corretti e arrotondati" dell'**Allegato 2**, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale

3. Di approvare l'**Allegato 4** concernente il Bando per la presentazione delle istanze a valere sull'annualità 2005.
4. Di approvare gli allegati **A, B e C**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, concernenti rispettivamente:
 - **ALLEGATO A** – I Profili attuativi delle misure finalizzate alla promozione di Nuove società o cooperative ed iniziative individuali – LL.RR. 55/98 (Art. 4 e 8) e 136/96 - comprensivo della Griglia di valutazione in cui sono esplicitati i criteri da applicare, da parte del Valutatore, per l'attribuzione di punteggi alle iniziative imprenditoriali proposte;
 - **ALLEGATO B** – I Profili attuativi delle misure finalizzate alla promozione di imprese femminili di cui alle LL.RR. 143/95 e 96/97, comprensivo della Griglia di valutazione in cui sono esplicitati i criteri da applicare, da parte del Valutatore, per l'attribuzione di punteggi alle iniziative imprenditoriali proposte;
 - **ALLEGATO C** – La modulistica da utilizzare per l'accesso alle agevolazioni di cui alle leggi regionali menzionate;
5. Di disporre che, ai fini di una più incisiva programmazione nel futuro degli interventi riconducibili alle leggi regionali 55/98, 136/96, 143/95 e 96/97, tenuto conto anche dei suggerimenti formulati dalla Commissione Tripartita Regionale in sede di concertazione, venga effettuata una attenta verifica sul territorio delle azioni finanziate, nelle annualità 2000 e seguenti, attraverso l'Ente strumentale Abruzzo Lavoro, che al riguardo provvederà a predisporre e realizzare un apposito programma di lavoro da sottoporre all'attenzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato regionale della Formazione e dell'Istruzione.

6. Ridisporre che con specifico provvedimento la Giunta regionale potrà disporre, ravvisata l'esigenza e l'opportunità, l'utilizzo di quota parte delle risorse destinate, con legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2006, al Fondo Unico per le politiche del lavoro per il finanziamento di specifiche linee di intervento programmate con il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno 2005;
7. Di disporre, anche alla luce delle innovazioni di procedure e di contenuto introdotte nelle discipline attuative, di dare applicazione, ai fini della valutazione delle istanze di ammissione ai benefici previsti per la promozione di nuova imprenditorialità, al disposto dell'art. 19 bis, comma 6, della L.r. 55/98, e successive modificazioni ed integrazioni.
8. Di prendere atto che con provvedimento n. 1158/P del 15.11.2005 la Giunta regionale ha formulato preliminarmente, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.r. 55/98, l'ipotesi di dimensionamento e di utilizzo delle risorse del Fondo unico 2005 da sottoporre al parere della competente Commissione Affari Sociali del Consiglio regionale
9. Di dare atto che all'impegno delle risorse da utilizzare per l'attuazione del Piano delle misure di sostegno all'occupazione per l'annualità 2005 si provvederà con apposito provvedimento dirigenziale.
10. Di rinviare ad ulteriore provvedimento, in attesa di una compiuta definizione, l'approvazione, e la conseguente pubblicazione, delle discipline attuative concernenti le misure di conciliazione e di promozione della stabilizzazione delle condizioni di lavoro previste nella citata Tabella, e del relativo Bando concorsuale.
11. Di dare atto, altresì, che il trasferimento alla FI.R.A. - Finanziaria Regionale Abruzzese - Pescara - ai sensi della Convenzione con la Regione Abruzzo, citata in narrativa - delle risorse indicate al punto 2) del dispositivo della presente deliberazione, è effettuato attraverso specifiche determinazioni del Dirigente del competente Servizio della Direzione "Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione".
12. Di trasmettere copia del presente provvedimento al "Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso", per una sollecita e integrale pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
13. Di inserire il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, nel sito web della Regione Abruzzo <http://lavoro.regione.abruzzo.it>, ai fini di una più capillare informazione sul territorio.

Seguono allegati

ALLEGATO "A"**TITOLO 1****SOCIETA' O COOPERATIVE**

PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI NUOVE SOCIETA' O COOPERATIVE – ART. 4 DELLA L.R. 10/7/1998 N. 55 E L.R. 17.12.1996, N. 136, COME MODIFICATE DALLA L.R. 23/12/1999, N. 142.

ART. 1***Destinatari dei benefici***

1. Possono usufruire delle provvidenze di cui all'art. 4 della L.R. 10/7/98 n. 55 e L.R. 17.12.1996, n. 136, modificate ed integrate dalla L.R. 23/12/99 n. 142, le Nuove Imprese che si costituiscano in forma di Cooperativa, piccola Cooperativa o Società, aventi sede legale, operativa ed amministrativa nel territorio abruzzese, in possesso dei requisiti di P.M.I. definiti dalle vigenti disposizioni comunitarie. Per "Nuova Impresa" si intende quella che al momento della presentazione della domanda di finanziamento non ha ancora conseguito ricavi desumibili dai registri contabili alla cui tenuta l'Azienda è obbligata ai sensi della normativa civilistica e fiscale, a norma dell'art. 4, comma 7 della L. 16/9/97 n. 101.
2. La compagine sociale deve comprendere, in misura non inferiore al 50%, soggetti ricompresi in almeno una delle seguenti categorie a "disagio occupazionale" di età non superiore a 60 anni e che comunque non siano titolari di pensione e/o non abbiano maturato il diritto al trattamento di quiescenza.
 - a) ultraquarantenni iscritti nell'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati;
 - b) donne iscritte nell'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupate/inoccupate;
 - c) altri lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nell'elenco anagrafico dei Centri per l'impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati o inoccupati;
 - d) lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero percettori del trattamento di disoccupazione speciale;
 - e) lavoratori espressamente individuati in accordi per la gestione di esuberanti nei casi di crisi aziendali, di settore e di area, ed ulteriori categorie di lavoratori determinate dalla Commissione di cui all'art. 16 della L.R. 16/9/98, n. 76.
3. La compagine sociale deve annoverare per almeno due terzi soci-lavoratori impegnati in via esclusiva o prevalente nelle attività svolte dalla Società. Per essi l'impresa provvede all'apertura di posizione assicurativa e previdenziale.
4. I soggetti di cui al comma 2 debbono detenere almeno la maggioranza assoluta del capitale sociale e la rappresentanza della Società.
5. Non sono ammesse ai benefici:
 - società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali.

6. Sono consentiti trasferimenti di quote sociali, previa autorizzazione del Servizio competente, a condizione che non risultino alterati i requisiti stabiliti nei precedenti commi 2, 3 e 4, e, comunque, non prima che siano decorsi 36 mesi dalla data di ammissione ai benefici. Eventuali situazioni di forza maggiore che si manifestino prima del decorso del suddetto termine saranno valutate dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro e Sistema integrato della Formazione e dell'Istruzione
7. Fermo restando il disposto dei precedenti commi, le società o cooperative che si costituiscono ai sensi della L.R. 136/96, sono composte, almeno per i 2/3 della compagine sociale, da residenti in comuni ubicati nei Parchi nazionali e regionale abruzzesi o nelle Riserve naturali riconosciute con legge regionale.
8. I requisiti di cui ai commi precedenti devono essere posseduti alla data di costituzione della società e permanere per almeno un quinquennio, pena la revoca dei benefici.
9. Non sono ammesse ai benefici di cui al presente Titolo le società unipersonali e le imprese che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.

ART. 2

Natura delle agevolazioni

1. Alle nuove imprese costituite ai sensi del precedente art. 1 che ne facciano richiesta, possono essere accordate le agevolazioni di seguito elencate, rapportate alle voci di spesa ammissibili di cui al successivo art. 3:
 - a) Contributo a fondo perduto in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile;
 - b) Contributo a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa relativa a servizi di tutoraggio in fase di start up, attinenti ai seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità.
2. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001 relativo agli aiuti "de minimis", nel tetto massimo di 100.000,00 euro;

Art. 3

Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili prioritariamente ai benefici di cui al presente Titolo, in relazione ai servizi prioritari di cui agli artt. 5 e 6 della L.r. 55/98, nell'ordine, le iniziative imprenditoriali che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
 - a. Servizi finalizzati ad agevolare l'accesso delle PMI all'innovazione tecnologica e/o organizzativa
 - b. Servizi finalizzati a migliorare la qualità dell'ambiente:
 - b.1) gestione dei rifiuti, con particolare riferimento a:
 - raccolta differenziata ed al trattamento di essi
 - attività di ricerca per il riutilizzo dei materiali recuperati
 - nuove tecniche di automazione del trattamento dei rifiuti
 - b.2) regolamentazione e controllo dell'inquinamento, con particolare riferimento a:
 - servizi finalizzati allo sviluppo ed all'applicazione di tecnologie meno inquinanti
 - servizi finalizzati allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie di risparmio energetico
 - b.3) gestione delle acque con particolare riferimento a:
 - servizi di ricerca tecnologica e trasferimento del Know-how
 - assistenza alla gestione delle infrastrutture idriche locali
 - b.4) protezione e manutenzione degli spazi naturali, con particolare riferimento a:
 - gestione, manutenzione, tutela di spazi naturali e riserve
 - c. Servizi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e turistico:
 - c.1) servizi di valorizzazione di risorse culturali locali
 - c.2) servizi di manutenzione e custodia di siti e beni culturali
 - c.3) servizi di accompagnamento e accoglienza turistica

2. Possono essere proposte, in subordine, altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECO 2002 dell'ISTAT, così come sottoclassificate da ATECOFIN 2004, di seguito riportate:
- a) Sezione D: tutte
 - b) Sezione F: da 45.31.0 a 45.41.0
 - c) Sezione G: da 50.20.1 a 50.20.5, 50.40.3, da 52.71.0 a 52.74.0
 - d) Sezione H: solo per interventi connessi alla L.r. 136/96
 - e) Sezione I: 63.30.2
 - f) Sezione K: da 71.31.0 a 73.20.C, 74.14.5, 74.40.1, da 74.60.1 a 74.86.0, da 74.87.5 a 74.87.8
 - g) Sezione O: da 90.01.0 a 90.03.0, 92.33.0 (esclusivamente per gli interventi a valere sulla L.r. 136/96), da 92.51.0 a 92.53.0, da 92.61.2 a 92.61.6, da 93.01.1 a 93.04.1

ART. 4 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, congrue e strettamente attinenti l'iniziativa imprenditoriale, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, sostenute successivamente alla presentazione dell'istanza, ad eccezione di quelle strettamente inerenti la costituzione della società/cooperativa e la progettazione, relative a:
- a) costituzione della Società e progettazione dell'intervento, compresi studi di fattibilità e piano d'impresa nel limite massimo di € 4.000,00);
 - b) acquisizione di impianti, macchinari ed attrezzature caratterizzanti l'attività descritta nel progetto, determinanti per il ciclo produttivo e per il valore della produzione, e/o essenziali per la definizione del contenuto innovativo del progetto ;
 - c) spese per interventi edili ed impiantistica, escluse le spese di progettazione e direzione lavori, nel limite del 20% dell'ammontare delle spese ammissibili per la voce b);
 - d) licenze, brevetti e software specifici, congruenti ed essenziali ai fini dell'intervento, analiticamente descritti e validati da un tecnico con competenze riconosciute ed asseverate con dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
 - e) spese relative ai servizi di tutoraggio in fase di start up di cui all'articolo 2 comma 1 lettera b) sostenute entro diciotto mesi dalla comunicazione di ammissione ai benefici, nel limite massimo di € 12.000,00 ripartiti in parti uguali tra i quattro ambiti di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. b). I Servizi formativi sono ammissibili se resi da soggetti accreditati. Le restanti prestazioni devono essere rese da Agenzie pubbliche e/o partecipate dalla Regione o dallo Stato dotate di comprovata esperienza e capacità tecnica in materia di promozione di lavoro ed impresa; nelle more della stipula di apposite convenzioni con tali Agenzie, è consentito peraltro avvalersi di Agenzie private dotate di qualificata e peculiare esperienza almeno triennale nello specifico campo d'attività .
2. Gli investimenti di cui alla lettera b) del comma precedente possono essere realizzati tramite acquisizione in proprietà o tramite locazione finanziaria; in tale ultimo caso il costo ammissibile è quello fatturato alla società di locazione finanziaria dal fornitore o costruttore del bene. Sono escluse le spese riconducibili a commesse interne di lavorazione. Gli acquisti a titolo di proprietà devono essere effettuati direttamente presso rivenditori autorizzati o produttori.
3. Non sono rendicontabili spese di qualunque importo regolate in contanti.

Si precisa inoltre che:

- le fatture giustificative delle agevolazioni concesse devono essere quietanzate e liberate con dichiarazione rilasciata dal cedente secondo lo schema in appendice al formulario
- tra gli impianti di cui alla lett. c) del comma 1 sono comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc., purché corredati da certificazioni di conformità previsti dalle leggi vigenti in materia rilasciati da imprese abilitate;
- rientrano tra i macchinari e le attrezzature anche altri beni strumentali strettamente connessi allo svolgimento dell'attività. Le strutture prefabbricate e rimovibili sono assimilate alle attrezzature limitatamente agli interventi proposti a valere sulla L.r. 136/96;
- le spese per interventi edili di cui alla lett. c) del precedente comma 1 attengono esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività: sono escluse le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobili;
- tra le spese ammissibili sono comprese anche le quote iniziali dei contratti di franchising

4. Si intendono comunque non ammissibili spese non pertinenti al programma o non strettamente connesse all'attività di cui al codice ISTAT indicato nell'istanza. Sono escluse inoltre dalle agevolazioni le spese relative a beni ad uso promiscuo, mobili e arredi, automezzi ed autoveicoli, software e hardware generici, le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo, nonché l'acquisto di terreni e fabbricati.
5. Il costo dei beni non è ammesso alle agevolazioni qualora il legale rappresentante, l'amministratore o uno dei soci dell'impresa richiedente, sia socio, ovvero coniuge o parente o affine entro il quarto grado, di alcuno dei soci o amministratore o titolare dell'impresa cedente. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, in sede di rendicontazione dell'anticipo e/o del saldo finale, rilascia apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, in conformità all'unito Modello C.9 di cui all'Allegato "C".
6. Gli investimenti devono essere capitalizzati e, quindi, risultare iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o nel registro dei beni ammortizzabili se la stessa non è tenuta alla redazione del bilancio; i beni oggetto degli investimenti devono essere di nuova fabbricazione. Sono ammissibili beni non nuovi di fabbrica, se indicati nell'istanza, quando relativi a beni e tecnologie principali e caratterizzanti l'iniziativa progettuale e in quanto tali riconosciuti dal competente nucleo di valutazione sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1685/2000, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004, e di quelle contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 dicembre 2003, n. 41.
7. In adempimento agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato a finalità regionale i beni immateriali, quali il software, licenze, marchi e brevetti, ai fini dell'ammissibilità devono essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato ed essere sfruttati esclusivamente nell'unità locale oggetto dell'iniziativa.
8. I beni acquistati per la realizzazione del programma di investimenti non devono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto, pena la revoca delle agevolazioni concesse relativamente al bene distolto.

ART. 5

Profili procedurali e documentali

1. Le società o cooperative che intendono accedere alle agevolazioni di cui all'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente a mezzo **plico raccomandato A/R**, indirizzato a: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara**, utilizzando lo schema di domanda MODELLO C.1, di cui all'Allegato "C", allegandovi la documentazione prevista dal successivo comma 2. Le istanze devono essere prodotte, pena la non ammissibilità, nei termini stabiliti nel relativo bando, pubblicato sul B.U.R.A. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **"Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 della L.R. 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3"** ovvero **"Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui alla L.R. 17.12.1996, n. 136, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3"**, in caso di richiesta a valere su quest'ultima;
2. All'istanza devono essere allegati, pena l'esclusione:
 - a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica
 - b) Idonea documentazione attestante la riconducibilità di almeno il 50% % dei soci ad una delle categorie elencate nell'art. 4, comma 2, della L.R. 55/98 (MODELLO C.3 di cui all'Allegato "C")
 - c) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa
 - d) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica
 - e) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
 - f) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
 - g) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (MODELLO C.14 - **FORMULARIO "1"**)
 - h) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
 - i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente Gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competente, attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche vigenti (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)

- j) idonea documentazione attestante la residenza dei soci, nei Parchi o nelle Riserve naturali, nella proporzione di cui al comma 4 del precedente art. 1 (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
 - k) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi e da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
 - l) Nel caso di proposta di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre produrre la seguente documentazione:
 - 11 - una dichiarazione del venditore, in originale e rilasciata ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'origine esatta del bene e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai formato oggetto di contributi nazionali o comunitari
 - 12 - dimostrazione che il costo proposto del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato e che è inferiore al costo di materiale simile nuovo
 - 13 - certificazione che le caratteristiche tecniche del materiale usato proposto sono adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e standard pertinenti.
3. Con le medesime modalità di cui al comma 1 gli Organismi qualificati possono proporre, utilizzando il MODELLO C di cui all'Allegato C, le istanze riguardanti le iniziative complesse, articolate in Pacchetti progettuali di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) della L.R. 55/98, apponendo sulla busta la dicitura "**Proposta di Pacchetto progettuale per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 della L.R. 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3**" ovvero "**Proposta di Pacchetto progettuale per l'accesso alle agevolazioni di cui alla L.R. 17.12.1996, n. 136, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3**". In caso di pacchetto proposto a valere sulla L.r. 136/96 le iniziative imprenditoriali attengono ad attività economiche riconducibili ad una delle macrotipologie previste nell'art. 2 della medesima legge.
4. I pacchetti progettuali sono composti da due a quattro iniziative imprenditoriali riconducibili ognuna ad una Società o Cooperativa. Per ciascuna iniziativa in cui si articola il Pacchetto dovrà essere allegata la documentazione prevista al comma 1, comprensiva dell'istanza di cui al MODELLO C.1. Al Pacchetto progettuale dovranno essere inoltre allegati, pena l'esclusione:
- a) una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del Legale Rappresentante del Proponente che attesti:
 - il possesso in capo a quest'ultimo dei requisiti che lo abilitano alla presentazione di esso, in quanto Associazione Imprenditoriale, Ente bilaterale ovvero Organismo in possesso di qualificata esperienza nella promozione d'Impresa;
 - le caratteristiche dell'attività di assistenza progettuale fornita dall'Organismo proponente alle singole iniziative di cui consta il Pacchetto;
 - b) una relazione di accompagnamento sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organismo proponente, esplicitiva delle ragioni di complementarità e delle interazioni che si stabiliscono tra le iniziative in cui è strutturata la proposta complessa;
 - c) dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità tra i soci, ovvero amministratori, delle società le cui proposte imprenditoriali configurano il pacchetto progettuale.

Le proposte riguardanti la valorizzazione in chiave imprenditoriale di segmenti significativi del patrimonio culturale abruzzese possono consistere di singole iniziative imprenditoriali, ovvero di pacchetti progettuali.

ART. 6

Istruttoria e valutazione dei progetti

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nel comma 2 del precedente art. 5 comporta l'inammissibilità della domanda. I Pacchetti progettuali si intendono completi quando per ciascuna iniziativa in cui essi si articolano, si determinino le condizioni documentali sopra indicate, e siano inoltre allegati, a pena di esclusione, le dichiarazioni e la relazione del proponente, indicate nel comma 4 dell'art. 4.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione, allegata in appendice (Documento Alfa) . In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le

spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.

3. Le istanze contenenti l'espressa dichiarazione dei legali rappresentanti attinente la riconducibilità delle attività proposte ai servizi di cui agli artt. 5 e 6 della legge regionale 55/98, sono prioritariamente valutate, previa verifica della effettiva rispondenza dell'attività alle disposizioni dei medesimi articoli.

Nella valutazione dei Pacchetti progettuali, il soggetto preposto tiene conto, inoltre, dei criteri esplicitati nella Tabella 1. Il parere discende sia dalla valutazione delle singole iniziative, che dall'analisi dei profili inerenti la complementarietà che si stabilisce tra esse, l'attitudine ad innovare e/o la capacità di integrarsi con il tessuto produttivo pre-esistente. Il Valutatore può ravvisare l'idoneità di Pacchetti progettuali nei quali la valutazione tecnica risulti positiva per almeno due delle iniziative proposte, sempre che la ridotta attuazione del Pacchetto non pregiudichi il conseguimento prevalente degli obiettivi e delle sinergie attese. In caso contrario, le residue iniziative imprenditoriali possono concorrere individualmente ai benefici sulla quota di risorse destinata alle proposte di singole società/cooperative, previa valutazione sulla base della griglia di riferimento, tenuto conto e della data di inoltro del pacchetto ai fini dell'ordine cronologico e della localizzazione dell'iniziativa ai fini della riserva finanziaria. I Pacchetti progettuali sono valutati secondo l'ordine cronologico di invio; a parità di data secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio.

4. Le istanze singole non riferite ad iniziative complesse sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - a) Attività prioritarie di cui al primo comma del precedente art. 3 sulla base della data; a parità di data, secondo l'ordine indicato nel stesso articolo; nel medesimo ordine prevale il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
 - b) Attività non prioritarie di cui al secondo comma del precedente art. 3 in relazione alla data; a parità di data secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
5. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BUR, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 7

Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo in c/investimenti viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'anticipazione pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo per la parte residua spettante.

L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4 di cui all'Allegato "C":

- a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
- b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
- c) copia del certificato di attribuzione della Partita IVA;
- d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")

Per ciascun Pacchetto progettuale, l'erogazione dell'acconto è disposta a seguito della acquisizione della documentazione utile per tutte le iniziative in cui esso si articola. Qualora, per inosservanza del termine di presentazione dei documenti, si determini la decadenza di una o più iniziative del Pacchetto, esso è rimesso al Valutatore per quanto previsto al comma 3 dell'art. 5.

- L' Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'anticipazione prevista.
La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute – riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate – e l'importo della anticipazione erogata.
2. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c), nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.
 3. Entro 30 giorni dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
 4. Entro e non oltre 9 mesi dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'Impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
 5. L'investimento in funzione del quale la Società o la Cooperativa ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente articolato deve essere completato entro diciotto mesi dall'accreditamento dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è comunque proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98. La verifica, che si svolge con le modalità dettagliate nell'art. 9, è attivata dall' Organismo erogante, scaduti i termini di completamento dell'investimento, anche in assenza di iniziative del beneficiario, e va espletata entro i successivi trenta giorni.
 6. Le spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing sono riconosciute, ai fini della rendicontazione contabile in sede di anticipazione o di saldo, a condizione che:
 - a) il contratto di leasing non sia stipulato per una durata superiore ad anni 5
 - b) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 20% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione dell'anticipo;
 - c) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 40% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione del saldo;
 - d) sia presentata, unitamente alla richiesta di erogazione del saldo e alla dichiarazione di cui alla successiva lett. e), specifica garanzia fidejussoria pari all'importo residuo non quietanzato e perdurante fino alla scadenza del contratto di leasing;
 - e) con dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, l'impresa beneficiaria si impegni al riscatto del bene; a tal riguardo l'impresa medesima, alla scadenza del contratto stesso, trasmette tempestivamente, alla F.I.R.A. S.p.A. e al Servizio competente, idonea documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà, anche ai fini dello svincolo della garanzia fidejussoria di cui alla precedente lett. d).
 7. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8 Flessibilità dell'investimento

1. L'impresa beneficiaria può attuare autonomamente, limitatamente alle voci di cui alle lett. b), c), e), comma 1, del precedente art. 4, variazioni alla spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa a

condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali ed attengano alla medesima categoria di spesa.

2. Ferme restando le percentuali di ammissibilità e l'ammontare complessivo del contributo concesso, eventuali variazioni del Piano d'impresa che comportino scostamenti più ampi, ovvero investano voci che attengano a più di una categoria di spesa, possono essere proposte, per il tramite del competente Servizio, all'attenzione del competente valutatore che si esprime entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Il costo dell'intervento del valutatore, pari 50% di quello della valutazione iniziale, è oneroso per l'impresa richiedente e viene detratto dalle ulteriori erogazioni da corrispondere a quest'ultima.

ART. 9 **Attività di verifica finale**

1. La verifica dello stato di attuazione e della rispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi della Legge è demandata all'Ente Abruzzo-Lavoro, che accerta entro 30 giorni dalla richiesta, avvalendosi di un'apposita check list di controllo notificata al beneficiario entro tre mesi dalla concessione dei benefici, in particolare:
 - a) la realizzazione degli interventi in conformità al piano d'impresa e alla scheda tecnica allegata al parere del Valutatore, ed il conseguimento degli obiettivi, qualitativi e quantitativi, economici ed occupazionali, fissati nel progetto, tenuto anche conto delle eventuali variazioni effettuate a norma del precedente art. 8;
 - b) la persistenza dei requisiti di cui all'articolo 1 in ordine alla compagine sociale
 - c) l'effettivo utilizzo delle risorse per gli scopi previsti dall'art. 4 della Legge;
 - d) la persistenza nel patrimonio della Società e l'effettivo utilizzo nell'unità operativa dell'azienda dei beni materiali e immateriali acquisiti con le agevolazioni previste dalla presente disciplina, fatto salvo, per i primi, il disposto del successivo art. 11, comma 1, lett. b).
 - e) il possesso delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività.
2. La F.I.R.A. S.p.A. promuove la verifica non oltre quindici giorni dalla ricezione dell'istanza di saldo, ovvero, in mancanza, dallo scadere del termine di completamento dell'investimento; Abruzzo-Lavoro entro 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione, trasmette all' Organismo erogante e al Servizio competente, una dettagliata relazione in ordine agli esiti dell'accertamento svolto, dalla quale si rilevi l'importo del contributo da erogare a saldo ovvero l'esigenza di recuperare in tutto o in parte le agevolazioni concesse. L'Organismo erogante provvede all'erogazione del saldo entro 30 giorni dalla comunicazione di Abruzzo Lavoro. Le determinazioni pertinenti al recupero delle agevolazioni sono assunte dal competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
3. Abruzzo Lavoro provvede alle verifiche finali attraverso controlli in loco, in esito ai quali, ove ne sia ravvisata motivatamente l'esigenza, può richiedere perizie tecniche giurate a carico dell'impresa per l'eventuale accertamento del valore dei beni oggetto della rendicontazione per i quali non sussista documentazione adeguata e/o al fine di stabilirne l' effettiva necessità per lo svolgimento dell'attività agevolata, ove diversi da quelli originariamente assentiti in sede di valutazione .

ART. 10 **Ulteriori obblighi del beneficiario**

Con la domanda di ammissione ai benefici i richiedenti producono anche una dichiarazione (MODELLO C.8 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi

all'ammissione ai benefici di cui all'art. 4 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente art.1;
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 6, lett. e);
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza;
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze presentate successivamente alla sua approvazione.
3. Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 55/98 e 142/99. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa di cui alla L.R. 76/98, e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TITOLO 2

REIMPIEGO INDIVIDUALE

PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE AD AGEVOLARE L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE INDIVIDUALI - ART. 8 L.R. 10/7/98 n. 55 MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA L.R. 23/12/99 n. 142.

ART. 1

Destinatari dei benefici

1. Destinatari dei benefici di cui agli articoli successivi sono i soggetti individuali in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, commi 1-3, della L.R. 10/7/98 n. 55, come modificato dall'art. 1 c. 5 della L.R. 23/12/99 n. 142, e cioè:
 - a) ultraquarantenni iscritti nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati;
 - b) donne iscritte nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupate/inoccupate;
 - c) altri lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati o inoccupati;
 - d) lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero percettori del trattamento di disoccupazione speciale;
 - e) lavoratori espressamente individuati in accordi per la gestione di esuberanti nei casi di crisi aziendali, di settore e di area, ed ulteriori categorie di lavoratori determinate dalla Commissione di cui all'art. 16 della L.R. 16/9/98, n. 76;
 - f) soggetti in condizioni di disagio sociale, riconducibili alle tipologie svantaggiate di cui all'art. 12 comma 1 ed all'art. 13 commi 1 e 2 della legge.
2. I soggetti di cui al comma 1 non devono aver beneficiato di altre agevolazioni in capo a Leggi Regionali o Statali, ovvero non possono essere soci di società già agevolate o istanti per lo stesso bando, ovvero che abbiano ceduto attività agevolate o quote sociali di imprese agevolate negli ultimi 24 mesi.
3. Possono beneficiare, inoltre, delle agevolazioni di cui al presente Titolo anche le società unipersonali il cui titolare e legale rappresentante sia ricompreso in una delle categorie elencate nel precedente comma 1.
4. Sono escluse dai benefici i soggetti che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.

ART. 2

Natura e finalità delle agevolazioni

1. Ai soggetti di cui all'art. 1 che ne propongano istanza in conformità alle disposizioni degli articoli che seguono, possono essere corrisposte le agevolazioni di cui al successivo comma 2, coerenti con il limite degli aiuti "de minimis", in relazione alle seguenti fattispecie:
 - a) avvio di una Nuova Impresa individuale per l'esercizio di un'attività economica ai sensi dell'art. 2082 del C.C., non riconducibile ad attività preesistente della quale può rappresentare, *ipso facto*, continuità e/o sviluppo e/o dipendenza; per "Nuova impresa" si intende quella che al momento della presentazione della domanda di finanziamento non ha ancora conseguito ricavi desumibili dai registri contabili alla cui tenuta l'Azienda è obbligata ai sensi della normativa civilistica e fiscale, a norma dell'art. 4 c. 7 della L. 16/9/97 n. 101;
 - b) rilevazione della titolarità di attività preesistenti;
 - c) acquisizione della qualità di Socio in Società, o Cooperative di produzione e lavoro, preesistenti.

2. Le agevolazioni consistono in:
- a) contributo a fondo perduto alle spese di investimento complessivamente non superiore ad € 25.822,84, in relazione alla fattispecie di cui alla lettera a) del comma precedente;
 - b) concorso alle spese di investimento, in relazione alla fattispecie di cui alla lettera b) del comma precedente, in misura complessivamente non superiore ad € 25.822,84;
 - c) nel limite delle agevolazioni previste per le iniziative di cui alle lett. a) e b), possono essere concesse, in misura non superiore al 20% dei massimali medesimi, contributi a fondo perduto per spese relative a servizi di tutoraggio in fase di start up, equamente suddivisi tra i seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità.
 - d) contributo a fondo perduto per spese di acquisizione delle partecipazioni societarie di cui alla lettera c) del comma precedente, in misura non superiore ad € 15.493,70.
3. I requisiti di cui all'art. 1 devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza o, in caso di fattispecie di cui alla lett. b) del precedente comma 1, al momento della rilevazione della titolarità.

Art. 3 **Iniziative ammissibili**

1. Sono ammissibili prioritariamente ai benefici di cui al presente Titolo, relativamente alla fattispecie di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 2, nell'ordine, le iniziative imprenditoriali che prevedano attività economiche, in via esclusiva o prevalente, di seguito elencate:
- a) Attività artigianali non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
 - b) Servizi commerciali inerenti tipologie merceologiche non rappresentate nei Comuni o nelle frazioni con popolazione rispettivamente inferiore a 3.000 ed a 1.000 abitanti;
2. Possono essere proposte, in subordine, altre attività imprenditoriali riconducibili alle categorie ATECO 2002 dell'ISTAT, così come sottoclassificate da ATECOFIN 2004, di seguito riportate:
- c) Sezione D: tutte
 - d) Sezione F: da 45.31.0 a 45.41.0
 - e) Sezione G: da 50.20.1 a 50.20.5, 50.40.3, da 52.71.0 a 52.74.0
 - f) Sezione H: solo per interventi connessi alla L.r. 136/96
 - g) Sezione I: 63.30.2
 - h) Sezione K: da 71.31.0 a 73.20.C, 74.14.5, 74.40.1, da 74.60.1 a 74.86.0, da 74.87.5 a 74.87.8
 - i) Sezione O: da 90.01.0 a 90.03.0, 92.33.0 (esclusivamente per gli interventi a valere sulla L.r. 136/96), da 92.51.0 a 92.53.0, da 92.61.2 a 92.61.6, da 93.01.1 a 93.04.1

ART. 4 **Spese ammissibili**

1. Per quanto attiene alle spese ammissibili, si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui all'art. 4 del Titolo 1.
2. Nel caso di acquisizione di Azienda già avviata, fermo restando quanto disposto nel precedente comma 1, possono concorrere alla determinazione del contributo per spese di investimento anche i beni (con esclusione del valore di avviamento) non nuovi di fabbrica rientranti nel patrimonio dell'azienda da acquisire, riportati dettagliatamente nell'atto di cessione d'azienda, purché non obsoleti.

ART. 5 **Profili procedurali e aspetti documentali**

1. I soggetti individuali in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 che intendono accedere agli incentivi previsti dall'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente **a mezzo plico raccomandato A.R., indirizzato a: Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e**

dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara, utilizzando lo schema di domanda MODELLO C.1Bis, allegato alla presente disciplina, completo della documentazione ivi prevista. Le istanze devono essere prodotte, pena la non ammissibilità, nei termini stabiliti dal relativo bando, pubblicato sul BURA. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **“Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 8 della L.R. 10.07.1998, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni - Misura D3”**.

2. All'istanza devono essere allegati:

- a) Idonea documentazione attestante il possesso del requisito soggettivo di cui all'art. 1 (MODELLO C.3 di cui all'Allegato "C")
- b) Copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro dei soci, in presenza di società unipersonale
- c) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
- d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9)
- e) Curriculum attestante le competenze e le professionalità specifiche dell'istante con dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000;
- f) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica
- g) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte e comprensivo della documentazione prevista nel medesimo, pena l'esclusione. (MODELLO C.15 - **FORMULARIO "2"**);
- h) Atto di cessione, di data non anteriore a tre mesi se già stipulata, e copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili (in presenza di acquisto d'azienda)
- i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competenti attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche **(per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96)**
- j) Idonea documentazione attestante la residenza del proponente nei Parchi o nelle Riserve naturali **(per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96)**
- k) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi corredati da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
- l) Nel caso di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre allegare la seguente documentazione:
 - I-1) una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del bene e che confermi che per lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario;
 - I-2) il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
 - I-3) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti.

ART. 6

Disposizioni specifiche per l'acquisizione di partecipazioni societarie

I soggetti individuali di cui all'art. 1 che intendono acquisire quote sociali in Società ovvero in Cooperative di produzione e lavoro, con l'istanza inviata secondo quanto stabilito nell'art. 5 comma 1, esibiscono la seguente documentazione, a pena di esclusione, oltre quella indicata nelle lettere a-c-d), del comma 2 dello stesso articolo 5:

- a) atto costitutivo, statuto e libro dei soci (per le società di capitali), in copia autentica, della società o cooperativa di cui si intende acquisire le quote sociali;
- b) certificato storico di iscrizione alla CCIAA attestante, tra l'altro, la vigenza della Società o Cooperativa di cui al punto precedente;
- c) visura camerale concernente l'assetto societario;
- d) per le società di capitali copia dell'ultimo bilancio depositato; per le società di persone copia del bilancio relativo all'ultimo esercizio;
- e) dichiarazione giurata del legale rappresentante della società o cooperativa nella quale viene riportato il valore reale dell'azienda, cui viene commisurato il prezzo della quota che il richiedente le agevolazioni intende acquisire;

ART. 7 **Valutazione dei progetti**

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nei precedenti artt. 5 e 6, comporta l'inammissibilità della domanda.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione, allegata in appendice (Documento Alfa) . In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.
3. Le istanze sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - a) Attività prioritarie di cui al primo comma del precedente art. 3 sulla base della data; a parità di data, secondo l'ordine indicato nel stesso articolo; nel medesimo ordine prevale il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
 - b) Attività non prioritarie di cui al secondo comma del precedente art. 3 in relazione alla data; a parità di data secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio;
4. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BURA, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 8 **Erogazione dei contributi**

1. L'erogazione del contributo viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'anticipazione pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo.
L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4, unito al presente Allegato A:
 - a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, ovvero 12 mesi in presenza di acquisizione di quote sociali, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
 - b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
 - c) certificato di attribuzione del numero di Partita IVA;
 - d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9)

L'Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'anticipazione prevista.

La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute - riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate corredate di lettere liberatorie - e l'importo della anticipazione erogata.

2. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c), nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.

3. Entro 30 giorni dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
4. Entro e non oltre 9 mesi dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'Impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
5. Qualora oggetto delle agevolazioni sia l'acquisizione di partecipazioni in Società o Cooperative, entro e non oltre tre mesi dall'erogazione dell'anticipazione, il beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 unitamente alla documentazione, in copia autentica, dalla quale risulti l'acquisizione delle quote sociali, nonché una perizia asseverata redatta da un esperto, che evidenzii il reale valore dell'azienda oggetto dell'acquisizione totale o parziale. Tale perizia riveste carattere vincolante, qualora essa individui un valore reale dell'azienda di importo inferiore a quello dichiarato dal legale rappresentante della società o della cooperativa. L'inosservanza del termine sopra indicato, comporta la revoca del beneficio. Verificata la regolarità e la pertinenza della documentazione esibita, la F.I.R.A. S.p.A. provvede al pagamento della residua quota di contributo.
6. L'investimento in funzione del quale il beneficiario ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente Titolo deve essere completato entro diciotto mesi dall'accreditamento dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è comunque proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98. La verifica, che si svolge con le modalità dettagliate nell'art. 9, è attivata dall' Organismo erogante, scaduti i termini di completamento dell'investimento, anche in assenza di iniziative del beneficiario, e va espletata entro i successivi trenta giorni.
7. Ai fini della rendicontazione contabile delle spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing, si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui all'art. 7, Titolo 1, del presente allegato.
8. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 9

Flessibilità dell'investimento e attività di verifica finale

1. La ditta beneficiaria dell'investimento può attuare variazioni della spesa d'investimento secondo le modalità stabilite nell'art. 8, Titolo 1, del presente Allegato.
2. La verifica dello stato di attuazione e della corrispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi dell' art. 8 della Legge, è effettuata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 9, Titolo 1, del presente Allegato.

ART. 10

Ulteriori obblighi del beneficiario

Con la domanda di ammissione ai benefici i richiedenti producono anche una dichiarazione (MODELLO C.8 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui all'art. 8 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni;
 - b) alienazione di beni, o quote, oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 5, lett. e), Titolo 1, del presente allegato;
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze inoltrate successivamente alla sua approvazione.
3. Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 55/98 e 142/99. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa di cui alla L.R. 76/98, e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TABELLA 1**Tabella dei criteri di graduazione dei pacchetti progettuali di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) della L.R. 10/7/98 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni**

○○○○○○○○○○

In sede di valutazione delle proposte imprenditoriali articolate in "pacchetti progettuali", il comitato, oltre ai profili di merito delle singole iniziative in cui essi si articolano, tiene conto dei seguenti criteri prioritari, nell'ordine di elencazione:

- a) capacità di interazione delle iniziative proposte, ed attitudine del "Pacchetto" ad esercitare una azione propulsiva, in termini di innovazione, rispetto a Settori o Territori, anche in dimensioni ridotte, ovvero ad integrarsi, rafforzandola, con la realtà produttiva pre-esistente;
- b) numero delle iniziative idonee di cui consta il pacchetto, attribuendo valenza decrescente da 4 a 2;
- c) ambito di intervento: assumono valenza prioritaria, nell'ordine, i pacchetti finalizzati all'attuazione di interventi integrati di promozione del patrimonio culturale regionale (art. 6 della L.R. 55/98), quelli che operano all'interno dei bacini d'impiego individuati nell'art. 5 della stessa legge e nella deliberazione di Giunta assunta a norma dell'art. 18, quelli prevalentemente finalizzati alla produzione di beni;
- d) vantaggi occupazionali: assumono valenza prioritaria i pacchetti che realizzano i contenuti occupazionali più rilevanti, in atto ed in prospettiva.

DOCUMENTO "ALFA"**GRIGLIA DI VALUTAZIONE****RELATIVA A PROGETTI IMPRENDITORIALI PROPOSTI DA SOCIETA' O COOPERATIVE E DA SOGGETTI INDIVIDUALI/SOCIETA' UNIPERSONALI AI SENSI DELLE LL.RR. 55/98 - 136/96**

La griglia di valutazione è strutturata sui campi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è stato assegnato il relativo peso in percentuale, differenziandone il valore in ragione della legge regionale di riferimento e della tipologia del soggetto proponente (soggetto collettivo o individuale, comprese le società unipersonale).

A - SOCIETA' E COOPERATIVE

Aree	Iniziativa singole	Iniziativa complesse
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale	10%	10%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	10%	10%
❖ Area 3): Il modello organizzativo	15%	10%
❖ Area 4): Elementi innovativi	20%	10%
❖ Area 5): Il piano degli investimenti	20%	10%
❖ Area 6): Il conto economico	15%	10%
❖ Area 7): Il piano finanziario	10%	10%
❖ Area 8): Il pacchetto progettuale	===	30%

B - DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI

Aree	Iniziativa singole
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità	20%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	15%
❖ Area 3): Elementi innovativi	30%
❖ Area 4): Il piano degli investimenti	20%
❖ Area 5): Il conto economico	15%

La griglia esplicita i criteri che debbono essere applicati dal Valutatore per determinare l'attribuzione di punteggi variabili nella fase di valutazione di merito.

Ciascun campo valutativo generale è strutturato su tre colonne.

La prima colonna propone la descrizione sintetica dell'indicatore.

Nella seconda colonna è indicato il peso relativo attribuito agli indicatori. Il peso relativo riflette la rilevanza assegnata a ciascun indicatore, rispetto al paniere di indicatori individuati per quel determinato campo valutativo. Il peso è espresso in termini percentuali rispetto al punteggio massimo attribuito ad ogni area valutativa.

Nella terza colonna, infine, sono riportati i criteri di valorizzazione del progetto rispetto a ciascun indicatore, espressi in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso relativo.

La valutazione ha ad oggetto tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'iniziativa progettuale.

La valutazione è espressa in millesimi e la soglia minima ai fini dell'idoneità è fissata al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, fatto salvo, comunque, il raggiungimento di un punteggio non inferiore al 30% per ciascuna area.

A - GRIGLIA PER SOCIETA' E COOPERATIVE**Area 1 – L'idea imprenditoriale**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi, mediante una articolazione pienamente intelligibile e congruamente articolata dei medesimi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	40%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	40%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max : Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50% : Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0 : La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti

Analisi dei bisogni del mercato	25%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività del segmento prescelto	35%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle strategie programmate, e/o alle professionalità e competenze presenti nell'impresa
Sstrategie d'ingresso nel contesto di riferimento	30	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Il modello organizzativo

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'organigramma aziendale descrive in modo pienamente soddisfacente le funzioni e le competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 50%: L'organigramma aziendale descrive in modo soddisfacente funzioni e competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 0: L'organigramma aziendale manca del tutto o in parte, e/o il riferimento alle funzioni e alle competenze di soci prestatori e dipendenti risulta confuso e/o contraddittorio
Attitudini e/o esperienze dei soci	70%	<input type="checkbox"/> Max: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono pienamente confacenti ai rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 50%: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono sostanzialmente coerenti con i rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 0: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono incoerenti e/o contrastanti con i rispettivi curricula

Area 4) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente. <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 5) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui, ed è accompagnato da un cronoprogramma credibile e coerente con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati, ed è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti, e/o non è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento

Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con il piano finanziario
----------------------	-----	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Area 6) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici; trovano, altresì, puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati; trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili; non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati; non trovano corrispondenza con il piano finanziario

Area 7) – Il piano finanziario (Cash Flow)

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano finanziario è redatto in modo dettagliato e rappresenta con chiarezza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 50%: Il piano finanziario si presenta sufficientemente analitico, e rappresenta con sufficienza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 0: Il piano finanziario è redatto superficialmente, e/o non illustra le informazioni dei flussi finanziari, e/o le presenta in modo confuso e/o contraddittorio
Coerenza delle entrate e delle uscite	80%	<input type="checkbox"/> Max: Le poste finanziarie rappresentano in modo pienamente soddisfacente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 50%: Le poste finanziarie rappresentano sufficientemente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 0: Le poste finanziarie risultano contraddittorie e incoerenti con il cronoprogramma degli investimenti e con il conto economico previsionale

Area 8) – Il pacchetto progettuale

- La valutazione del pacchetto progettuale verterà sia nella verifica delle singole iniziative, per quanto attiene agli indicatori di cui alle Aree da 1 a 7, sia nella verifica globale dell'intervento relativamente agli elementi sotto indicati.

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione e informazione del soggetto proponente	10%	<input type="checkbox"/> Max: L'organismo proponente è rappresentato in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene agli aspetti generali sia per quanto riguarda la qualificata esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 50%: L'organismo proponente è rappresentato sufficientemente nei suoi aspetti generali e particolari per quanto attiene le specificità esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 0: L'organismo proponente è rappresentato in modo carente e confusionario e non si evince una qualificata esperienza nella promozione d'impresa
Capacità di interazione delle iniziative proposte	35%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale evidenzia indiscutibilmente la complementarità e l'interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale evidenzia una soddisfacente complementarità e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata <input type="checkbox"/> 0: Non si riscontra, o si rilevano confuse e contraddittorie, complementarità e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolato il pacchetto progettuale
Azione propulsiva del "Pacchetto" in termini di innovazione rispetto a Settori o Territori	40%	<input type="checkbox"/> Max: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una indubbia e appropriata azione innovativa del pacchetto progettuale in grado di apportare giovamento allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 50%: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una sufficiente azione propulsiva del pacchetto progettuale allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 0: Le iniziative imprenditoriali non denotano, o sono confusamente e scarsamente evidenziate, alcuna azione capace di apportare un apprezzabile sviluppo economico e sociale
Capacità di integrarsi con la realtà produttiva esistente	15%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale mostra, in modo chiaro e soddisfacente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi, e valorizzarlo ulteriormente, con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale mostra, in modo abbastanza sufficiente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 0: Non si rinvergono nelle iniziative imprenditoriali i presupposti che denotino attitudini ad integrarsi con il tessuto produttivo esistente

SCHEMA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA **SOCIETA' E COOPERATIVE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
PACCHETTO PROGETTUALE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SOCIETA' _____					
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Area	Punteggio max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Il modello organizzativo					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
Area 6 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 6					
Area 7 – Il Piano finanziario					
Totale punti attribuiti per l'area 7					
Area 8 – Il Pacchetto progettuale					
Totale punti attribuiti per l'area 8					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					

Il Progetto imprenditoriale è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area

Il Progetto imprenditoriale non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, o inferiore al 30% per ciascuna area

Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo poiché tutti i progetti in cui esso si articola hanno conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area

Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo nonostante n. ___ progetto/i imprenditoriale/i, di seguito indicato/i, in cui esso si articola ha/hanno conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, o inferiore al 30% per ciascuna area

1.

2.

Il Pacchetto progettuale non è idoneo essendo risultato/i non idoneo/i il/i progetto/i imprenditoriale/i riferito/i alla/e seguente/i società/cooperativa/e:

1.

2.

3.

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.

Sig.

Sig.

B - GRIGLIA PER DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI**Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	20%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	20%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio
Attitudini e/o esperienze del proponente	40%	<input type="checkbox"/> Max : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono pienamente confacenti al curriculum vitae <input type="checkbox"/> 50% : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono sostanzialmente coerenti con il curriculum vitae <input type="checkbox"/> 0 : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono incoerenti e/o contrastanti con il curriculum vitae.

Area 2) - Il mercato di riferimento		
INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50%: Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0: La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti
Analisi dei bisogni del mercato	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività dell'iniziativa	40%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle professionalità e alle competenze del proponente
Strategie d'ingresso nel contesto di riferimento	10%	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 4) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti

Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con le fonti di copertura
----------------------	-----	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Area 5) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudenziali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudenziali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati <input type="checkbox"/> 0: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili, non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati

SCHEDA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA **DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Area	Punteggi o max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale è idonea avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e comunque non inferiore al 30% per ciascuna area					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale non è idonea avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile o inferiore al 30% per ciascuna area					

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.
.....
Sig.
.....
Sig.
.....

ALLEGATO "B"**TITOLO 1****SOCIETA' O COOPERATIVE****PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI IMPRESE FEMMINILI DI CUI ALLE LL.RR. 22/12/95 N. 143 e 16/9/97 N. 96.**

ART. 1**Destinatari dei benefici**

1. Possono usufruire delle provvidenze di cui all' art. 4 del Testo coordinato delle LL.RR. 143/95 e 96/97, le Imprese Nuove e Preesistenti a carattere societario o cooperativistico, costituite ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) del Testo medesimo. Per "Nuova Impresa" si intende quella che al momento della presentazione della domanda di finanziamento non ha ancora conseguito ricavi desumibili dai registri contabili alla cui tenuta l'Azienda è obbligata ai sensi della normativa civilistica e fiscale, a norma dell'art. 4 c. 7 della L. 16/9/97 n. 101.
2. Per le "Imprese Preesistenti" i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) del Testo coordinato delle LL.RR. 143/95 e 96/97 devono sussistere almeno dall'1/1/1997 e permanere fino alla scadenza del rapporto agevolativo.
3. Sono consentiti trasferimenti di quote sociali, previa autorizzazione del Servizio competente, a condizione che non risultino alterati i requisiti stabiliti nell'art. 3 della L.r. 143/95, così come modificata ed integrata dalla L.r. 96/97, e, comunque, non prima che siano decorsi 36 mesi dalla data di ammissione ai benefici. Eventuali situazioni di forza maggiore che si manifestino prima del decorso del suddetto termine saranno valutate dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro e Sistema integrato della Formazione e dell'Istruzione
4. La compagine sociale deve annoverare socie e/o soci di età non superiore a 60 anni e che comunque non siano titolari di pensione e/o non abbiano maturato il diritto al trattamento di quiescenza. Per le donne sussiste l'obbligo di prestazione lavorativa, in via esclusiva o prevalente, nell'impresa che provvede all'apertura di posizione assicurative e previdenziale.
5. Non sono ammesse ai benefici di cui al presente Titolo le società unipersonali e le imprese che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.
6. Non sono ammesse ai benefici:
 - società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali;
 - società della cui compagine facciano parte soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali.

ART. 2 **Natura delle agevolazioni**

1. Alle nuove imprese costituite ai sensi del precedente art. 1 che ne facciano richiesta, possono essere accordate le seguenti agevolazioni, rapportate alle voci di spesa ammissibili:

NUOVE IMPRESE

- a) Contributo a fondo perduto in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile;
- b) Contributo a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa relativa a servizi di tutoraggio in fase di start up attinenti ai seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità.

IMPRESE PREESISTENTI

- a) prestito quinquennale senza interessi, non superiore al 50% della spesa per investimenti e servizi di tutoraggio ammissibile.
2. Le agevolazioni di cui al comma 1 sono concesse ai sensi del Regolamento CE n. 69/2001 relativo agli aiuti "de minimis", nel tetto massimo di 100.000,00 euro;

Art. 3 **Iniziative ammissibili**

Sono ammissibili ai benefici di cui al presente Titolo solo le iniziative riconducibili alle attività imprenditoriali di cui alle categorie economiche elencate nell'art. 3, Titolo 1, dell'Allegato A, concernente la disciplina attuativa dell'art. 4 della L.R. 55/98 e della L.r. 136/96. Le attività devono essere finalizzate all'offerta di beni/servizi, già disponibili o meno sul mercato, prodotti attraverso l'impiego economicamente apprezzabile di tecnologie innovative, ovvero mediante una organizzazione più efficiente dei fattori produttivi.

ART. 4 **Spese ammissibili**

Per quanto riguarda le spese ammissibili a finanziamento, si fa espresso rinvio al citato art. 4, Titolo 1 dell'Allegato A.

ART. 5 **Profili procedurali e documentali**

1. Le società o cooperative che intendono accedere alle agevolazioni di cui all'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente a mezzo plico raccomandato A/R, indirizzato a: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara**, utilizzando lo schema di domanda **MODELLO C.1Ter**, di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. Le istanze devono essere prodotte, pena la non ammissibilità, nei termini stabiliti nel relativo bando, pubblicato sul B.U.R.A. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura **"Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui alle LL.RR. 22.12.1995, n. 143 e 16.09.1997, n. 96 - Misura E1"**.
2. All'istanza devono essere allegati:
- a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica.
 - b) Certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, comprensivo di vigenza, per le imprese preesistenti.
 - c) Certificato di attribuzione del numero di partita IVA.
 - d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa.
 - e) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica;

- f) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
 - g) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
 - h) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
 - i) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (MODELLO C.14 - **FORMULARIO "1"**)
 - j) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi corredati da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
 - k) Nel caso di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre produrre la seguente documentazione:
 - k-1)** una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del bene e che confermi che per lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - k-2)** dimostrazione che il costo proposto del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato e che è inferiore al costo di materiale simile nuovo
 - k-3)** certificazione che le caratteristiche tecniche del materiale usato proposto è adeguato alle esigenze dell'operazione. ed è conforme alle norme e standard pertinenti.
3. In analogia a quanto previsto dalla disciplina attuativa dell'art. 4 della L.r. 55/98 (Allegato A – Titolo 1, art. 5, commi 3 e 4, con le medesime modalità di cui al precedente comma 1, le Imprese Nuove possono proporre iniziative complesse, articolate in Pacchetti progettuali, utilizzando il MODELLO C di cui all'Allegato C, apponendo sulla busta la dicitura "**Proposta di Pacchetto progettuale per l'accesso alle agevolazioni di cui alle LL.RR. 22.12.1995, n. 143 e 16.09.1997, n. 96 - Misura E1**".
4. I pacchetti progettuali sono composti da due a quattro iniziative imprenditoriali riconducibili ognuna ad una Società o Cooperativa. Per ciascuna iniziativa in cui si articola il Pacchetto dovrà essere allegata la documentazione prevista al comma 1, comprensiva dell'istanza di cui al MODELLO C.1. Al Pacchetto progettuale dovranno essere inoltre allegati, pena l'esclusione:
- a) una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 del Legale Rappresentante del Proponente che attesti:
 - il possesso in capo a quest'ultimo dei requisiti che lo abilitano alla presentazione di esso, in quanto Associazione Imprenditoriale, Ente bilaterale ovvero Organismo in possesso di qualificata esperienza nella promozione d'Impresa;
 - le caratteristiche dell'attività di assistenza progettuale fornita dall'Organismo proponente alle singole iniziative di cui consta il Pacchetto;
 - b) una relazione di accompagnamento sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organismo proponente, esplicitiva delle ragioni di complementarietà e delle interazioni che si stabiliscono tra le iniziative in cui è strutturata la proposta complessa;
 - c) dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità tra i soci, ovvero amministratori, delle società le cui proposte imprenditoriali configurano il pacchetto progettuale.

ART. 6 **Valutazione dei progetti**

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nel precedente art. 5 comporta l'inammissibilità della domanda. I Pacchetti progettuali si intendono completi quando per ciascuna iniziativa in cui essi si articolano, si determinino le condizioni documentali sopra indicate, e siano inoltre allegati, a pena di esclusione, le dichiarazioni e la relazione del proponente, indicate nel comma 4 del precedente art. 5.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione, allegata in appendice (All. Beta). In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.

3. Le istanze contenenti l'espressa dichiarazione dei legali rappresentanti attinente la riconducibilità delle attività proposte ai servizi di cui agli artt. 5 e 6 della legge regionale 55/98, sono prioritariamente valutate, previa verifica della effettiva rispondenza dell'attività alle disposizioni dei medesimi articoli.
4. Nella valutazione dei Pacchetti progettuali, il soggetto preposto tiene conto, inoltre, dei criteri esplicitati nella Tabella 1 unita all'Allegato A. Il parere discende sia dalla valutazione delle singole iniziative, che dall'analisi dei profili inerenti la complementarietà che si stabilisce tra esse, l'attitudine ad innovare e/o la capacità di integrarsi con il tessuto produttivo pre-esistente. Il Valutatore può ravvisare l'idoneità di Pacchetti progettuali nei quali la valutazione tecnica risulti positiva per almeno due delle iniziative proposte, sempre che la ridotta attuazione del Pacchetto non pregiudichi il conseguimento prevalente degli obiettivi e delle sinergie attese. In caso contrario, le residue iniziative imprenditoriali possono concorrere individualmente ai benefici sulla quota di risorse destinata alle proposte di singole società/cooperative, previa valutazione sulla base della griglia di riferimento, tenuto conto della data di inoltro del pacchetto ai fini dell'ordine cronologico.
5. Le istanze singole e complesse sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - valutazione sulla base della data; a parità di data, secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio.Il punteggio al pacchetto progettuale, ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento, è attribuito sulla base della media dei punteggi di ogni singola iniziativa ritenuta idonea dal Valutatore.
6. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BURA, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 7

Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo in c/investimenti viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'**anticipazione** pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo per la parte residua spettante.

L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4 di cui all'Allegato "C":

 - a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
 - b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
 - c) copia del certificato di attribuzione della Partita IVA;
 - d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C").

Per ciascun Pacchetto progettuale, l'erogazione dell'acconto è disposta a seguito della acquisizione della documentazione utile per tutte le iniziative in cui esso si articola. Qualora, per inosservanza del termine di presentazione dei documenti, si determini la decadenza di una o più iniziative del Pacchetto, esso è rimesso al Valutatore per quanto previsto al comma 3 dell'art. 5.

L' Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'anticipazione prevista.

La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute - riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate - e l'importo della anticipazione erogata.
2. Per le Imprese collettive già esistenti alle quali siano concesse agevolazioni in funzione dell'innovazione aziendale, il prestito è corrisposto in unica erogazione previo inoltro alla F.I.R.A. S.p.A., di garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.13, di importo maggiorato del 5% rispetto alla misura del prestito stesso, e di durata non inferiore a quella del rapporto agevolativo, nonché della documentazione di cui alle lett. b), c) e d), del precedente comma 1. La documentazione contabile che attesta l'avvenuto utilizzo del prestito per le finalità validate dal Nucleo, va esibita alla F.I.R.A. S.p.A. tramite il MODELLO C.6 entro

- e non oltre 18 mesi dalla data di accreditamento del prestito. Decorso tale termine, qualora l'impresa non abbia provveduto alla totale realizzazione del progetto, il Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione provvede, con l'ausilio di Abruzzo Lavoro, alla rideterminazione del prestito e al recupero della parte eccedente, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
3. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1, lett. a), b), c) e d), nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.
 4. Entro 30 giorni dall'accREDITAMENTO su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
 5. Entro e non oltre 9 mesi dall'accREDITAMENTO su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
 6. L'investimento in funzione del quale la Società o la Cooperativa ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente articolato **deve** essere completato entro **diciotto mesi** dall'accREDITAMENTO dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è comunque proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogato previa verifica finale condotta da Abruzzo Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98. La verifica, che si svolge con le modalità dettagliate nell'art. 9, è attivata dall'Organismo erogante, scaduti i termini di completamento dell'investimento, anche in assenza di iniziative del beneficiario, e va espletata entro i successivi trenta giorni.
 7. Le spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing sono riconosciute, ai fini della rendicontazione contabile in sede di anticipazione o di saldo, a condizione che:
 - a) il contratto di leasing non sia stipulato per una durata superiore ad anni 5
 - b) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 20% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione dell'anticipo;
 - c) sia stato effettuato il pagamento di almeno il 40% del valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione del saldo;
 - d) sia presentata, unitamente alla richiesta di erogazione del saldo e alla dichiarazione di cui alla successiva lett. e), specifica garanzia fidejussoria pari all'importo residuo non quietanzato e perdurante fino alla scadenza del contratto di leasing;
 - e) con dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, l'impresa beneficiaria si impegni al riscatto del bene; a tal riguardo l'impresa medesima, alla scadenza del contratto stesso, trasmette tempestivamente, alla F.I.R.A. S.p.A. e al Servizio competente, idonea documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà, anche ai fini dello svincolo della garanzia fidejussoria di cui alla precedente lett. d).
 8. Alla restituzione del prestito quinquennale si dà corso mediante versamento da parte delle imprese preesistenti su apposito c/c postale o bancario intestato alla Regione Abruzzo, di quattro rate annuali di importo costante, scadenti entro il terzo trimestre di ciascun anno, a partire dal primo successivo a quello dell'erogazione. Copia di ciascuna ricevuta del versamento va inviata immediatamente alla F.I.R.A. S.p.A. ed al competente Servizio. L'inosservanza del termine annuale comporta l'applicazione di una penale del 5% dell'importo dovuto per l'anno di riferimento; il mancato versamento della rata, decorsi 60 giorni dalla scadenza, determina, in via automatica, la decadenza dal beneficio e l'obbligo della restituzione immediata del capitale, rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorato degli interessi legali. La F.I.R.A. S.p.A. accerta che la restituzione del prestito avvenga secondo le modalità e la tempistica sopra indicate, applica la penale, e comunica al Servizio competente l'esigenza di richiedere la restituzione del capitale.

9. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8

Flessibilità dell'in vestimento

1. L'impresa beneficiaria può attuare autonomamente, limitatamente alle voci di cui all'art. 4, comma 1, lett. b), c), e), Titolo 1 dell'Allegato A, variazioni alla spesa nel limite massimo del 20% di quella ammessa a condizione che le stesse siano coerenti con gli obiettivi progettuali ed attengano alla medesima categoria di spesa.
2. Ferme restando le percentuali di ammissibilità e l'ammontare complessivo del contributo concesso, eventuali variazioni del Piano d'impresa che comportino scostamenti più ampi, ovvero investano voci che attengano a più di una categoria di spesa, possono essere proposte, per il tramite del competente Servizio, all'attenzione del competente valutatore che si esprime entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Il costo dell'intervento del valutatore, pari al 50% di quello della valutazione iniziale, è oneroso per l'impresa richiedente e viene detratto dalle ulteriori erogazioni da corrispondere a quest'ultima.

ART. 9

Attività di verifica finale

1. La verifica dello stato di attuazione e della rispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate ai sensi della Legge è demandata all'Ente Abruzzo-Lavoro, che accerta entro 30 giorni dalla richiesta, avvalendosi di un'apposita check list di controllo notificata al beneficiario entro tre mesi dalla concessione dei benefici, in particolare:
 - a) la realizzazione degli interventi in conformità al piano d'impresa e alla scheda tecnica allegata al parere del Valutatore, ed il conseguimento degli obiettivi, qualitativi e quantitativi, economici ed occupazionali, fissati nel progetto, tenuto anche conto delle eventuali variazioni effettuate a norma del precedente art. 8;
 - b) la persistenza dei requisiti di cui all'articolo 1 in ordine alla compagine sociale
 - c) l'effettivo utilizzo delle risorse per gli scopi previsti dall'art. 4 della Legge;
 - d) la persistenza nel patrimonio della Società e l'effettivo utilizzo nell'unità operativa dell'azienda dei beni materiali e immateriali acquisiti con le agevolazioni previste dalla presente disciplina, fatto salvo, per i primi, il disposto del successivo art. 11, comma 1, lett. b);
 - e) il possesso delle autorizzazioni e delle licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività.
2. La F.I.R.A. S.p.A. promuove la verifica non oltre quindici giorni dalla ricezione dell'istanza di saldo, ovvero, in mancanza, dallo scadere del termine di completamento dell'investimento; Abruzzo-Lavoro entro 30 giorni successivi alla ricezione della documentazione, trasmette all' Organismo erogante e al Servizio competente, una dettagliata relazione in ordine agli esiti dell'accertamento svolto, dalla quale si rilevi l'importo del contributo da erogare a saldo ovvero l'esigenza di recuperare in tutto o in parte le agevolazioni concesse. L'Organismo erogante provvede all'erogazione del saldo entro 30 giorni dalla comunicazione di Abruzzo Lavoro. Le determinazioni pertinenti al recupero delle agevolazioni sono assunte dal competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione.
3. Abruzzo Lavoro provvede alle verifiche finali attraverso controlli in loco, in esito ai quali, ove ne sia ravvisata motivatamente l'esigenza, può richiedere perizie tecniche giurate a carico dell'impresa per l'eventuale accertamento del valore dei beni oggetto della rendicontazione per i quali non sussista documentazione adeguata e/o al fine di stabilirne l'effettiva necessità per lo svolgimento dell'attività agevolata, ove diversi da quelli originariamente assentiti in sede di valutazione .

ART. 10

Ulteriori obblighi del beneficiario

Con la domanda di ammissione ai benefici le imprese producono anche una dichiarazione (MODELLO C.8 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui all'art. 4 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente art.1;
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione;
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 6, lett. e);
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze inoltrate successivamente alla sua approvazione.

Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 143/95 e 96/97. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa regionale emanata in applicazione della L.R. 76/98 e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TITOLO 2

DITTE INDIVIDUALI

PROFILI ATTUATIVI DELLE MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI IMPRESE FEMMINILI DI CUI ALLE LL.RR. 22/12/95 N. 143 e 16/9/97 N. 96.

ART. 1

Destinatari dei benefici

1. Possono usufruire delle provvidenze di cui all'art. 4 del Testo coordinato delle LL.RR. 143/95 e 96/97, le *Imprese Individuali, nonché le società unipersonali, Nuove o Preesistenti* di cui siano titolari e amministratrici donne.
2. Per "Nuova Impresa" si intende, a norma dell'art. 4 comma 7 della L.R. 101/97, *quella che risulti inattiva alla data di presentazione della domanda di finanziamento, cioè che non abbia conseguito ancora ricavi.*
3. I soggetti proponenti non devono aver goduto di altre agevolazioni previste da leggi regionali, statali o comunitarie; ovvero non possono essere soci di società agevolate o istanti per lo stesso bando; ovvero che abbiano ceduto attività agevolate o quote sociali di imprese agevolate, negli ultimi 24 mesi.
4. Sono escluse dai benefici le imprese che inoltrano istanze a valere su più leggi regionali.

ART. 2

Natura delle agevolazioni

1. Alle Imprese di cui all'art. 1 che ne facciano richiesta, possono essere accordate le agevolazioni di seguito indicate, rapportate alle voci di spesa ammissibili:

NUOVE IMPRESE

- a) Contributo a fondo perduto in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa ammissibile;
- b) Contributo a fondo perduto in misura non superiore al 50% della spesa relativa a servizi di tutoraggio in fase di start up attinenti ai seguenti ambiti: Formazione professionale, Servizi creditizi ed assicurativi, Assistenza fiscale, Servizi inerenti il Marketing e la Pubblicità .

IMPRESE PREESISTENTI

- a) prestito quinquennale senza interessi, non superiore al 50% della spesa per investimenti e servizi di tutoraggio ammissibile.
2. Le agevolazioni di cui al comma 1 sono corrisposte in misura complessivamente non superiore al 40% del valore dei contributi "de minimis", e cioè fino al limite di 40.000 EURO.

ART. 3

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili ai benefici di cui al presente Titolo solo le iniziative riconducibili alle attività imprenditoriali di cui alle categorie economiche elencate nell'art. 3, Titolo 1, dell'Allegato A, concernente la disciplina attuativa dell'art. 4 della L.R. 55/98 e della L.r. 136/96. Le attività devono essere finalizzate all'offerta di beni/servizi, già disponibili o meno sul mercato, prodotti attraverso l'impiego economicamente apprezzabile di tecnologie innovative, ovvero mediante una organizzazione più efficiente dei fattori produttivi.

ART. 4 Spese ammissibili

Per quanto riguarda le spese ammissibili a finanziamento, si fa espresso rinvio all' art. 4, Titolo 1 dell'Allegato A.

ART. 5 Profili procedurali e documentali

1. Le imprese individuali di cui all'art. 1 che intendono accedere agli incentivi previsti dall'art. 2, ne propongono istanza in carta semplice, esclusivamente a mezzo plico raccomandato A.R. indirizzato a: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Via Raffaello, 137 – Pescara**, utilizzando lo schema di domanda **MODELLO C.1Ter**, di cui all'Allegato "C", allegandovi la documentazione prevista nel successivo comma 2. Le istanze devono essere prodotte, pena l'esclusione, nei termini stabiliti dal relativo bando, pubblicato sul BURA. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "**Istanza per l'accesso alle agevolazioni di cui alle LL.RR. 22.12.1995, n. 143 e 16.09.1997, n. 96 - Misura E1**".
2. All'istanza devono essere allegati, pena l'esclusione:
 - a) Copia autentica dell' atto costitutivo, dello statuto e del libro dei soci, in presenza di società unipersonale
 - b) Certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, comprensivo di vigenza, per le imprese preesistenti;
 - c) Certificato di attribuzione del numero di partita IVA.
 - d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
 - e) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
 - f) Curriculum attestante le competenze e le professionalità specifiche dell'istante con dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/2000;
 - g) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica vigente;
 - h) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte pena l'esclusione (MODELLO C.15 - **FORMULARIO "2"**)
 - i) Almeno tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto, corredati da depliant illustrativi corredati da listini di mercato. E' ammessa la presentazione di un solo preventivo unicamente in relazione a beni/servizi proposti sul mercato da un solo offerente, accompagnato da una perizia di un tecnico abilitato che attesti l'inesistenza di altri offerenti e la congruenza del costo;
 - j) Nel caso di acquisto di beni usati, ai sensi della normativa comunitaria e statale, occorre allegare la seguente documentazione:
 - j-1) una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del bene e che confermi che per lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario;
 - j-2) il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
 - j-3) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito devono essere adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e standard pertinenti.

ART. 6 Valutazione dei progetti

1. Alla verifica della regolarità formale e della completezza documentale delle istanze è preposto il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La mancanza di uno dei documenti indicati nei precedenti artt. 5 e 6, comporta l'inammissibilità della domanda.
2. All'esame di idoneità delle istanze ritenute documentalmente ammissibili si provvede ai sensi dell'art. 19 bis della L.R. 55/98. La valutazione di idoneità è articolata in riferimento ai singoli punti del Formulario ed è sviluppata sulla scorta dell'apposita Griglia di valutazione allegata in appendice (Documento "Beta") .

- In caso di parere positivo, in apposita scheda il soggetto preposto alla valutazione indica altresì le spese ritenute necessarie e congruenti ai fini dell'attuazione del Progetto e ne quantifica analiticamente l'entità. Non è consentito all'Organismo valutativo richiedere chiarimenti o integrazioni notiziarie all'impresa istante. Il Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione può avvalersi dell'assistenza tecnica dell'Ente Abruzzo Lavoro, relativamente agli adempimenti di propria competenza previsti nel presente e nel successivo comma.
3. Le istanze sono valutate, in relazione ai profili di ammissibilità e di idoneità conformemente a quanto stabilito nei precedenti commi, secondo l'ordine cronologico di invio stabilito dalla data indicata dal timbro postale dell'ufficio accettante, e sulla base delle modalità di seguito indicate sono ammesse a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse a tal fine destinate con il Piano esecutivo:
 - valutazione sulla base della data; a parità di data, secondo il punteggio attribuito sulla base della griglia di valutazione di riferimento; a parità di punteggio, secondo sorteggio.
 4. Per le istanze non istruite e non valutate per indisponibilità delle risorse finanziarie, il competente Servizio formula apposito elenco da pubblicare sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> e nel BURA, intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione e di comunicazione.

ART. 7 **Erogazione delle agevolazioni**

1. L'erogazione del contributo viene effettuata dalla F.I.R.A. S.p.A. in due rate, la prima corrispondente ad un'**anticipazione** pari al 70%, e la seconda a titolo di saldo.
L'anticipazione del 70% è corrisposta a presentazione - entro il termine perentorio di giorni sessanta (60) dalla data di ricezione del provvedimento di ammissione alle agevolazioni finanziarie - della seguente documentazione, da allegare al MODELLO C.4, unito al presente Allegato A:
 - a) garanzia fidejussoria, conforme al MODELLO C.12 di cui all'Allegato "C", di valore pari all'importo dell'anticipazione da erogare, maggiorato del 5%, di durata non inferiore a 18 mesi, ovvero 12 mesi in presenza di acquisizione di quote sociali, e comunque tale da persistere fino alla verifica finale effettuata da Abruzzo Lavoro;
 - b) certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza dell'impresa;
 - c) certificato di attribuzione del numero di Partita IVA;

L' Organismo erogante, sulla scorta della intervenuta acquisizione dell'intera documentazione sopra specificata, provvede entro 30 giorni al pagamento dell'**anticipazione** prevista.
La rata di saldo è di misura pari alla differenza algebrica tra l'importo del contributo sulle spese di investimento effettivamente sostenute - riconosciuto come spettante dall'Ente Abruzzo Lavoro in sede di verifica finale sulle relative fatture quietanziate corredate di lettere liberatorie - e l'importo della anticipazione erogata.
2. La mancata produzione della documentazione di cui al precedente comma 1 nel termine indicato di 60 giorni, comporta, per le imprese beneficiarie, la decadenza da tutti i benefici concessi.
3. Entro 30 giorni dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante la dichiarazione di cui al MODELLO C.11 dell'Allegato "C" attestante l'avvio dell'investimento.
4. Entro e non oltre 9 mesi dall'accreditamento su c/c bancario dell'anticipazione di cui al precedente comma 1, il soggetto beneficiario esibisce all'Organismo erogante il MODELLO C.5 di cui all'Allegato "C", unitamente alla documentazione ivi indicata comprovante l'ammontare delle spese sostenute che non può essere inferiore alla quota di agevolazione erogata a titolo di anticipazione, maggiorata del 25%. Con riferimento a ciascun Progetto finanziato, la F.I.R.A. S.p.A. informa entro 15 giorni dallo scadere del suddetto termine il Servizio competente in ordine al mancato rispetto di esso il quale assegna all'Impresa il termine di giorni 15 per regolarizzare la sua situazione, decorsi inutilmente i quali dispone la decadenza da tutti i benefici assentiti e procede al recupero dell'anticipazione erogata, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
5. Per le Imprese già esistenti alle quali siano concesse agevolazioni in funzione dell'innovazione aziendale, il prestito è corrisposto in unica erogazione previo inoltre, pena la decadenza dai benefici, alla F.I.R.A. S.p.A., di polizza fidejussoria, conforme al MODELLO C.13, di importo maggiorato del 5% rispetto alla misura del prestito stesso, e di durata non inferiore a quella del rapporto agevolativo, nonché della documentazione di cui alle lett. b), c) e d), del precedente comma 1, pena la decadenza da tutti i

- benefici assentiti. La documentazione contabile che attesta l'avvenuto utilizzo del prestito per le finalità validate dal Nucleo, va esibita alla F.I.R.A. S.p.A. tramite il MODELLO C.6 entro e non oltre 18 mesi dalla data di accreditamento del prestito. Decorso tale termine, qualora l'Impresa non abbia provveduto alla totale realizzazione del progetto, il Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione provvede, con l'ausilio di Abruzzo Lavoro, alla rideterminazione del prestito e al recupero della parte eccedente, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorata degli interessi legali.
6. L'investimento in funzione del quale la Società o la Cooperativa ha conseguito agevolazioni ai sensi del presente articolato **deve** essere completato entro **diciotto mesi** dall'accREDITAMENTO dell'anticipazione. La richiesta di saldo va inoltrata alla F.I.R.A. S.p.A., entro trenta giorni dalla scadenza del termine predetto, utilizzando il MODELLO C.6 di cui all'Allegato "C", completo della documentazione ivi prevista. In caso di inosservanza del termine il Servizio, su comunicazione della F.I.R.A. S.p.A. medesima, dispone il recupero della somma erogata a titolo di anticipazione, rivalutata sulla base dell'indice ISTAT e maggiorata degli interessi legali. Il finanziamento definitivo è proporzionale all'effettivo grado di realizzazione del progetto. Il saldo, ove spettante, è comunque erogata previa verifica finale condotta da Abruzzo-Lavoro, a ciò deputato dalla normativa di cui alla L.R. 76/98.
7. Ai fini della rendicontazione contabile delle spese di investimento effettuate tramite contratto di leasing, si fa espresso rinvio alle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 – Titolo 1 del presente Allegato.
8. Alla restituzione del prestito quinquennale si dà corso mediante versamento, da parte delle imprese preesistenti, su apposito c/c postale intestato alla Regione Abruzzo, di quattro rate annuali di importo costante, a partire dal secondo anno dalla data dell'erogazione. Copia di ciascuna ricevuta del versamento va inviata immediatamente alla F.I.R.A. S.p.A. ed al competente Servizio. L'inosservanza del termine annuale comporta l'applicazione di una penale del 5% dell'importo dovuto per l'anno di riferimento; il mancato versamento della rata, decorsi 60 giorni dalla scadenza, determina, in via automatica, la decadenza dal beneficio e l'obbligo della restituzione immediata del capitale, rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorato degli interessi legali. La F.I.R.A. S.p.A. accerta che la restituzione del prestito avvenga secondo le modalità e la tempistica sopra indicate, applica la penale, e comunica al Servizio competente l'esigenza di richiedere la restituzione del capitale.
9. Le spese effettivamente sostenute non possono essere inferiori al 70% di quelle ammesse dal Nucleo di valutazione, fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

ART. 8 **Flessibilità dell'investimento**

Per quanto attiene alle variazioni del piano d'impresa, si fa espresso rinvio a quanto disposto dall'art. 8, Titolo 1 del presente allegato.

ART. 9 **Attività di verifica finale**

La verifica dello stato di attuazione e della corrispondenza agli obiettivi progettuali delle iniziative imprenditoriali agevolate, è effettuata secondo i termini e le modalità previste dall'art. 9, Titolo 1, del presente Allegato.

ART. 10 **Ulteriori obblighi dei beneficiari**

Con la domanda di ammissione ai benefici le imprese producono anche una dichiarazione (MODELLO C.10 di cui all'Allegato "C"), sottoscritta dal legale rappresentante, con la quale, lo stesso si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;

- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui all'art. 4 della legge, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

ART. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. È comminata la sanzione della revoca dei benefici concessi, con recupero delle somme già corrisposte, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT e maggiorate degli interessi legali, oltre ai casi descritti nei precedenti articoli, ove si verificano le seguenti fattispecie, riscontrate a seguito delle attività di verifica indicate alle lett. c) e d) dell'articolo che precede:
 - a) alienazione dell'impresa prima che decorrano cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero alienazione di quote sociali in difformità dalle prescrizioni del precedente art. 1;
 - b) alienazione di beni oggetto dell'investimento acquisiti con il finanziamento regionale prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto; è fatta salva la sostituzione di beni obsoleti originariamente acquisiti come nuovi con altri aventi analoga funzione, previa comunicazione circostanziata al competente Servizio della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione;
 - c) mancata presentazione della documentazione che attesti l'acquisizione del titolo di proprietà dei beni acquistati tramite contratto di leasing, come disposto dall'art. 7, comma 6, lett. e);
 - d) accertamento, in ogni momento, della falsità delle situazioni e delle attestazioni che incidono sull'ammissibilità dell'istanza.
2. Le disposizioni dettate dal presente allegato trovano applicazione per le istanze inoltrate successivamente alla sua approvazione.

Per quanto non previsto espressamente trovano applicazione le disposizioni generali delle LL.RR. 143/95 e 96/97. L'attività di monitoraggio sugli interventi è attuata con gli strumenti previsti dalla normativa regionale emanata in applicazione della L.R. 76/98 e dal P.O.R. 2000/2006 dell'Obiettivo 3.

TABELLA 1**Tabella dei criteri di graduazione dei pacchetti progettuali di cui all'art. 4 comma 2 lett. c) della L.R. 10/7/98 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni**

In sede di valutazione delle proposte imprenditoriali articolate in "pacchetti progettuali", il comitato, oltre ai profili di merito delle singole iniziative in cui essi si articolano, tiene conto dei seguenti criteri prioritari, nell'ordine di elencazione:

- a) capacità di interazione delle iniziative proposte, ed attitudine del "Pacchetto" ad esercitare una azione propulsiva, in termini di innovazione, rispetto a Settori o Territori, anche in dimensioni ridotte, ovvero ad integrarsi, rafforzandola, con la realtà produttiva pre-esistente;
- b) numero delle iniziative idonee di cui consta il pacchetto, attribuendo valenza decrescente da 4 a 2;
- c) ambito di intervento: assumono valenza prioritaria, nell'ordine, i pacchetti finalizzati all'attuazione di interventi integrati di promozione del patrimonio culturale regionale (art. 6 della L.R. 55/98), quelli che operano all'interno dei bacini d'impiego individuati nell'art. 5 della stessa legge e nella deliberazione di Giunta assunta a norma dell'art. 18, quelli prevalentemente finalizzati alla produzione di beni;
- d) vantaggi occupazionali: assumono valenza prioritaria i pacchetti che realizzano i contenuti occupazionali più rilevanti, in atto ed in prospettiva.

DOCUMENTO "BETA"

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE
RELATIVA A PROGETTI IMPRENDITORIALI PROPOSTI DA SOCIETA' O COOPERATIVE
AI SENSI DELLE LL.RR. 55/98 – 136/96 – 143/95 E 96/97**

La griglia di valutazione è strutturata sui campi di valutazione di seguito riportati, a ciascuno dei quali è stato assegnato il relativo peso in percentuale, differenziandone il valore in ragione della legge regionale di riferimento e della tipologia del soggetto proponente (soggetto collettivo o individuale, comprese le società unipersonale).

A - SOCIETA' E COOPERATIVE

Aree	Iniziative singole	Iniziative complesse
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale	10%	10%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	10%	10%
❖ Area 3): Il modello organizzativo	10%	10%
❖ Area 4): Elementi innovativi	30%	10%
❖ Area 5): Il piano degli investimenti	20%	10%
❖ Area 6): Il conto economico	10%	10%
❖ Area 7): Il piano finanziario	10%	10%
❖ Area 8): Il pacchetto progettuale	====	30%

B - DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI

Aree	Iniziative singole
❖ Area 1): L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità	15%
❖ Area 2): Il mercato di riferimento	15%
❖ Area 3): Elementi innovativi	40%
❖ Area 4): Il piano degli investimenti	20%
❖ Area 5): Il conto economico	10%

La griglia esplicita i criteri che debbono essere applicati dal Valutatore per determinare l'attribuzione di punteggi variabili nella fase di valutazione di merito.

Ciascun campo valutativo generale è strutturato su tre colonne.

La prima colonna propone la descrizione sintetica dell'indicatore.

Nella seconda colonna è indicato il peso relativo attribuito agli indicatori. Il peso relativo riflette la rilevanza assegnata a ciascun indicatore, rispetto al paniere di indicatori individuati per quel determinato campo valutativo. Il peso è espresso in termini percentuali rispetto al punteggio massimo attribuito ad ogni area valutativa.

Nella terza colonna, infine, sono riportati i criteri di valorizzazione del progetto rispetto a ciascun indicatore, espressi in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso relativo.

La valutazione ha ad oggetto tutta la documentazione inoltrata a corredo dell'iniziativa progettuale.

La valutazione è espressa in millesimi e la soglia minima ai fini dell'idoneità è fissata al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, fatto salvo, comunque, il raggiungimento di un punteggio non inferiore al 30% per ciascuna area.

A - GRIGLIA PER SOCIETA' E COOPERATIVE**Area 1 – L'idea imprenditoriale**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi, mediante una articolazione pienamente intelligibile e congruamente articolata dei medesimi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	40%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	40%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max : Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50% : Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0 : La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti

Analisi dei bisogni del mercato	25%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività del segmento prescelto	35%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono pienamente intelligibili e congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle strategie programmate, alle professionalità e competenze presenti nell'impresa <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle strategie programmate, e/o alle professionalità e competenze presenti nell'impresa
Sstrategie d'ingresso nel contesto di riferimento	30	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Il modello organizzativo

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'organigramma aziendale descrive in modo pienamente soddisfacente le funzioni e le competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 50%: L'organigramma aziendale descrive in modo soddisfacente funzioni e competenze in capo ai soci prestatori e ai dipendenti <input type="checkbox"/> 0: L'organigramma aziendale manca del tutto o in parte, e/o il riferimento alle funzioni e alle competenze di soci prestatori e dipendenti risulta confuso e/o contraddittorio
Attitudini e/o esperienze dei soci	70%	<input type="checkbox"/> Max: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono pienamente confacenti ai rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 50%: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono sostanzialmente coerenti con i rispettivi curricula <input type="checkbox"/> 0: le funzioni e le competenze assegnate ai soci prestatori e ai dipendenti sono incoerenti e/o contrastanti con i rispettivi curricula

Area 4) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50%: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni i di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 5) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui, ed è accompagnato da un cronoprogramma credibile e coerente con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 50%: Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati, ed è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti, e/o non è accompagnato da un cronoprogramma compatibile con i tempi indicati dal bando per il completamento dell'investimento

Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con il piano finanziario
		<input type="checkbox"/> 50%: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario
		<input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con il piano finanziario

Area 6) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali fino all'esercizio a regime <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici; trovano, altresì, puntuale corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudentiali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati; trovano sufficiente corrispondenza con il piano finanziario <input type="checkbox"/> 0: I costi e ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili, non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati; non trovano corrispondenza con il piano finanziario

Area 7) – Il piano finanziario (Cash Flow)

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano finanziario è redatto in modo dettagliato e rappresenta con chiarezza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 50%: Il piano finanziario si presenta sufficientemente analitico, e rappresenta con sufficienza le informazioni dei flussi finanziari <input type="checkbox"/> 0: Il piano finanziario è redatto superficialmente, e/o non illustra le informazioni dei flussi finanziari, e/o le presenta in modo confuso e/o contraddittorio
Coerenza delle entrate e delle uscite	80%	<input type="checkbox"/> Max: Le poste finanziarie rappresentano in modo pienamente soddisfacente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 50%: Le poste finanziarie rappresentano sufficientemente la coerenza del piano finanziario con il cronoprogramma degli investimenti e il conto economico previsionale <input type="checkbox"/> 0: Le poste finanziarie risultano contraddittorie e incoerenti con il cronoprogramma degli investimenti e con il conto economico previsionale

Area 8) – Il pacchetto progettuale

- La valutazione del pacchetto progettuale verterà sia nella verifica delle singole iniziative, per quanto attiene agli indicatori di cui alle Aree da 1 a 7, sia nella verifica globale dell'intervento relativamente agli elementi sotto indicati.

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione e informazione del soggetto proponente	10%	<input type="checkbox"/> Max: L'organismo proponente è rappresentato in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene agli aspetti generali sia per quanto riguarda la qualificata esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 50%: L'organismo proponente è rappresentato sufficientemente nei suoi aspetti generali e particolari per quanto attiene le specificità esperienza nella promozione d'impresa <input type="checkbox"/> 0: L'organismo proponente è rappresentato in modo carente e confusionario e non si evince una qualificata esperienza nella promozione d'impresa
Capacità di interazione delle iniziative proposte	35%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale evidenzia indiscutibilmente la complementarità e l'interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata. <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale evidenzia una soddisfacente complementarità e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolata <input type="checkbox"/> 0: Non si riscontra, o si rilevano confuse e contraddittorie, complementarità e interrelazione tra le iniziative imprenditoriali in cui è articolato il pacchetto progettuale
Azione propulsiva del "Pacchetto" in termini di innovazione rispetto a Settori o Territori	40%	<input type="checkbox"/> Max: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una indubbia e appropriata azione innovativa del pacchetto progettuale in grado di apportare giovamento allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 50%: Dall'esame delle iniziative imprenditoriali si rileva una sufficiente azione propulsiva del pacchetto progettuale allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento <input type="checkbox"/> 0: Le iniziative imprenditoriali non denotano, o sono confusamente e scarsamente evidenziate, alcuna azione capace di apportare un apprezzabile sviluppo economico e sociale
Capacità di integrarsi con la realtà produttiva esistente	15%	<input type="checkbox"/> Max: Il pacchetto progettuale mostra, in modo chiaro e soddisfacente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi, e valorizzarlo ulteriormente, con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 50%: Il pacchetto progettuale mostra, in modo abbastanza sufficiente, la capacità delle iniziative imprenditoriali in cui esso è articolato di integrarsi con il tessuto produttivo esistente <input type="checkbox"/> 0: Non si rinvencono nelle iniziative imprenditoriali i presupposti che denotino attitudini ad integrarsi con il tessuto produttivo esistente

SCHEDA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA **SOCIETA' E COOPERATIVE**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
PACCHETTO PROGETTUALE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SOCIETA' _____					
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Aree	Punteggi o max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Il modello organizzativo					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
Area 6 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 6					
Area 7 – Il Piano finanziario					
Totale punti attribuiti per l'area 7					
Area 8 – Il Pacchetto progettuale					
Totale punti attribuiti per l'area 8					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					

Il Progetto imprenditoriale è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area

Il Progetto imprenditoriale non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, o inferiore al 30% per ciascuna area

Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo poiché tutti i progetti in cui esso si articola hanno conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, non inferiore al 30% per ciascuna area

Il Pacchetto progettuale, composto di n. ___ iniziative imprenditoriali, è idoneo nonostante n. __ progetto/i imprenditoriale/i, di seguito indicato/i, in cui esso si articola ha/hanno conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e, comunque, o inferiore al 30% per ciascuna area

1.

2.

Il Pacchetto progettuale non è idoneo essendo risultato/i non idoneo/i il/i progetto/i imprenditoriale/i riferito/i alla/e seguente/i società/cooperativa/e:

1.

2.

3.

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.

Sig.

Sig.

B - GRIGLIA PER DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI**Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità**

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max : l'idea imprenditoriale è descritta in modo pienamente soddisfacente anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi <input type="checkbox"/> 50% : l'idea imprenditoriale è descritta in modo soddisfacente, anche in relazione agli obiettivi, ai tempi e ai risultati attesi che sono rappresentati sufficientemente chiari ed articolati <input type="checkbox"/> 0 : la descrizione dell'idea imprenditoriale è inadeguata e/o confusa e/o contraddittoria
Prodotto/Servizio offerto	20%	<input type="checkbox"/> Max : il prodotto/servizio offerto è esplicitato in maniera molto dettagliata e puntuale <input type="checkbox"/> 50% : il prodotto/servizio offerto è descritto in modo soddisfacente nei suoi aspetti peculiari <input type="checkbox"/> 0 : il prodotto/servizio è esplicitato in maniera confusa e/o lacunosa
Processo produttivo	20%	<input type="checkbox"/> Max : il processo produttivo evidenzia in modo pienamente chiaro ed esaustivo tutte le fasi riguardanti la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 50% : il processo produttivo evidenzia in modo soddisfacente le fasi per la produzione del bene o l'erogazione del servizio <input type="checkbox"/> 0 : il processo produttivo evidenzia in modo inadeguato, confuso o contraddittorio le fasi della produzione del bene o dell'erogazione del servizio
Attitudini e/o esperienze del proponente	40%	<input type="checkbox"/> Max : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono pienamente confacenti al curriculum vitae <input type="checkbox"/> 50% : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono sostanzialmente coerenti con il curriculum vitae <input type="checkbox"/> 0 : le funzioni e le competenze in capo al proponente sono incoerenti e/o contrastanti con il curriculum vitae

Area 2) - Il mercato di riferimento

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il mercato è descritto in modo pienamente soddisfacente sia per quanto attiene alla potenziale clientela che ai concorrenti presenti sul territorio <input type="checkbox"/> 50%: Il mercato è descritto in modo abbastanza soddisfacente con riferimento alla clientela e ai concorrenti <input type="checkbox"/> 0: La descrizione del mercato presenta significative carenze con riguardo alla clientela e ai concorrenti
Analisi dei bisogni del mercato	30%	<input type="checkbox"/> Max: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata con molta chiarezza ed in modo esauriente, ed è supportata da informazioni statistiche e da fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili <input type="checkbox"/> 50%: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo soddisfacente, ed è supportata da informazioni statistiche verificabili <input type="checkbox"/> 0: L'analisi delle esigenze rilevate nel mercato di riferimento a cui si intende dare risposta è sviluppata in modo sommario e/o confuso e/o contraddittorio, mancando, altresì, del supporto di informazioni statistiche e documentali
Sviluppo e redditività dell'iniziativa	40%	<input type="checkbox"/> Max: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono congruamente rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 50%: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo soddisfacente e sono abbastanza rispondenti alle potenzialità del mercato, agli investimenti previsti, alle professionalità e alle competenze del proponente <input type="checkbox"/> 0: Le prospettive di sviluppo e di redditività dell'intervento sono trattate in modo insoddisfacente o risultano incongruenti rispetto alle potenzialità del mercato, e/o agli investimenti previsti, e/o alle professionalità e alle competenze del proponente
Sstrategie d'ingresso nel contesto di riferimento	10%	<input type="checkbox"/> Max: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono espone con molta chiarezza ed in modo esauriente e ritenute efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 50%: Le strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti sono trattate in modo soddisfacente e ritenute abbastanza efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti <input type="checkbox"/> 0: Manca, in tutto o in parte, il riferimento alle strategie di promozione e di diffusione dei prodotti/servizi offerti, ovvero esse sono trattate in modo confuso e/o contraddittorio, ovvero sono ritenute totalmente inefficaci rispetto agli obiettivi perseguiti

Area 3) - Elementi innovativi

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Descrizione	10%	<input type="checkbox"/> Max: Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo chiaro e compiuto <input type="checkbox"/> 50% : Il Progetto descrive gli elementi innovativi caratterizzanti l'iniziativa imprenditoriale in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> 0: Nel Progetto manca del tutto o in parte l'illustrazione degli elementi innovativi che caratterizzano l'iniziativa imprenditoriale
Innovazioni di prodotto	50%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio non disponibile nel contesto territoriale di riferimento <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'immissione di un prodotto/servizio già disponibile nel contesto territoriale di riferimento
Innovazione di processo	40%	<input type="checkbox"/> Max: L'iniziativa imprenditoriale <u>prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale <input type="checkbox"/> 0: L'iniziativa imprenditoriale <u>non prevede</u> l'impiego di nuove tecnologie di processo/nuovo prodotto/nuovi servizi non presenti sul mercato di riferimento, o l'offerta di un bene/servizio già disponibile ottenuto mediante una combinazione più efficiente dei fattori produttivi e/o una rilevante e funzionale organizzazione aziendale

Area 4) - Il piano degli investimenti

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva	40%	<input type="checkbox"/> Max: Il piano degli investimenti illustra in modo chiaro e dettagliato le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi pertinenti e congrui <input type="checkbox"/> 50% : Il piano degli investimenti illustra in modo soddisfacente le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi sufficientemente pertinenti e ponderati <input type="checkbox"/> 0: Il piano degli investimenti illustra in modo inadeguato, lacunoso o confuso le categorie di spesa, per le quali sono allegati preventivi non congrui e/o non coerenti
Coerenza e congruità	60%	<input type="checkbox"/> Max: I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono pienamente congruenti e chiaramente coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano puntuale corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 50% : I costi evidenziati nel piano degli investimenti sono sufficientemente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e trovano sufficiente corrispondenza con le fonti di copertura <input type="checkbox"/> 0: I costi evidenziati nel piano degli investimenti non sono congruenti e/o coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o non trovano corrispondenza con le fonti di copertura

Area 5) – Il conto economico

INDICATORE	PESO RELATIVO %	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEGLI INDICATORI
Chiarezza espositiva e completezza	20%	<input type="checkbox"/> Max: Il conto economico illustra in modo chiaro e dettagliato i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime <input type="checkbox"/> 50%: Il conto economico illustra in modo abbastanza soddisfacente i valori economico-finanziari previsionali del primo esercizio a regime. <input type="checkbox"/> 0: Il conto economico risulta superficiale e/o illustra in modo confuso i valori economico-finanziari previsionali.
Coerenza e congruità costi e ricavi	80%	<input type="checkbox"/> Max: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, particolarmente prudenziali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono pienamente congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi strategici <input type="checkbox"/> 50%: I costi e i ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri, abbastanza prudenziali per i secondi, suffragati da informazioni statistiche e/o da fonti documentali recenti e/o da parametri, autorevoli e verificabili; essi sono, altresì, abbastanza congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e gli obiettivi prefissati <input type="checkbox"/> 0: I costi e ricavi evidenziati nel conto economico sono determinati con criteri confusi e inadeguati; non sono suffragati da informazioni e/o fonti documentali e/o parametri verificabili, non sono congruenti e coerenti con l'attività imprenditoriale proposta e/o gli obiettivi prefissati.

SCHEDA OPERATIVA UTILIZZATA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI
INOLTRATI DA DITTE INDIVIDUALI E SOCIETA' UNIPERSONALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO PROPONENTE		S E D E		
Il Nucleo, vista la Griglia di valutazione, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:					
Area	Punteggio max	Indicatori	Punti disponibili	Punti attribuiti	Punteggio minimo idoneità d'area
Area 1 – L'idea imprenditoriale, competenze e professionalità					
Totale punti attribuiti per l'area 1					
Area 2 – Il mercato di riferimento					
Totale punti attribuiti per l'area 2					
Area 3 – Elementi innovativi					
Totale punti attribuiti per l'area 3					
Area 4 – Il Piano degli investimenti					
Totale punti attribuiti per l'area 4					
Area 5 – Il conto economico					
Totale punti attribuiti per l'area 5					
PUNTEGGIO COMPLESSIVO					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale <u>è idonea</u> avendo conseguito una valutazione non inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile per tutte le aree, e comunque non inferiore al 30% per ciascuna area					
<input type="checkbox"/> L'iniziativa imprenditoriale <u>non è idonea</u> avendo conseguito una valutazione inferiore al 50% del punteggio massimo attribuibile o inferiore al 30% per ciascuna area					

Data.....

FIRMA DEI COMPONENTI
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Sig.

Sig.

Sig.

ALLEGATO "C"

**MODULISTICA DA UTILIZZARE PER L'INOLTRO DELLE ISTANZE A
VALERE SULLE LEGGI REGIONALI 55/98, 136/96, 143/95 E 96/97**

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 (art. 4) - 136/96 - 96/97

MODELLO C Proposta Pacchetto Progettuale

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DELLA
 FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL.RR. n. 55/98(Art. 4) - 136/96 - 143/95-96/97 - **Proposta Pacchetto progettuale.**

Il Sottoscritto		Nato a	
Data di nascita		Residente in	
Indirizzo			
Telefono - Fax - e-mail	- - -		
Codice Fiscale			
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Ragione Sociale

--

3. Costituita il:

--

4. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

5.

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione		Al n°:	
---------------	--	--------------------	--	--------	--

6. Codice fiscale

--

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 (art. 4) - 136/96 - 96/97

MODELLO C Proposta Pacchetto Progettuale**PRESENTA**

l'allegato Pacchetto progettuale denominato _____
ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui alla L.r. 55/98 (art. 4) ovvero alla L.r. 96/97 ovvero alla
L.r. 136/96 (*cancellare la legge che non interessa*), composto di _____ iniziative imprenditoriali, e
segnatamente:

- ❖ N. 1 _____
- ❖ N. 2 _____
- ❖ N. 3 _____
- ❖ N. 4 _____

riconducibili, rispettivamente, alle Società/Cooperative:

- ❖ _____
- ❖ _____
- ❖ _____

per ognuna delle quali si allega la documentazione prevista dalla relativa disciplina attuativa.
Le iniziative saranno localizzate nei comuni di:

- ❖ _____
- ❖ _____
- ❖ _____
- ❖ _____

i cui territori sono ricompresi nel/la Parco Nazionale/Regionale/Riserva Naturale di _____

(compilare in caso di pacchetto a valere sulla L.r. 136/96)

Allega, inoltre, alla presente:

1. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti in capo a questo Organismo ai fini della proposizione del Pacchetto progettuale
2. Relazione di accompagnamento
3. Dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità tra i soci/amministratori delle società/cooperative a cui si riconducono le iniziative imprenditoriali

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 - art - 4 e 136/96

MODELLO C-1 - Istanza di finanziamento per Società e Cooperative

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL.RR. n. 55/98(Art. 4) e 136/96 - **Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

Ragione Sociale

3. Costituita il:

--

4. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

5. Composizione compagine e quote sociali

Nominativo	Sesso (M/F)	Quote possedute in €

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 - art - 4 e 136/96

MODELLO C-1 Istanza di finanziamento per Società e Cooperative**5a. Sede legale**

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione (se già intervenuta)		Al n°:	
---------------	--	--------------------------------------------	--	--------	--

5b. Sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono e Fax:			

6. Partita IVA(se già posseduta)

--

7. Codice fiscale

--

8. Codice ISTAT di attività svolta (attività prevalente):

--

Il codice ISTAT dell'attività prevalente è quello dichiarato all'ufficio IVA e che compare nella denuncia IVA

9. Ente Parco o Riserva Naturale interessata dall'iniziativa

--

10. Dati riepilogativi delle spese previste nel progetto.

(Indicare esclusivamente le spese ammissibili a contributo e per le quali vengono richieste le agevolazioni previste dalla L. R. n. 55/1998 - Art. 4 ovvero dalla L.R. 136/96).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALI
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
a) Spese di costituzione e progettazione dell'intervento		
b) Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature		
c) Spese per l'acquisizione di marchi, brevetti, software e licenze.		
d) Spese per interventi edili ed impiantistica		
e) Spese per servizi di tutoraggio in fase di start up		
Totale spese in beni materiali ed immateriali		

CHIEDE

le agevolazioni previste dalla L. R. n. 55/98 (Art. 4) L.R. 136/96, secondo la tabella seguente

Agevolazione	Importo in Euro
A) Contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili di investimento.	
B) Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese relativi a servizi di tutoraggio	
TOTALE AGEVOLAZIONI RICHIESTE	

ALLEGATO "C"**Leggi Regionali n. 55/98 - art - 4 e 136/96****MODELLO C-1 - Istanza di finanziamento per Società e Cooperative**

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- che la società istante possiede i requisiti previsti dalla relativa disciplina attuativa (Allegato A – Titolo 1) e di P.M.I. di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12.01.2001;
- di **non aver** inoltrato istanze, per la medesima finalità ed iniziativa, a valere sulle leggi regionali 55/98 o 136/96, 143/95 e 96/97 (cancellare le leggi che non interessano)
- che la società/cooperativa non annovera soci già titolari di ditte individuali e/o quote di società o cooperative già agevolate da contributi regionali, nazionali o comunitarie;
- che la società/cooperativa non annovera persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali
- che la società/cooperativa non annovera soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali.
- che l'iniziativa proposta **CONCERNE** **NON CONCERNE** attività riconducibile ai bacini d'impiego prioritari di cui agli artt. 5 e 6 della L.R. 55/98.

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e.i.

ALLEGA :

- a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica
- b) Idonea documentazione attestante la riconducibilità di almeno il 50% % dei soci ad una delle categorie elencate nell'art. 4, comma 2, della L.R. 55/98 (MODELLO C.3 di cui all'Allegato "C")
- c) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica
- d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa
- e) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
- f) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
- g) Duplice copia del formulario relativo alla proposta imprenditoriale compilato in ogni sua parte (MODELLO C.16 - **FORMULARIO "1"**)
- h) Curriculum dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
- i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente Gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competente, attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche vigenti (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- j) Idonea documentazione attestante la residenza dei soci, nei Parchi o nelle Riserve naturali, nella proporzione di cui al comma 4 del precedente art. 1 (**per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96**)
- k) Tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto. Per i beni usati una dichiarazione del venditore che attesti:
 - l'origine esatta dei beni e che gli stessi, nel corso degli ultimi sette anni, non hanno mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario
 - il prezzo e le caratteristiche tecniche dei beni usati da acquisire

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 art - 8****MODELLO C-1 Bis - Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE**

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 – Art. 8 - **Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il/La Sottoscritto/a		Nato/a a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Codice Fiscale		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

ovvero in qualità di legale rappresentante della società uninomine sotto indicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

Ragione Sociale

3. Costituita il:

--

4. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

5a. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione (se già intervenuta)		Al n°:	
---------------	--	--------------------------------------------	--	--------	--

5b. Sede operativa (se diversa dalla sede legale)

Comune		Provincia:		Cap.:	
:					
Via e n. civico:		Telefono e Fax:			

ALLEGATO "C"
Legge Regionale n. 55/98 art - 8
MODELLO C-1 Bis - Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE

in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 8 della L.R. 55/98

CHIEDE

Le agevolazioni di cui all'art. 8, della L.R. 55/98, secondo la tabella che segue, in relazione alla finalità sottoevidenziata (barrare la casella che interessa):

- Avvio di Nuova Impresa
- Rilevazione di Azienda preesistente **(per le sole persone fisiche)**
- Acquisizione di partecipazioni societarie **(per le sole persone fisiche)**

Agevolazione	Importo in Euro
A.1) Contributo in conto capitale per le spese di investimento ammissibili.	
A.2) Contributo a fondo perduto per le spese di acquisizione di quote sociali	
B.1) Contributo in conto capitale per le spese relative a servizi di tutoraggio:	
TOTALE AGEVOLAZIONI RICHIESTE	

DICHIARA che

(da non compilare in caso di acquisizione di partecipazioni societarie)

La sede legale dell'impresa è/sarà:

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

La Sede Operativa (se diversa da quella legale) è/sarà localizzata presso

Comune		Provincia		Cap.	
Via e n. civico		Telefono e Fax:			

Partita IVA (se già posseduta)

--

Registro imprese (se già iscritta)

C.C.I.A.A. di		Data di Iscrizione		Al n°	
---------------	--	--------------------	--	-------	--

Codice ISTAT di attività svolta (attività prevalente) o che andrà a svolgere:

--

Il codice ISTAT dell'attività prevalente è quello dichiarato - o sarà dichiarato - all'ufficio IVA.

ALLEGATO "C"
Legge Regionale n. 55/98 art - 8
MODELLO C-1 Bis – Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE

Dati riepilogativi degli investimenti previsti nel progetto.

(Indicare esclusivamente gli investimenti ammissibili a contributo e per i quali vengono richieste le agevolazioni previste dalla Legge Regionale n. 55/1998 – Art. 8).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALE
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature		
Spese per interventi edili ed impiantistica		
Spese per interventi edili ed impiantistica		
Licenze, brevetti e software		
Spese relative a servizi di tutoraggio		
Beni usati desumibili dall'atto di cessione		
Spese per acquisizione quote sociali		
TOTALE SPESE		

Consapevole della responsabilità penale derivanti da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del del D.P.R. 28.12..2000, n. 445

DICHIARA

- non aver inoltrato istanze, per la medesima finalità ed iniziativa, a valere sulle leggi regionali 143/95 e 96/97
- di non aver beneficiato di altre agevolazioni in capo a Leggi Regionali o Statali, di non essere socio o amministratore di società/cooperative già agevolate o istanti per il medesimo bando, né aver ceduto attività o quote sociali, di imprese agevolate negli ultimi 24 mesi

ALLEGA :

- a) Idonea documentazione attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi (attestazione del competente Centro per l'impiego o autodichiarazione - MODELLO C.4 - ai sensi del D.P.R. 445/2000)
- b) Copia autentica dell'atto costitutivo, dello statuto e del libro dei soci, in presenza di società unipersonale
- c) Dichiarazione di cui al MODELLO C.10 relativo agli ulteriori obblighi
- d) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.11)
- e) Curriculum, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestante le professionalità e le competenze specifiche del soggetto proponente
- f) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica vigente
- g) Duplice copia del formulario di cui alla lett. d) dell'art. 4, comma 3, lett. c) dell'Allegato A – Parte Seconda - (MODELLO C.17 **FORMULARIO 2**)

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 art - 8****MODELLO C-1 Bis - Istanza di finanziamento per SOGGETTI INDIVIDUALI e SOCIETA'
UNINOMINALE**

- h) Atto di cessione, di data non anteriore a tre mesi, e copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili **(in presenza di acquisto d'azienda)**
- i) Dichiarazioni rilasciate rispettivamente dall'Ente Parco o dall'Ente gestore della Riserva naturale e dal Sindaco competenti attestanti la compatibilità dell'iniziativa con le norme di salvaguardia dell'ambiente, e con le strumentazioni urbanistiche **(per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96)**
- j) Idonea documentazione attestante la residenza del proponente nei Parchi o nelle Riserve naturali **(per l'istanza a valere sulla L.R. 136/96)**
- k) Tre preventivi, per i beni nuovi di fabbrica, di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato. Ai preventivi dovranno essere allegati depliant illustrativi corredati da listini di mercato. Per i beni usati una dichiarazione del venditore che attesti:
 - l'origine esatta dei beni e che gli stessi, nel corso degli ultimi sette anni, non hanno mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario.
 - il prezzo e le caratteristiche tecniche dei beni usati da acquisire

(In casi di acquisizione di quote sociali allegare, oltre alla documentazione di cui alla precedente lett. a)

- l) Atto costitutivo, statuto e libro dei soci (per le società di capitali), in copia autentica, della società o cooperativa di cui si intende acquisire quote sociali;
- m) Certificato storico d'iscrizione alla Camera di Commercio attestante, tra l'altro, la vigenza della società o cooperativa di cui al punto 5);
- n) Misura camerale concernente l'assetto societario;
- o) Copia del bilancio, se obbligate alla redazione, ovvero situazione patrimoniale dell'ultimo bilancio (per le società di persone), certificato da un revisore contabile iscritto nell'apposito albo;
- p) Dichiarazione giurata del legale rappresentante della società o cooperativa nella quale viene riportato il valore reale dell'azienda, cui viene commisurato il prezzo della quota che il richiedente le agevolazioni intende acquisire.

Data

Firma

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97

MODELLO C-1Ter - Istanza di finanziamento

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL.RR. nn. 143/95 e 96/97 - **Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il/La Sottoscritto/a		Nato/a a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono - Fax - e-mail	-	-
Codice Fiscale		
Domicilio per le comunicazioni ufficiali da parte della Regione Abruzzo	<i>Indicare l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica ai quali la Regione Abruzzo farà pervenire le comunicazioni ufficiali.</i>	

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata *(barrare la casella interessata)*

1. Denominazione e natura giuridica

--

Ragione Sociale

3. Costituita il:

--

4. Capitale Sociale

Sottoscritto	Versato
--------------	---------

5. Composizione compagine e quote sociali

Nominativo	Sesso (M/F)	Quote possedute in €

6a. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			
Registro Imprese di		Data di Iscrizione		Al n°	

ALLEGATO "C"
 Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97
MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

6b. Sede operativa - (se diversa dalla sede legale)

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono e Fax:	

7. Partita IVA

--

8. Codice fiscale

--

9. Codice ISTAT di attività svolta (attività prevalente):

--

Il codice ISTAT dell'attività prevalente è quello dichiarato all'ufficio IVA e che compare nella denuncia IVA

10. Dati riepilogativi dell'investimento previsti nel progetto.

(Indicare esclusivamente gli investimenti ammissibili a contributo e per i quali vengono richieste le agevolazioni previste dalle leggi regionali in oggetto).

Categoria di spesa	Spesa in Euro al netto di IVA	TOTALI
INVESTIMENTI MATERIALI ED IMMATERIALI		
a) Spese di costituzione e progettazione dell'intervento		
b) Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature		
c) Spese per l'acquisizione di marchi, brevetti, software e licenze.		
d) Spese per interventi edili ed impiantistica		
e) Spese per servizi di tutoraggio in fase di start up		
Totale spese in beni materiali ed immateriali		

CHIEDE

Le agevolazioni previsti dalle leggi regionali in oggetto, secondo la tabella seguente:

Agevolazione	Importo in Euro
A) Contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili di investimento.	
B) Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese relativi a servizi di tutoraggio	
C) Prestito agevolato	
Totale agevolazioni richieste	

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97

MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di essere titolare/legale rappresentante della (barrare la casella che interessa)

Nuova impresa

Impresa preesistente

- che l'impresa possiede i requisiti di Piccola Impresa previsti dalla legge;
- che l'impresa possiede i requisiti di cui all'art. 3 comma 1 della Legge;
- che la società/cooperativa non annovera soci già titolari di ditte individuali e/o quote di società o cooperative già agevolate da contributi regionali, nazionali o comunitarie;
- che la società/cooperativa non annovera persone fisiche o giuridiche che abbiano già fruito, nei cinque anni precedenti la domanda, di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali
- che la società/cooperativa non annovera soggetti che rivestono o hanno rivestito nei cinque anni precedenti la domanda qualità di socio in società che abbiano già fruito di agevolazioni pubbliche finalizzate alla costituzione, all'avvio o all'ulteriore implementazione di attività imprenditoriali, nonché titolari di ditte individuali
- di non aver beneficiato di altre agevolazioni in capo a Leggi Regionali o Statali, di non essere socio o amministratore di società/cooperative già agevolate o istanti per il medesimo bando, né aver ceduto attività o quote sociali, di imprese agevolate negli ultimi 24 mesi (in caso di Ditta individuale o Società uninominale)
- di non aver inoltrato istanze, per la medesima finalità ed iniziativa, a valere sulle leggi regionali 55/98 e 136/96;

AUTORIZZA

Con l'apposizione della firma in calce alla presente la Regione Abruzzo e gli Organismi all'uopo preposti, alla trattazione dei dati comunicati ai sensi del DLgs 30.06.2003, n. 196 e s.m.e.i.

ALLEGA :

- a) Atto costitutivo con statuto e libro dei soci (per le società di capitali) in copia autentica
- b) Certificato storico di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, comprensivo di vigenza, per le imprese preesistenti
- c) Certificato di attribuzione del numero di Partita IVA
- d) Dichiarazione di cui al MODELLO C.2 contenente i nominativi dei soci-lavoratori impegnati nelle attività svolte dall'impresa
- e) Attestazione della competente Amministrazione comunale o di un tecnico abilitato concernente la compatibilità dell'iniziativa con la strumentazione urbanistica

ALLEGATO "C"

Leggi Regionali n. 143/95 e 96/97

MODELLO C-1Ter – Istanza di finanziamento

- f) Curricula dei soci, in forma dichiarativa ai sensi del DPR 445/2000, attestanti le professionalità e le competenze specifiche degli stessi
- g) Dichiarazione di cui al MODELLO C.8 concernente gli ulteriori obblighi del beneficiario
- h) Dichiarazione "de minimis" (MODELLO C.9 di cui all'Allegato "C")
- i) Duplice copia del formulario di cui alla disciplina attuativa (MODELLO C.16 **FORMULARIO "1" – per le imprese collettive – o MODELLO C.17 FORMULARIO "2" – per quelle individuali e società uninominali**)
- j) Tre preventivi in originale di acquisto per ciascuna spesa prevista nel progetto secondo lo schema riportato in appendice, rilasciati da rivenditori autorizzati o da produttori concorrenti, per ciascuna spesa prevista nel progetto. Per i beni usati una dichiarazione del venditore che attesti:
 - l'origine esatta dei beni e che gli stessi, nel corso degli ultimi sette anni, non hanno mai beneficiato di un contributo regionale, nazionale o comunitario
 - il prezzo e le caratteristiche tecniche dei beni usati da acquisire

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLGATO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 – Art. 4 – 136/96 – 96/97

MODELLO C.2– Dichiarazione di prestazione lavorativa dei soci

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA (PE)

Oggetto: LL. RR. n. 55/98 (Art. 4) - 136/96 – 96/97. **Dichiarazione di prestazione lavorativa dei soci.**

La/Il Sottoscritto/a	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

--

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'obbligo della prestazione lavorativa, così come disposto dalla disciplina attuativa della L.r. 55/98 (Art. 4)/136/96/96/97 (*cancellare le leggi che non interessano*), sarà assolto dai sottoelencati soci:

Cognome e nome	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

Cognome e nome	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

Cognome e nome	Nato/a a	
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		

(aggiungere altri riquadri se necessari)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 – Art. 4****MODELLO C-3– Autodichiarazione dei requisiti soggettivi**

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
65124 PESCARA (PE)

Oggetto: Autodichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 2, lett. a) e dall'art. 8 della L.R. 55/98.

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		- -
Codice Fiscale		

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

di essere _____
(riportare, tra quelle sottoelencate, la categoria di appartenenza)

ed iscritto/a nell'anagrafe del Centro per l'Impiego di _____ a far data dal _____

1. ultraquarantenni iscritti nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati, privi di reddito da lavoro autonomo o dipendente, o, comunque, con reddito non superiore a quello escluso da imposizione fiscale;
2. donne iscritte nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di inoccupate/disoccupate, prive di reddito da lavoro autonomo o dipendente, o, comunque, con reddito non superiore a quello escluso da imposizione fiscale;
3. altri lavoratori iscritti da almeno 6 mesi nell'elenco anagrafico dei Centri per l'Impiego d'Abruzzo in qualità di disoccupati o inoccupati, privi di reddito da lavoro autonomo o dipendente, o, comunque, con reddito non superiore a quello escluso da imposizione fiscale;
4. lavoratori in Cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero percettori del trattamento di disoccupazione speciale;
5. lavoratori espressamente individuati in accordi per la gestione di esuberanti nei casi di crisi aziendali, di settore e di area, ed ulteriori categorie di lavoratori determinate dalla Commissione di cui all'art. 16 della L.R. 16/9/98, n. 76;
6. soggetto in condizione di disagio sociale di cui all'art. 12, comma 1, della L.R. 55/98;
7. soggetto in condizione di disagio sociale di cui all'art. 13, commi 1 e 2 della L.R. 55/98.

Data

Firma

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98 - Legge Regionale n. 136/96 - Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C.4 - Richiesta anticipo**

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 - L.R. 96/97 - **Richiesta anticipo.**

Il Sottoscritto			Nato a
Data di nascita		Residente in	
Indirizzo			
Telefono - Fax - e-mail			
Codice Fiscale			

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

N.B. - I riquadri non vanno compilati in presenza di acquisizione di quote sociali (art. 8 della L.r. 55/98)

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge art. , con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n del , Prot. n del , per un importo di agevolazione a fondo perduto ovvero a titolo di prestito agevolato, pari ad Euro

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro , pari al 70% dell'ammontare del contributo concesso
 ovvero
 l'erogazione del prestito agevolato complessivo di Euro

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98- Legge Regionale n. 136/96- Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C.4 -Richiesta anticipo**

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/beneficiario:

- n. conto corrente istituto di credito
- agenzia di ABI CAB

Alla presente allega:

1. certificato storico di iscrizione nel Registro delle imprese della CCIAA della provincia in cui ha sede operativa l'impresa, comprensivo di vigenza
2. copia del certificato di attribuzione della Partita.I.V.A.;
3. polizza fidejussoria pari all'importo del contributo a fondo perduto da erogare, maggiorato del 5%, in conformità al modello allegato (MODELLO C.12)
ovvero
4. polizza fidejussoria pari all'importo del prestito agevolato da erogare, maggiorato del 5%, in conformità al modello allegato (MODELLO C.13)

NOTA: In caso di acquisizione di quote sociali (art. 8 L.r. 55/98) va allegata unicamente polizza fidejussoria di cui al MODELLO C.12

Data

Firma Legale Rappresentante/Beneficiario

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

ALLEGATO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Art. 4

MODELLO C.5 – Rendicontazione anticipo

Spett.le F.I.R.A. S.p.A.
Via Parini, 21
65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. 55/98 – L.R. n. 136/96 – L.R. 96/97 - **Rendicontazione anticipo**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita	Residente in	
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono	
Fax	e-mail	

C.C.I.A.A. di	Al n°:
Partita IVA	Codice Fiscale

3. Localizzazione degli investimenti (se diversa da quella legale)

Comune:	Provincia:	Cap.:
Via e n. civico:	Telefono	
Fax	e-mail	

C.C.I.A.A. di	Al n°:
Partita IVA	Codice Fiscale

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge , art. , con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n del Prot. n del , per un importo di agevolazione a fondo perduto pari a Euro , consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

ALLEGATO "C"**Legge Regionale n. 55/98 – Art. 4****MODELLO C.5 – Rendicontazione anticipo**

Alla presente allega:

- copie autenticate delle fatture sopra elencate, debitamente quietanziate
- estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle fatture sopra elencate
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello allegato in appendice ai formulari
- dichiarazione di cui al MODELLO C.7 dell'Allegato C in ordine ai rapporti di parentela o di affinità
- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, di un Revisore contabile attestante che gli investimenti sono stati realizzati a costi congruenti e che i medesimi sono pertinenti all'iniziativa imprenditoriale agevolata dalla Regione Abruzzo

Data

Firma del Legale Rappresentante

Le firme apposte sono autenticate ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di validi documenti di identità

Istruzioni per la compilazione della tabella

- (1) Indicare la tipologia di investimento con i seguenti codici

CODICE	DESCRIZIONE CATEGORIA
A	spese di costituzione, importo massimo ammesso ai benefici della legge : 2.000 euro
B	allacciamenti, macchinari ed attrezzature
C	beni materiali o immateriali ad utilità pluriennale direttamente collegati al ciclo produttivo o al servizio da erogare, compresa la realizzazione di marchi, l'acquisizione di brevetti, licenze, quote iniziali dei contratti di franchising.
D	Spese per ristrutturazione edilizia

- (2) Indicare data della fattura
- (3) Indicare il numero fattura
- (4) Indicare una descrizione sintetica della fornitura relativa alla fattura
- (5) Ragione Sociale o Nome fornitore
- (6) Importo al netto di IVA

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98 - Legge Regionale n. 136/96 - Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C-6 - Richiesta e rendicontazione saldo**

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 - L.R. 96/97 - **Richiesta e rendicontazione saldo.**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono - Fax - e-mail		
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge _____, art. _____, con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n _____ del _____ Prot. n _____ del _____, per un importo di agevolazione a fondo perduto/a titolo di prestito agevolato pari ad Euro _____.

CHIEDE

L'erogazione del saldo di Euro _____ relativo al contributo a fondo perduto concesso; che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/beneficiario:

- n. conto corrente _____ istituto di credito _____
 - agenzia _____ di _____ ABI _____ CAB _____

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98– Legge Regionale n. 136/96- Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C-6 –Richiesta e rendicontazione saldo**

Alla presente allega:

- certificato storico di iscrizione nel Registro delle imprese della CCIAA della provincia in cui ha sede operativa l'impresa, comprensivo di vigenza;
- copie autentiche delle fatture sopra elencate debitamente quietanziate
- estratti conti bancari, registri contabili, ed altra documentazione equivalente a dimostrazione dell'aver avuto pagamento delle fatture sopra elencate
- dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, in conformità al modello allegato in appendice ai formulari
- dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, di un Revisore contabile attestante che gli investimenti sono stati realizzati a costi congruenti e che i medesimi sono pertinenti all'iniziativa imprenditoriale agevolata dalla Regione Abruzzo
- copia autentica del libro dei cespiti ammortizzabili con l'iscrizione di tutti beni oggetto delle agevolazioni
- dichiarazione di cui al MODELLO C.7
- dichiarazione ai fini del "de minimis" (MODELLO C.9)
- dichiarazione confermativa del Legale rappresentante circa l'obbligo della prestazione dei soci in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 55/98 (MODELLO C.10)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

Istruzioni per la compilazione della tabella

- (1) Indicare la tipologia di investimento con i seguenti codici

CODICE	DESCRIZIONE CATEGORIA
A	spese di costituzione e progettazione dell'intervento
B	Spese per allacciamenti, macchinari ed attrezzature
C	Spese per interventi edili ed impiantistica
D	Spese per licenze, brevetti e software
E	Spese per servizi di tutoraggio

- (2) Indicare data della fattura
 (3) Indicare il numero fattura
 (4) Indicare una descrizione sintetica della fornitura relativa alla fattura
 (5) Ragione Sociale o Nome fornitore
 (6) Importo al netto di IVA

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale n. 136/96 – Legge Regionale n. 96/97

MODELLO C.7- Dichiarazione di insussistenza rapporti di parentela o di affinità

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto : L.R. 55/98 (artt. 4 e 8) – L.R. 136/96 – L.R. 96/97

Dichiarazione di insussistenza di rapporti di parentela o di affinità

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante/beneficiario dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge _____, art. _____, con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n _____ del _____ Prot. n _____ del _____, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che tra il titolare o alcuno dei soci o amministratore dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni di cui alla L.R. _____ e i titolari, soci o amministratori delle ditte con cui sono avvenute transazioni per l'acquisto dei beni agevolati e rendicontati, non sussiste rapporto di parentela o di affinità, entro il quarto grado.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale 136/96 – Legge Regionale 96/97
MODELLO C.8 – Dichiarazione Ulteriori Obblighi

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L. R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) – L.R. 136/96 – L.R. 96/97 –
Dichiarazione relativa agli ulteriori obblighi del beneficiario.

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

--

si impegna a:

- a) restituire i contributi erogati, nella misura stabilita dai competenti organi regionali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, di mancata ovvero insufficiente esecuzione del progetto approvato con l'atto di ammissione;
- b) conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, a decorrere dalla data di acquisto dei beni;
- c) acconsentire agli eventuali controlli e/o ispezioni disposti dalla Regione;
- d) fornire i dati, le notizie e i documenti richiesti dagli Organi della Regione e dagli incaricati del monitoraggio e/o delle verifiche finali;
- e) comunicare alla Direzione, entro trenta giorni dall'ammissione ad essi, gli eventuali aiuti comunitari, nazionali o regionali che siano concessi all'impresa nei tre anni successivi all'ammissione ai benefici di cui alla legge 55/98-136/96-96/97, precisando l'ente interessato e la somma richiesta o ricevuta.

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale n. 136/96 – Legge Regionale n. 96/97

MODELLO C.9- Dichiarazione "de minimis"

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Parini, 21
 65100 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 – L.R. n. 96/97 –
Dichiarazione sul rispetto del limite "de minimis".

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail	-	-
Codice Fiscale		

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata ovvero beneficiario per acquisizione di quote sociali

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

MODELLO "C"**Legge Regionale n. 55/98 – Legge Regionale n. 136/96 – Legge Regionale n. 96/97****MODELLO C.9- Dichiarazione "de minimis"**

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** nei tre anni precedenti la data di concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. _____, art. _____, i seguenti aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo:

DISPOSIZIONE	DATA CONCESSIONE	IMPORTO FRUITO
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Aggiungere ulteriori righe se necessarie

OVVERO

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nei tre anni precedenti la data di concessione delle agevolazioni di cui alla L.R. _____, art. _____, aiuti a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n.69/2001 del 12 gennaio 2001, a qualsiasi titolo.

Data**Firma Legale Rappresentante**

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 – Art. 4 – e 136/96

MODELLO C.10 – Conferma prestazione lavorativa dei soci

Spett.le
 REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
 DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 Via Raffaello, 137
 65124 PESCARA

Per il tramite della F.I.R.A. S.p.A.
PESCARA

Oggetto: LL, RR, n. 55/98 (Art. 4) - 136/96 – 96/97 – **Dichiarazione confermativa di prestazione lavorativa dei soci.**

Il Sottoscritto		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Telefono – Fax – e-mail		- -
Codice Fiscale		

in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

Denominazione e natura giuridica dell'impresa

Consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che i sottoelencati soci prestano attività lavorativa nella società assolvendo, quindi, l'obbligo disposto dalla disciplina attuativa della L.r. 55/98 (Art. 4)-136/96-96/97 (*cancellare le leggi che non interessano*):

Cognome e nome		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Funzioni svolte (a) e tipologia contrattuale (b)	(a)	(b)

Cognome e nome		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Funzioni svolte (a) e tipologia contrattuale (b)	(a)	(b)

MODELLO "C"

Leggi Regionali n. 55/98 – Art. 4 – e 136/96

MODELLO C.10– Conferma prestazione lavorativa dei soci

Cognome e nome		Nato a
Data di nascita		Residente in
Indirizzo		
Funzioni svolte (a) e tipologia contrattuale (b)	(a)	(b)

(aggiungere altri riquadri se necessari)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

MODELLO "C"

Legge Regionale n. 55/98– Legge Regionale n. 136/96- Legge Regionale n. 96/97

MODELLO C.11 – Dichiarazione avvio investimenti

Spett.le
 F.I.R.A. S.p.A.
 Via Silvio Pellico, 28/1
 65123 PESCARA (PE)

Oggetto: L.R. n. 55/98 (artt. 4 e 8) - L.R. n. 136/96 – L.R. 96/97 - Richiesta anticipo.

Il Sottoscritto			Nato a
Data di nascita		Residente in	
Indirizzo			
Telefono – Fax – e-mail			
Codice Fiscale			

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sottoindicata

1. Denominazione e natura giuridica

--

2. Sede legale

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

3. Sede operativa (se diversa da quella legale)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Telefono			
Fax		e-mail			

C.C.I.A.A. di		Al n°:	
Partita IVA		Codice Fiscale	

in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO a valere sulla Legge _____, art. _____, con determinazione del Servizio Programmazione Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione n _____ del _____, Prot. n _____ del _____, per un importo di agevolazione a fondo perduto in conto investimenti pari a Euro _____, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHARA

che gli investimenti oggetto delle agevolazioni di cui sopra, sono stati avviati in data _____ (data prima fattura di acquisto)

Data

Firma Legale Rappresentante

La firma ap posta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

MODELLO "C"

LL. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.12 - FIDEJUSSIONE ANTICIPO**SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO****PREMESSO**

- a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ ha provveduto ad approvare il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno _____, il relativo Bando di attuazione e i Profili attuativi delle misure previste dalle leggi regionali 10.07.1998, n. 55, 17.12.1996, n. 136, 22.12.1995, n. 143, come modificata ed integrata dalla legge regionale 16.09.1997, n. 96;
- b) che alla/al Ditta/Signor _____ con sede legale in _____, Via e n. civico _____ P. IVA _____ (in seguito denominata "contraente") sono stati concessi, con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione, contributi a fondo perduto per la realizzazione di una iniziativa imprenditoriale a valere sulla legge regionale _____ (art. _____) la cui disciplina attuativa prevede l'erogazione di una anticipazione pari al 70% del contributo a fondo perduto concesso, ammontante complessivamente ad € _____;
- c) che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al 105% dell'anticipazione erogabile, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta/il beneficiario non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte;
- d) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto di sostegno, la Regione Abruzzo deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
 P.IVA _____ con sede in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____
 (di seguito indicata come Fidejussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/
 procuratore speciale _____ nato a _____ il
 _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fidejussore
 (oppure nel caso di impresa assicuratrice P.IVA _____
 con sede, legale in _____ Via _____,
 in persona del _____ nella qualità di Agente _____,
 autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le
 assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art.1 lettera c, della Legge 348
 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, a cura dell'ISVAP)
 nell'interesse di _____
 P.IVA/Cod. Fiscale _____ con sede/residente in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al
 numero _____ (di seguito indicata/o come Contraente), a favore della

MODELLO "C"

LL. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.12 - FIDEJUSSIONE ANTICIPO

Regione Abruzzo Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Servizio Affari Finanziari e Ragioneria (di seguito indicata come Regione Abruzzo) , dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Abruzzo in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma dovuta.

1. Il pagamento dell'importo richiesto dalla regione Abruzzo sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre alla Regione Abruzzo alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero in liquidazione , ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
2. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad apporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Abruzzo.
3. La presente garanzia avrà durata di 18 mesi (12 mesi in presenza di acquisizione di quote sociali ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 55/98) dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo la regione Abruzzo, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
4. In caso di controversie fra la Regione Abruzzo e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di L'Aquila.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Data e firma

data e firma

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.13 - FIDEJUSSIONE PRESTITO**SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER IL PRESTITO AGEVOLATO****PREMESSO**

- a) che la Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ ha provveduto ad approvare il Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per l'anno _____, il relativo Bando di attuazione e i Profili attuativi delle misure previste dalle leggi regionali 10.07.1998, n. 55, 17.12.1996, n. 136, 22.12.1995, n. 143, come modificata ed integrata dalla legge regionale 16.09.1997, n. 96;
- b) che alla Ditta _____ con sede legale in _____, Via e n. civico _____ P. IVA _____ (in seguito denominata "contraente") è stato concesso, con determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale della Formazione e dell'Istruzione, un prestito senza interessi, pari ad € _____, per la realizzazione di una iniziativa imprenditoriale innovativa a valere sulla legge regionale 22.12.1995, n. 143, come modificata ed integrata dalla legge regionale 16.09.1997, n. 96, la cui disciplina attuativa prevede l'erogazione del suddetto prestito in un'unica soluzione;
- c) che detto pagamento è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al 105% della somma da erogare, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo medesimo ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte;
- d) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto di sostegno, la Regione Abruzzo deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
 P.IVA _____ con sede in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____
 (di seguito indicata come Fidejussore), in persona del legale rappresentante pro-tempore/
 procuratore speciale _____ nato a _____ il
 _____ dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fidejussore
 (oppure nel caso di impresa assicuratrice P.IVA _____
 con sede, legale in _____ Via _____,
 in persona del _____ nella qualità di Agente _____,
 autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le
 assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco dell'art.1 lettera c, della Legge 348
 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, a cura dell'ISVAP)
 nell'interesse di _____
 P.IVA/Cod. Fiscale _____ con sede/residente in _____
 iscritta nel registro delle imprese di _____ al
 numero _____ (di seguito indicata/o come Contraente), a favore della

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 – n. 136/96 – n. 96/97

MODELLO C.13 - FIDEJUSSIONE PRESTITO

Regione Abruzzo Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – Servizio Affari Finanziari e Ragioneria (di seguito indicata come Regione Abruzzo) , dichiarandosi con il Contraente solidamente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Abruzzo in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma dovuta.

1. Il pagamento dell'importo richiesto dalla regione Abruzzo sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre alla Regione Abruzzo alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero in liquidazione , ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
2. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad apporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Abruzzo.
3. La presente garanzia avrà durata di 5 anni dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo la regione Abruzzo, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
4. In caso di controversie fra la Regione Abruzzo e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di L'Aquila.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Data e firma

data e firma

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

FORMULARIO PER LE SOCIETA' E COOPERATIVE

P.O.R. ABRUZZO Ob. 3 2000-2006
ALLEGATO PER LL.RR. 143/95 E 96/97 – 136/96- 55/98

ANNUALITA' _____ MISURA / AZIONE (*) _____ L.R. _____ ART. _____

(*) - Azione D3.1 per le LL.RR. 136/96 e 55/98
Azione E1.3 per le LL.RR. 143/95 e 96/97

STUDIO DI FATTIBILITA'

TITOLO DEL PROGETTO

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO (max una pagina)

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

2. DEFINIZIONE E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' IMPREDITORIALE

Descrivere chiaramente e sinteticamente (max due pagine) l'iniziativa che si vuole avviare, con i seguenti contenuti:

- ✓ Tipo di iniziativa (artigianale, di servizi, ecc.)
- ✓ Localizzazione (dove si svolgerà l'attività)
- ✓ Sinteticamente prodotti / servizi offerti alla clientela
- ✓ Eventuali accordi, lettere d'intenti, ecc. con potenziali clienti (allegare la relativa documentazione).
- ✓ **Attività riconducibile agli artt. 5 e 6 della L.L. 55/98**

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) - 136/96 - 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

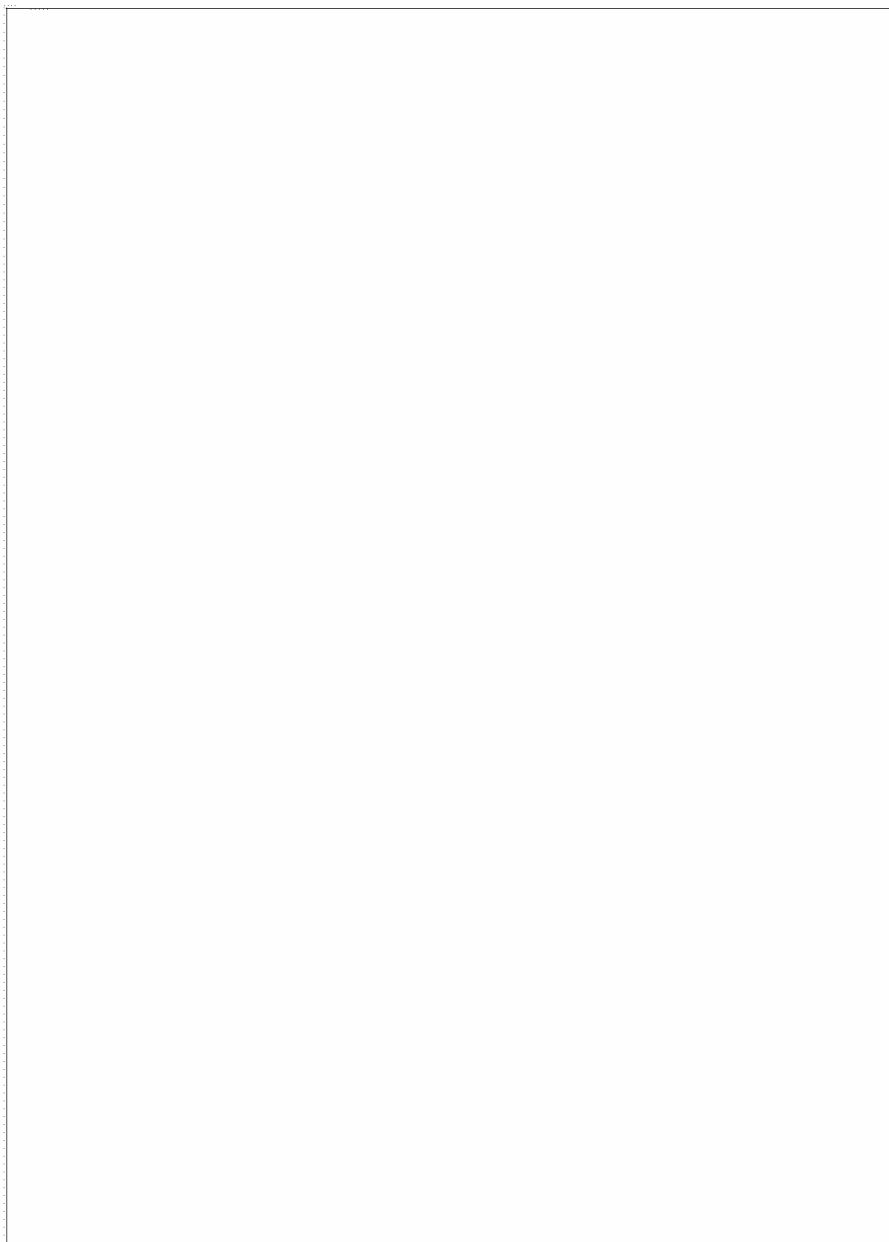
MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

3. I PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI ED IL PROCESSO PRODUTTIVO.

Elencare i principali prodotti e/o servizi offerti e le loro principali caratteristiche, descrivere nel dettaglio il processo produttivo.



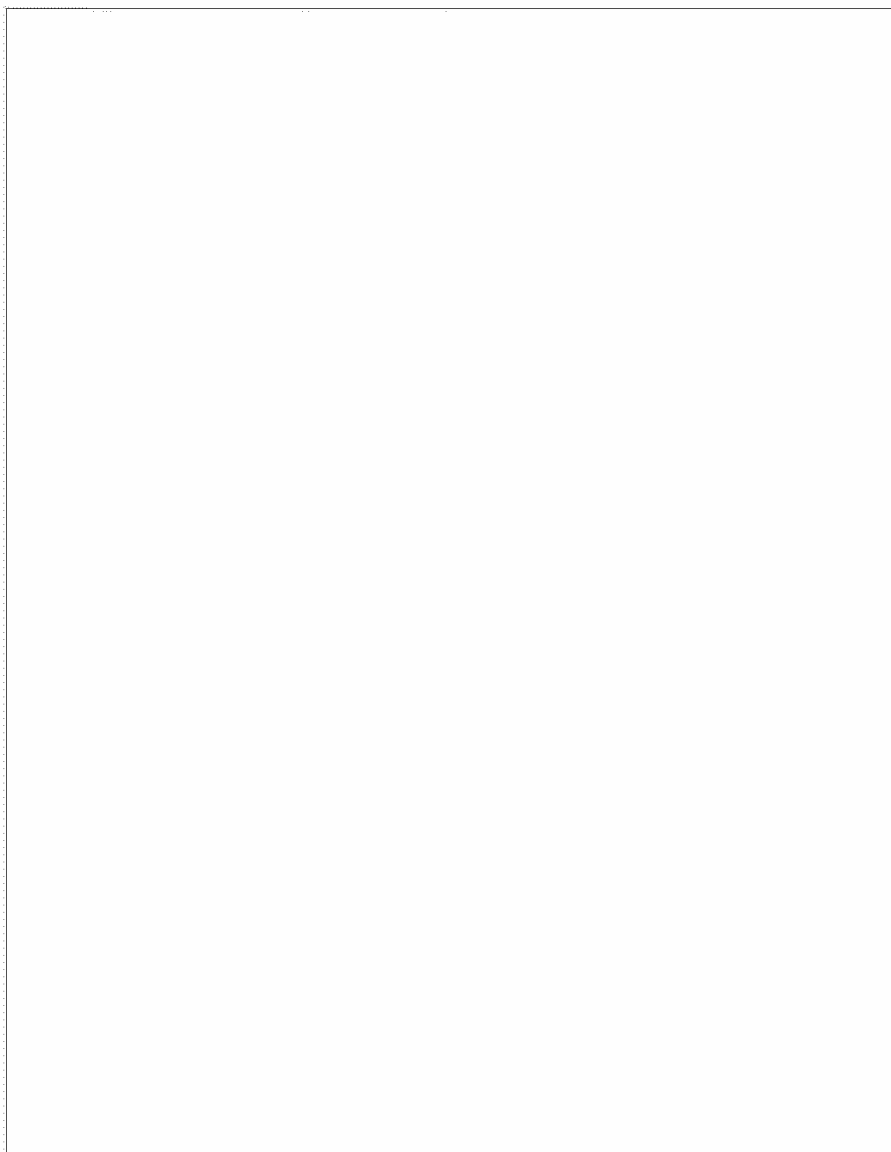
Aggiungere altre pagine se necessarie

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE**4. ANALISI E DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO**

- ✓ Analisi del mercato di riferimento
- ✓ Bisogni che si intendono soddisfare
- ✓ Potenziale clientela/utenza
- ✓ Individuazione dei concorrenti già presenti sul territorio
- ✓ Strategie d'ingresso nel contesto di riferimento
- ✓ Sviluppo e redditività del segmento prescelto
- ✓ Necessità di brevetti o licenze



MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

Aggiungere altre pagine se necessarie

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE

- ✓ Descrizione dell'organizzazione aziendale
- ✓ Funzioni e competenze assegnate ai soci nell'impresa
- ✓ Numero dei lavoratori e mansioni svolte nell'attività
- ✓ Allegare curricula dei soci
- ✓ Individuazione dei servizi di tutoraggio in fase di start up di cui necessita l'impresa

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

6. ELEMENTI INNOVATIVI, TECNOLOGICI E/O ORGANIZZATIVI, CARATTERIZZANTI L'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE



Aggiungere altre pagine se necessarie

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

8. COMMENTO AL PIANO D'INVESTIMENTO (max.1 pagina)

- ✓ Descrivere dettagliatamente i tempi di realizzazione del piano degli investimenti con la quantificazione dell'ammontare delle spese da sostenere, comprese quelle inerenti i servizi di tutoraggio in fase di start up
- ✓ Indicare i beni strumentali caratterizzanti l'attività dell'impresa

Aggiungere altre pagine se necessarie

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

10. PIANO FINANZIARIO

Indicare le fonti di finanziamento delle spese comprensive di IVA

SPESE	EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO	EURO
A. SPESE DI COSTITUZIONE E DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	A. MEZZI PROPRI (specificare) A1..... A2..... A3..... TOTALE A	
B. SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	B. AGEVOLAZIONI RICHIESTE IN CONTO CAPITALE TOTALE B	
C. SPESE PER INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA	C. FINANZIAMENTO REGIONALE CON CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI TOTALE C	
D. SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	D. ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE (specificare) D1..... D2..... D3..... TOTALE D	
E. SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	E. ALTRO (specificare) TOTALE E	
TOTALE SPESE	TOTALE FONTI

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

11. CONTO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE

CONTO ECONOMICO	I ESERCIZIO (1) (A REGIME)	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)			
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Spese di trasporto			
Spese di consulenza			
Spese di pubblicità			
Spese per utenze			
Spese di manutenzione e riparazione			
Altre spese per servizi			
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
Fitti passivi e canoni di locazione			
Canoni di leasing			
Spese per il personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione			
RISULTATO OPERATIVO (A - B)			
Proventi finanziari (specificare)			
Oneri finanziari (specificare)			
C) Proventi ed oneri finanziari			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)			
Imposte sul reddito dell'esercizio			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO			

(1) – L'esercizio "a regime" è il primo anno solare intero successivo alla data di entrata a regime. La data di entrata a regime dell'iniziativa rappresenta il momento in cui gli investimenti oggetto del programma e tutti gli altri fattori produttivi sono in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

12. COMMENTO AL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

- ✓ Indicare i criteri di stima dei ricavi
- ✓ Indicare i criteri di stima dei costi
- ✓ Indicare i criteri di stima dei costi per il personale (indicare anche le retribuzioni dei soci lavoratori)

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

13. CASH FLOW TRIENNALE

	CASH FLOW TRIENNALE	ANNO I (A REGIME)	ANNO II	ANNO III
1	Uscite per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti, ec			
2	Uscite per locazioni finanziarie			
3	Uscite per prestazioni di servizio			
4	Uscite per costi del personale			
5	Uscite per oneri finanziari			
6	Uscite per altri costi (specificare)			
7	Altre uscite per IMPOSTE E IVA			
8	IVA sugli acquisti			
9	Totale uscite di cassa gestione reddituale (1+2+3+4+5+6+7+8)			
10	Entrate per la vendita di beni e servizi			
11	Entrate per interessi attivi			
12	IVA			
13	Altre entrate (anticipi da clienti, etc.)			
14	Totale entrate di cassa gestione reddituale (10+11+12+13)			
15	CASH FLOW RELATIVO ALLA GESTIONE REDDITUALE (+14-9)			
16	Uscite per opere edilizie e impianti civili			
17	Uscite per allacciamenti, macchinari e attrezzature			
18	Uscite per altre immobilizzazioni immateriali			
19	Uscite per spese di costituzione			
20	Uscite per altri beni immateriali ad utilità pluriennale			
21	IVA relativa			
22				
23	Totale uscite per investimenti (16+17+18+19+20+21+22)			
24	Uscite per restituzione di finanziamenti da parte dei soci			
25	Uscite per restituzione di rate di mutuo			
26	Uscite per restituzione del prestito senza interessi regionale			
27	Uscite per restituzione di finanziamenti bancari			
28	Uscite per altre restituzioni			
29				
30	Totale uscite per rimborsi di prestiti (24+25+26+27+28+29)			
31	Entrate per apporto di capitale da parte dei soci			
32	Entrate per finanziamenti da parte dei soci			
33	Entrate per mutui			
34	Entrate per prestito regionale senza interessi			
35	Entrate per contributi in c/capitale			
36	Entrate per finanziamenti bancari a breve termine			
37				
38	Totale delle entrate relative alla gestione extra reddituale (31+32+33+34+35+36+37)			
39	CASH FLOW RELATIVO ALLA GESTIONE EXTRA REDDITUALE (+14 - 30)			
40	ESISTENZE FINALI DI DISPONIBILITA' MONETARIE (15 + 39)			

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97

C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

14. COMMENTO AL CASH FLOW TRIENNALE

- ✓ Indicare modi e tempi dei flussi di cassa in entrata
- ✓ Indicare modi e tempi dei flussi di cassa in uscita
- ✓ Indicare in maniera chiara e dettagliata gli eventuali piani di rimborso per prestiti che si otterranno a qualsiasi titolo dai soci, istituti finanziari, ecc.

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

AppendiceSchema di preventivo

Azienda fornitrice – Ragione Sociale
Via...
Città
P. IVA
Attività
(ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NEMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

MODELLO "C"
LL.RR. n. 55/98 (Art. 4) – 136/96 – 143/95 e 96/97
C.14 FORMULARIO "1" - SOCIETA' E COOPERATIVE

Modello dichiarazione liberatoria

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.
 il, e residente in, prov., via e n° civico
, in qualità di (1) dell'impresa
 (C.Fiscale/Partita IVA) con sede legale in
, prov., via e n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

N°	del	Importo c/iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ Le fatture sopra indicate sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere
- ❖ Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato
- ❖ Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti
- ❖ La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice
- ❖ Tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica
- ❖ Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Firma del fornitore (5)

(1) Titolare o legale rappresentante
 (2) Indicare gli importi in euro
 (3) Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
 (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
 (5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**FORMULARIO PER SOGGETTI INDIVIDUALI E
SOCIETA' UNIPERSONALI (*)**

(*) Il presente formulario non va presentato in presenza di acquisizione di partecipazioni societarie di cui all'art. 8, comma 2, della L.R. 55/98

P.O.R. ABRUZZO Ob. 3 2000-2006**ALLEGATO PER LE LL.RR. 143/95 E 96/97 – 55/98**

ANNUALITA' _____ MISURA / AZIONE (**) _____ L.R. _____ ART. _____

(**) – Azione D3 per la LL.RR. 55/98 e 136/96
Azione E1 per LL.RR. 143/95 e 96/97

ILLUSTRAZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE**TITOLO DEL PROGETTO****1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO**

- ✓ Allegare curriculum
- ✓ Individuazione dei servizi di tutoraggio in fase di start up di cui necessita l'impresa

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

2. DEFINIZIONE DELL'INIZIATIVA (barrare la casella di riferimento)

- AVVIO DI NUOVA ATTIVITA' RILEVAZIONE DI ATTIVITA' PREESISTENTE
- ACQUISIZIONE DI QUOTE SOCIALI

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

- ✓ Tipo di iniziativa (artigianale, di servizi, altro)
- ✓ Localizzazione
- ✓ Descrizione del prodotto / servizio offerto alla clientela
- ✓ Punti di forza dell'iniziativa e di debolezza dell'iniziativa
- ✓ Processo produttivo

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

4. DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO (Max 1 pagina):

- ✓ Bisogni che si intendono soddisfare
- ✓ Potenziale clientela/utenza
- ✓ Cenni sui concorrenti già presenti sul territorio
- ✓ Eventuali strategie d'ingresso nel contesto di riferimento
- ✓ Sviluppo e redditività del segmento prescelto
- ✓ Necessità di brevetti o licenze

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) - 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

**5. ELEMENTI INNOVATIVI, TECNOLOGICI E/O ORGANIZZATIVI, CARATTERIZZANTI
L'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE**



MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**6. PIANO DEGLI INVESTIMENTI:**

Indicare gli investimenti necessari per iniziare per poter svolgere l'attività oggetto dell'impresa, indicando per ciascuna macro-voce la spesa complessiva per l'acquisizione; nel caso in cui alcuni beni durevoli siano già di proprietà o presi in comodato, in affitto, o in leasing, indicare il loro prezzo di acquisto medio sul mercato.

In presenza di acquisizione di attività preesistente, riportare il valore dei beni usati elencati nell'atto di cessione.

SPESE	DESCRIZIONE	VALORE (IVA esclusa)
A - SPESE DI COSTITUZIONE E PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	TOTALE A	
B - SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
	6.....	
	7.....	
	8.....	
	9.....	
	10.....	
TOTALE B		
C - SPESE PER INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
TOTALE C		
D - SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
TOTALE D		
E - SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
	6.....	
TOTALE E		
F - SPESE PER BENI USATI IN PRESENZA DI ACQUISTO D'AZIENDA	1.....	
	2.....	
	3.....	
	4.....	
	5.....	
	6.....	
TOTALE F		
TOTALE SPESE		

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**7. COMMENTO AL PIANO D'INVESTIMENTO**

- ✓ Definire i modi di acquisizione di ciascun bene/servizio necessari per realizzare l'investimento (proprietà, comodato, leasing, affitto, da acquistare, ecc.)
- ✓ Descrivere dettagliatamente i tempi di realizzazione del piano degli investimenti con la quantificazione dell'ammontare delle spese da sostenere, comprese quelle inerenti i servizi di tutoraggio in fase di start up
- ✓ Indicare i beni strumentali caratterizzanti l'attività dell'impresa

8. SPESE PER INVESTIMENTI PER LE QUALI VENGONO RICHIESTE LE AGEVOLAZIONI

Indicare nelle apposite colonne il numero di riferimento del preventivo, la ragione sociale del fornitore, ciascun bene indicato nel preventivo, l'ammontare di spesa (IVA esclusa) previsto per ogni bene.

N.B.: - i preventivi devono essere dettagliati e redatti secondo lo schema in appendice;

- per i beni usati allegare, inoltre, la documentazione prevista dalla disciplina attuativa

NUMERO Preventivo	FORNITORE (denomin./rag. Sos./Ditta)	DESCRIZIONE BENE D'INVESTIMENTO	EURO (escluso iva)
TOTALE			

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**9. PIANO ECONOMICO (Primo esercizio A REGIME) (1)**

DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
Ricavi dell'esercizio		Euro
Rimanenze finali		Euro
Contributi a fondo perduto		Euro
Beni e materiali di consumo	Euro	
Acquisto materie prime, semilavorati, merci	Euro	
Prestazioni di servizi e consulenze	Euro	
Spese per il personale (comprensivo di oneri)	Euro	
Affitti passivi e canoni leasing	Euro	
Oneri finanziari	Euro	
Altre spese	Euro	
Quota ammortamento beni d'investimento	Euro	
Quota accantonamento TFR	Euro	
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	Euro	Euro

(1) – L'esercizio "a regime" è il primo anno solare intero successivo alla data di entrata a regime. La data di entrata a regime dell'iniziativa rappresenta il momento in cui gli investimenti oggetto del programma e tutti gli altri fattori produttivi sono in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

10. COMMENTO AL CONTO ECONOMICO ED OBIETTIVI ECONOMICI

- ✓ Criteri di stima dei costi e dei ricavi
- ✓ Obiettivi economici da raggiungere nel primo esercizio con previsione nei successivi 2
- ✓ Indicare il criterio di stima del costo del personale dipendente, se previsto, di cui ci si avvarrà.

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**11. FONTI DI FINANZIAMENTO (PIANO FINANZIARIO)**

Indicare le fonti di finanziamento delle spese comprensive di IVA

SPESE	EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO	EURO
A. SPESE DI COSTITUZIONE E DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	A. MEZZI PROPRI (specificare) A1..... A2..... A3.....	
B. SPESE PER ALLACCIAMENTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE	TOTALE A	
C. SPESE PER INTERVENTI EDILI ED IMPIANTISTICA	B. AGEVOLAZIONI RICHIESTE IN CONTO CAPITALE	
D. SPESE PER LICENZE, BREVETTI E SOFTWARE	TOTALE B	
E. SPESE PER SERVIZI DI TUTORAGGIO IN FASE DI START UP	C. FINANZIAMENTO REGIONALE CON CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI	
F. SPESE PER BENI USATI IN PRESENZA DI ACQUISTO D'AZIENDA	TOTALE C	
		D. ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE (specificare) D1..... D2..... D3.....	
		TOTALE D	
		E. ALTRO (specificare)	
		TOTALE E	
TOTALE SPESE	TOTALE FONTI

12. COMMENTO AL PIANO FINANZIARIO (Sintesi)

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI

Appendice

Schema di preventivo

Azienda fornitrice – Ragione Sociale
Via...
Città...
P. IVA
Attività
(ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere i beni indicati)

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	NEMERO BENI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

TIMBRO E FIRMA

MODELLO "C"

LL.RR. n. 55/98 (Art. 8) – 143/95 e 96/97

C.15 FORMULARIO "2" - SOGGETTI INDIVIDUALI**Modello dichiarazione liberatoria**

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.
 il, e residente in, prov., via e n° civico
, in qualità di (1) dell'impresa
, (C.Fiscale/Partita IVA) con sede legale in
, prov., via e n° civico

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o
 contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della
 Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

N°	del	Importo c/iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ Le fatture sopra indicate sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere
- ❖ Tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato
- ❖ Non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti
- ❖ La vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice
- ❖ Tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica
- ❖ Non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Firma del fornitore (5)

(1) Titolare o legale rappresentante

(2) Indicare gli importi in euro

(3) Indicare le modalità di pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**